



CULTURA

GLI SCRITTORI-POETI ALLA SFIDA DEL WEB

TOLUSSO / ALLE PAG. 34 E 35



WEEKEND MAGAZINE

Nel regno di Julius Kugy montagne e letteratura

FAVENTO / NELL'INSERTO CENTRALE

MUGGIA

Via al Festival fra circo e nuovi artisti di strada

TOSQUES / A PAG. 31

IN PRIMO PIANO

LA VIA DELLA SETA

Porto di Trieste protagonista della missione italiana in Cina



Il ministro Giovanni Tria

Nel quadro in continuo movimento della geopolitica odierna, il porto di Trieste potrebbe diventare uno degli estremi gangli occidentali degli interessi di Pechino. È la prospettiva sotto cui si svolge l'imminente viaggio del ministro degli Economia Giovanni Tria e del sottosegretario dello Sviluppo economico Michele Geraci, in programma dal 27 agosto al 2 settembre. Ai rappresentanti diplomatici si affiancherà una delegazione rappresentativa delle realtà economiche del Paese: Bankitalia, Cassa depositi e prestiti, Snam, Fincantieri.

TOMASIN / ALLE PAG. 2 E 3

ALL'EX EUROGROUP

Anche il Lisert piace agli uomini di Pechino: mire sull'hub logistico

Forti interessi cinesi, in fase di trattativa avanzata, nel retroterra portuale di Monfalcone.

CARPINELLI / A PAG. 5

IL CASO

Auto e scooter nel mirino di Esatto

Rischio fermo amministrativo per i mezzi di duemila triestini che non hanno pagato asili e rifiuti

L'utente moroso/distratto/smemorato stia all'erta: alla prossima "sirena" scatta il fermo amministrativo. Esatto, società esattrice comunale,

sta imbucando circa 2 mila lettere che sono vere e proprie ingiunzioni: chi non salderà l'insoluto entro le date indicate, rischia lo stop ammini-

strativo per auto e scooter. Se poi farà il furbo, seguirà il sequestro. La prima messe di riscossione coattiva, viene considerata soddisfacente dal

presidente Andrea Polacco e dal direttore Davide Fermo. «Siamo in linea con i risultati di altri operatori».

GRECO / ALLE PAG. 22 E 23

È sopravvissuto al crollo di Genova Ora il sorriso di Federico consola Trieste: «Grazie mille a tutti per il sostegno»

«Brutto, scolorito e barbuto... Ma con due p**** così!». Sono le prime parole che il triestino Federico Cerne (nella foto), sopravvissuto insieme alla compagna Rita Giancrisofaro al dramma di Genova, ha postato su Fb.

/ A PAG. 9



LA POLEMICA

Le onorificenze dell'Italia a Tito: elogi da Fi e Fdi allo stop leghista

La proposta leghista di togliere le onorificenze date a Tito trova molti consensi a centrodestra.

/ A PAG. 10

IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA / A PAG. 19

LA COSTITUZIONE E LA FAVOLETTA DEL VOTO IN RETE

È passata quasi inavvertita la critica apparsa intorno a Ferragosto rivolta agli studiosi di Diritto costituzionale.



RIMOSSO AI FILTRI
IL MOTOSCAFO BRUCIATO
DOPO LA FOLLE CORSA

/ A PAG. 27

TRIESTE

Calci e pugni alla compagna Un 36enne finisce in cella

Intervento delle volanti nel rione di San Giovanni per arrestare un 36enne che ha picchiato la compagna.

SARTI / A PAG. 27

MIGRANTI / ALLE PAG. 6 E 7

Diciotti, si indaga per sequestro: mossa dei pm contro il governo Salvini: riportiamoli in Libia

METEO / A PAG. 15

Fine del grande caldo d'agosto Da sabato anche sulla regione calo termico di oltre dieci gradi

L'ALLARME / A PAG. 26

Vandali, raid-bis a San Vito Una raffica di automobili con gli pneumatici tagliati

POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialisti
FISIOTERAPIA GARDELLI s.r.l.
Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'equipe multidisciplinare
APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

• Riabilitazione dei Disturbi vestibolari
• Fisioterapia Ortopedica
• Tecarterapia
• Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
• Fisioterapia Cardiologica (così infarti, Bypass, Pacemaker)
• Fisioterapia Pediatrica
• Fisioterapia Sportiva
• Osteopatia e Posturologia

ANCHE AMBULATORIO INIEZIONI
ORARIO 11.00-12.00

Via Cicerone, 6/A - Trieste - Tel. 040 371155
www.poligardelli.it

Fisioterapia della Ginnastica Triestina

SPORT

Triestina, la prima del torneo slitta a metà settembre

I calendari della prossima stagione di serie C verranno presentati sabato 8 settembre. L'inizio del campionato, invece, avverrà nel week-end successivo. Ieri intanto l'Unione ha vinto 2-1 il test contro la neopromossa veronese Vecomp.

ESPOSITO / ALLE PAG. 40 E 41

Coach Dalmasson: «In serie A l'Alma resterà se stessa»

Eugenio Dalmasson per il nono anno consecutivo alla guida della Pallacanestro Trieste nell'avventura più stimolante e difficile della sua carriera. L'obiettivo è ambizioso: inevitabilmente racchiude tante incognite, ma anche alcuni punti fermi.

BALDINI / A PAG. 42

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Economia

Roma scommette sul porto di Trieste per fare breccia nel colosso cinese

Governo in missione a Pechino per attrarre fondi e investitori
«L'interesse verso lo scalo esiste già, basterà consolidarlo»

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Nel quadro in continuo movimento della geopolitica odierna, il porto di Trieste potrebbe diventare uno degli estremi gangli occidentali degli interessi di Pechino. È la prospettiva sotto cui si svolge l'imminente viaggio del ministro degli Economia Giovanni Tria e del sottosegretario dello Sviluppo economico Michele Geraci, in programma dal 27 agosto al 2 settembre.

Ai rappresentanti diplomatici si affiancherà una delegazione rappresentativa delle realtà economiche del Paese:

La Cina, fa notare il sottosegretario Geraci, cerca un hub nell'Adriatico del Nord

Bankitalia, Cassa depositi e prestiti, Snam, Fincantieri.

Lo scopo? Con la prossima fine degli acquisti di titoli di Stato e lo spostamento su posizioni più caute da parte della Bce, l'Italia dovrà collocare nel 2019 sui mercati circa 257 miliardi di euro di titoli di Stato a medio e lungo termine. E guarda alla Repubblica popolare come potenziale acquirente. Compito della missione di Tria sarà assicurare i cinesi sull'orientamento del governo giallo-verde in materia economica, ma non solo. Nel momento in cui gli Usa a guida Trump inaugurano le guer-

re commerciali, un governo italiano con uno sguardo potenzialmente "eurasiatico" si pone come un possibile interlocutore privilegiato per la Cina in Europa.

Come si colloca Trieste in questo contesto? A chiarirlo è il sottosegretario Geraci, uomo scelto dal governo per la sua familiarità con il Paese asiatico, che ha definito la questione in questi termini: «La Cina cerca un porto nell'Adriatico del Nord, per raggiungere l'Europa con le sue merci: il più a Nord possibile, perché muoversi per via d'acqua costa meno che muoversi via terra».

In questo senso Trieste sarebbe «la soluzione migliore»: «Investimenti cinesi per ampliarne la capacità, anche logistica. La posizione della città è ottima per loro: non tanto perché è in Italia, ma perché è sul confine, ha connettività con l'Europa dell'Est e del Nord». L'obiettivo che Geraci si prefigge è offrire uno sbocco preciso e funzionale agli interessi cinesi: «Vorremmo dire loro dove investire. Non come in passato quando si parlava di tante ipotesi, generiche, per i porti. Il loro interesse si concentra su Trieste. Per noi - precisa il sottosegretario - è un'opportunità».

Le ragioni delle mire dei cinesi su Trieste starebbero principalmente nei suoi collegamenti logistici verso Nord. Pechino sta scommettendo con forza sull'Europa settentrionale, anche alla luce dello

LA TRASFERTA



La delegazione

La missione in programma dal 27 agosto al 2 settembre vedrà impegnati il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il sottosegretario dello Sviluppo economico Michele Geraci.



Le realtà economiche

Ai rappresentanti politici e diplomatici si affiancheranno rappresentanti di Bankitalia, Cassa Depositi e Prestiti, Snam e Fincantieri



L'operazione

Dal prossimo anno l'Italia dovrà collocare sui mercati circa 257 miliardi di euro di titoli di Stato a medio e lungo termine. E guarda alla Repubblica popolare come potenziale acquirente.



Il background

Secondo il sottosegretario Geraci tra gli operatori cinesi esiste già un forte interesse per il porto di Trieste, considerato strategico per portare le merci in Nord Europa.



scioglimento dei ghiacci polari e della maggior praticabilità delle rotte nordiche. L'Europa meridionale in affanno assume fascino se proiettata in quella direzione. In questo senso Trieste ha diverse carte da giocare: la linea ferroviaria per il porto baltico di Kiel collega il porto adriatico al mondo scandinavo, mentre il patto siglato con il porto fluviale di Duisburg (legato da 25 treni settimanali alla Cina del

Nord) connette Trieste direttamente al corridoio terrestre della Nuova Via della Seta.

Secondo gli addetti ai lavori un impegno concreto cinese a Trieste sarebbe molto vicino, e in questo contesto andrebbero lette le affermazioni mirate di Geraci. Tra gli operatori privati del porto prevale un certo ottimismo.

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale Zeno D'Agostino è cauto: «A settembre

arriveranno ulteriori interlocuzioni. Fatto sta che troppa gente considera la Via della Seta come un progetto politico, mentre così non è. Sono gli operatori a farla». Di fatto è operativa già oggi, dice: «Abbiamo tantissime merci, i numeri di luglio e agosto sono spaventosi, i numeri dei container aumentano a percentuali incredibili. È l'effetto della crescita delle linee intercontinentali». Ma il progetto è an-

Svolta essenziale per la piattaforma logistica
La corsa contro il tempo per potenziare le ferrovie

IL FOCUS

TRIESTE

Una corsa contro il tempo per rendere operativa la stazione di Aquilina in tempo per consentirle di servire la piattaforma logistica. L'espansione del porto di Trieste non è affidata soltanto ai privati. Il pubblico ha inevitabilmente un ruolo



Il presidente Zeno D'Agostino

fondamentale anche a livello infrastrutturale. Il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino cita ad esempio lo sviluppo ferroviario: «Stiamo lavorando in stretta connessione con Fs», dice.

L'opera più urgente è appunto il «restauro» dello scalo di Aquilina: «Un intervento su cui mi sto impegnando in prima persona. Il costo è di alcune decine di milioni di euro, i finanziamenti sono stati trovati. La struttura ha le dimensioni adatte per essere operativa fra un anno, ma bisogna metterci le mani». Si tratta di una corsa contro il tempo perché nel frattempo i lavori per la piattaforma logistica procedono a passo spedito: «È la stazione di Servola, che oggi serve

Arvedi, non ha binari di lunghezza sufficiente. Aquilina invece è perfetta in questo senso. Gli interventi da fare non sono molto pesanti ma sono assolutamente necessari se si vuole rimettere in pista la stazione».

Ci sono poi gli 80 milioni piazzati su Campo Marzio: «Siamo alla progettazione definitiva - dice D'Agostino -. L'opera vede un impegno al 70% di Rfi e al 30% dell'Adsp. Italferr deve fare la progettazione definitiva, che comincerà finita l'estate. E possiamo ipotizzare che in quel periodo partano anche i primi lavori, stralci del progetto complessivo».

G.TOM.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOMINA NELL'ISTITUTO DI CULTURA CINESE

Legami tra Oriente e Fvg Russo diventa mediatore

TRIESTE

Il consigliere Pd Francesco Russo è stato nominato ambasciatore per la Regione Fvg dell'Istituto per la Cultura Cinese -, che ha sede a Roma e, in Cina, a Chongqing, una delle città principali attraverso cui si sviluppa la Nuova Via della Seta - e punta a intensificare gli scambi culturali, scientifici ed economici tra Italia e Cina, potenziando in particolare i rapporti tra l'Oriente e le singo-

le Regioni.

«Per il Fvg e per Trieste in particolare, la Cina rappresenta una grande opportunità dal punto di vista commerciale e culturale - commenta Russo -. Con questo incarico spero di poter lavorare con ancora maggior impegno per creare nuove opportunità nel campo della portualità e della riqualificazione di Porto vecchio ma anche, più in generale, nello sviluppo di nuovi rapporti a beneficio di imprese e giovani».



Container pronti per essere movimentati sulla banchina del Molo Settimo in Porto nuovo a Trieste

LA MAPPA DI BANCHINE, SPAZI E SERVIZI

Dal Molo VII all'area ex Aquila Gli assi portanti dello sviluppo

Prendono forma i cantieri dal valore di un miliardo previsti dal Piano regolatore. Avviato l'allungamento del terminal contenitori. Trattative per il post Teseco

TRIESTE

Un potenziale di sviluppo da un miliardo di euro, «anche se la cifra forse andrebbe corretta al rialzo», dice il presidente dell'Adsp di Trieste Zeno D'Agostino. È la possibilità di investimenti prevista dal Piano regolatore portuale approvato nel 2016. Un documento che regolerà la vita del porto per decenni. Nei giorni scorsi l'Adsp aveva pubblicato un tweet, poi ritirato (forse era un po' precipitoso), in cui venivano mostrate le aree di potenziale sviluppo dello scalo: alcune, come la piattaforma logistica o il prolungamento del molo VII, sono in corso o in dirittura d'arrivo. Altre, come l'unione di Molo V e VI, restano puramente teoriche. Ma i privati interessati a investire non mancano, sottolinea D'Agostino. E porta l'esempio dell'area ex Aquila-Teseco: «In silenzio stiamo lavorando perché quella concessione veda un nuovo soggetto di riferimento che dia compimento al terminal».

OPERE IN CORSO

Per quanto riguarda il prolungamento del Molo VII (un'operazione da 92 milioni sui 188 già programmati da Trieste Marine Terminal), i lavori propedeutici e di progettazione sono conclusi. Attualmente la società è a caccia di autorizzazioni da parte di tutte le istituzioni coinvolte. La fase più visibile dei lavori, fa sapere Tmm, dovrebbe iniziare nel primo semestre del 2019: verranno poste le palificazioni che consentiranno di allungare il molo di 100 metri sui suoi 400 di larghezza. La piattaforma logistica,

Il porto di domani

3 fasi di sviluppo:
200 ettari di nuove
aree portuali (+93%)



Il tweet con le indicazioni del piano regolatore pubblicato dall'Authority e poi ritirato in fretta

invece, prosegue ormai a ritmo spedito: la prima nave dovrebbe attraccare all'opera (che diventerà il secondo molo del porto per un costo di circa 132 milioni di euro) nel giugno 2019.

POSSIBILI METE CINESI

Un'infrastruttura portuale per la quale il presidente D'Agostino è in caccia di potenziali investitori è il Molo VIII, che in teoria potrebbe sorgere dalla piattaforma logistica. È dato come uno dei possibili candidati per l'investimento cinese su Trieste. L'altro è quello dell'area Teseco ex Aquila, su cui D'Agostino, come anticipato in apertura d'articolo, assicura essere in corso un lavoro «silenzioso» affinché un nuovo soggetto arrivi a prendere in mano la concessione.

ALTRE OPERE POTENZIALI

Un'infrastruttura che invece difficilmente vedrà la luce sul breve-medio periodo è la fusione fra molo V e molo VI. La Samer del molo V e

la Europa Multipurpose Terminals del Molo VI sono di fatto concorrenti, e difficilmente avranno voglia di condividere un unico molo. Tanto più che, spiega D'Agostino, l'operazione sarebbe più favorevole ai secondi: «Il molo VI ne avrebbe un grande vantaggio, raddoppiando i la propria lunghezza, e quindi i propri binari, mentre il molo V si ritroverebbe con linee della stessa lunghezza».

Oggi i treni che caricano al molo VI vengono spezzati e portati in linea in due tempi. Se l'estensione venisse realizzata potrebbero invece accedere al molo direttamente, riducendo tempi e costi. «Al momento però questa ipotesi vede un equilibrio concessorio che la rende improbabile. Non possiamo pensare che ci sia qualcuno interessato, almeno in tempi brevi», spiega il presidente.

Un discorso simile va applicato all'area della Lanterna. Vedendo il tweet dell'Ad-

sp, qualcuno aveva temuto che il leggendario bagno Pedocin di Trieste fosse sul punto di essere cementato. Così non è, rassicura D'Agostino: «Quell'area resta acqua. La possibilità di espansione significa soltanto che se c'è da mettere un ormeggio o qualcosa di simile lo possiamo fare. I bagnanti triestini possono stare tranquilli».

IL CANALE NAVIGABILE

Dice il presidente: «Per noi è importante perché riteniamo che possa essere un'area con una forte vocazione logistico-industriale». Nei prossimi mesi l'Adsp approfondirà il ragionamento sui punti franchi in quell'area. E se partirà la stazione di Aquilina (vedi articolo in basso), fungerà da scalo di riferimento. Conclude D'Agostino: «La cosa da fare prima possibile è dragare il canale. Stiamo studiando la soluzione migliore».

G.TOM.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

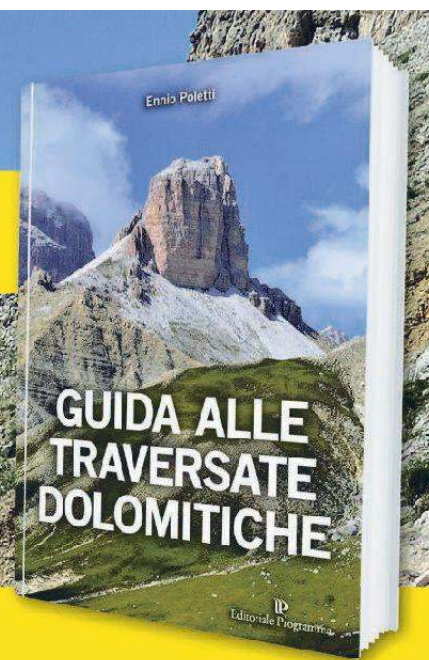
che industriale, conclude: «Da questo punto di vista Trieste ha da offrire i suoi punti franchi e la sua possibilità di sviluppo. E noi stiamo dialogando con i soggetti giusti».

Esistono però anche delle preoccupazioni. Di fronte alla possibilità di un investimento significativo della Cina a Trieste, c'è chi ricorda le difficilissime condizioni di lavoro a cui sono sottoposti i portuali del Pireo, in Grecia, finito in mani

cinesi. Ma il contesto triestino sarebbe molto diverso, ragiona il portavoce del Coordinamento lavoratori portuali di Trieste, Stefano Puzzer: «Sicuramente la vediamo come un'opportunità. I cinesi a Trieste dovrebbero comunque operare secondo le nostre leggi. Senza contare il fatto che Trieste, grazie all'Allegato VIII, ha la possibilità di dare ulteriori tutele ai chi lavora».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

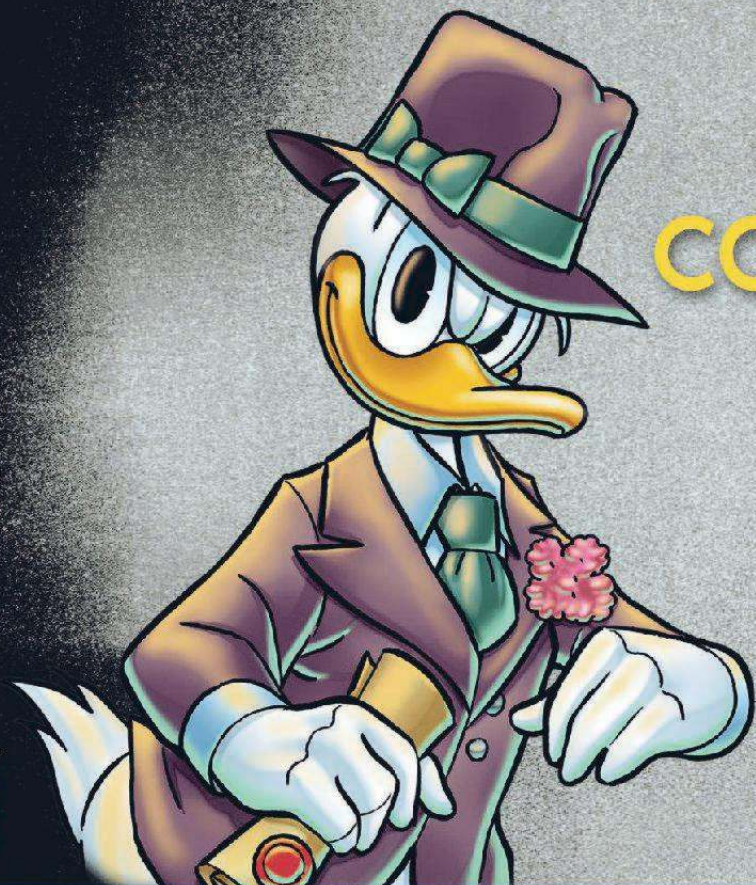
GUIDA ALLE TRAVERSATE DOLOMITICHE

In edicola con **IL PICCOLO**

Disney NOIR

INDAGINI CON TANTO DI CAPPELLO.

© Disney



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----



GIUNTI

PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI
DI SEMPRE IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI
PERSONAGGI DISNEY.

IN EDICOLA

L'8° NUMERO "UMPERIO BOGARTO"

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Roberto Covaz

LA DOMENICA DELLE SCOPE

GORIZIA, 13 AGOSTO 1950

SOLO
€ **8,50**
oltre il prezzo
del quotidiano



CONFINE ORIENTALE



CONFINE ORIENTALE

Roberto Covaz

LA DOMENICA DELLE SCOPE

GORIZIA, 13 AGOSTO 1950

A ridosso dell'impenetrabile confine tra Gorizia e la neonata Nova Gorica, il 13 agosto 1950, accadde un evento straordinario. A migliaia, i goriziani rimasti in Jugoslavia dopo il 17 settembre 1947 superarono il confine incuranti dei fucili dei soldati jugoslavi, i graniciari, e si riunirono alla loro città e alle loro famiglie. Gorizia, con le sue osterie e negozi venne presa d'assalto, e gli empori letteralmente vuotati perché al di là della frontiera, in una Nova Gorica ancora in fase di costruzione e nei paesi limitrofi, c'era poco o nulla. Nemmeno una semplice scopa di saggina, l'articolo che divenne il simbolo di questo memorabile giorno a Gorizia.

In edicola con **IL PICCOLO**

Economia



La sede dell'ex Eurogroup in via Timavo a Monfalcone e vicino una veduta aerea dell'Isola dei Bagni, primo luogo d'investimento per l'imprenditoria cinese Foto Bonaventura

Mire cinesi sul Lisert per la realizzazione di un hub logistico nell'ex Eurogroup

Mister Wong della Minth Europe si è fatto avanti in Comune
La società di componentistica per auto punta sul porto

Tiziana Carpinelli
/ MONFALCONE

Quando i cinesi sbarcano, non si fermano quasi mai al primo porto. Del resto, le lunghe distanze sono una specialità del Dragone. Ed è per questo che nelle mire dello shopping asiatico, dopo l'interessamento maturato verso lo scalo triestino, appetibile per una nutrita serie di motivi (tradotto: agevolazioni del punto franco, snellezza d'iter con l'Autorità a fungere da decisore unico, vicinan-

za ai mercati emergenti), sono finiti anche i terreni del Lisert, ritenuti ideali per un hub logistico, in quel di Monfalcone. Territorio che già ha vissuto una prima "colonizzazione" orientale, di stampo prettamente turistico, coi progetti di sviluppo legati all'Isola dei Bagni, di fianco a Marina Julia, poi acquistata per 1 milione e 100 mila euro da una cordata cinese.

Nel gruppo imprenditori noti e facoltosi con base a Pechino e Hong Kong, attivi nel commercio di pietre prezio-

se, ma decisi a puntare in maniera decisa su investimenti nel mondo e in Europa, vedi il contratto multi-milionario per realizzare in Austria un polo dedicato a sci e sport. Nella città dei cantieri l'uomo di fiducia ha un volto preciso ed è quello di Lan Yuchen, già amministratore unico dei cantieri Dalla Pietà Yacht alla Malcontenta di Venezia.

Questa seconda operazione, sempre milionaria, che potrebbe concludersi a Monfalcone non riguarda però

Lan Yuchen, ma un nuovo soggetto: all'amministrazione Cisint si è infatti presentato Jimmy Wong, vice general manager della società Minth Europe GmbH, leader nel settore della componentistica per l'automobile. Il suo scopo è quello di realizzare, in area retroportuale, un hub logistico per l'Alto Adriatico.

I cinesi hanno individuato come possibile base il capannone dell'ex Eurogroup, di fianco alle Terme romane e proprio dinnanzi allo scalo. Sicché la trattativa si sta concentrando ora su aspetti economici: tra l'offerta di Wong e l'investimento richiesto ancora non c'è accordo. E in ciò la politica potrebbe assumere un ruolo intermediario, come di solito avviene.

Sugli altri dettagli dell'affare vige comunque il top secret. Anna Cisint, sindaco, concede stringate dichiarazioni. Ma sta seguendo «con interesse» la questione e «sosterrà l'iniziativa imprenditoriale anche aiutando a trovare le migliori condizioni per l'insediamento».

L'hub monfalconese, comunque, avrebbe la finalità di dirottare i traffici attualmente in transito su Amburgo verso il Porto di Monfalcone, che ovviamente ne beneficerebbe, in modo da percor-

LA SCHEDA



Chi sono

I possibili investitori su Monfalcone sono cinesi. A farsi avanti in Comune è stato Jimmy Wong, vice general manager della società Minth Europe GmbH, leader nel settore della componentistica per l'automobile.



La sede individuata

A stimolare l'appetito cinese è il grande terreno (con mega capannone) dell'ex Eurogroup, in via Timavo. La fabbrica è chiusa da anni: attività cessata già dal 2013.



L'obiettivo

Approdare a uno scalo dell'Alto Adriatico, punto strategico per l'arrivo dei prodotti, permetterebbe ai cinesi traffici più rapidi rispetto ai tempi richiesti per il trasporto marittimo: risparmierebbero sei giorni di navigazione.

rere la Via della seta e trasportare i materiali fino alle principali case automobilistiche presenti in Europa e, soprattutto, in Germania.

Approdare a uno scalo dell'Alto Adriatico, punto strategico per l'arrivo dei prodotti asiatici, permetterebbe ai cinesi traffici più rapidi rispetto ai tempi richiesti per il trasporto marittimo, via Spagna: risparmierebbero sei giorni di navigazione. Wong starebbe sondando anche altre sedi tra cui Trieste e San Giorgio, ma la città dei cantieri sembra preferibile per l'attività della Minth Europe.

Sarebbe un bel colpo, per Cisint. Da un lato una nuova realtà imprenditoriale a occupare terreni e capannone in disuso dal 2013, quando lo stabilimento chiuse, dall'altro il risvolto occupazionale: la Minth porrebbe sul tavolo subito 50 nuovi posti di lavoro, per arrivare a 200 una volta a regime. Trattandosi, secondo quanto appreso, di società leader del settore, come avviene solitamente con le aziende cinesi, l'insediamento potrebbe attrarre altre società di connazionali, che di prassi seguono le orme della principale, in sostanza fidandosi della scelta dell'apripista. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO

Portorosega online con Trieste ma manca l'ok della Regione

Sul sito dello scalo del capoluogo regionale Monfalcone appare già inserita nell'Autorità di sistema del Mare Adriatico

Giulio Garau / MONFALCONE

Sul sito web del porto di Trieste c'è già scritto: Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale porti di Trieste e Monfalcone. Ma il passaggio

“operativo” dello scalo di Portorosega sotto la gestione del presidente Zeno D'Agostino e del segretario generale Mario Sommariva non c'è ancora. Bisognerà attendere la conclusione dei lavori del tavolo tecnico che dovrebbe cedere la guida dalla Regione (per la legge 12 del 2012) all'Authority.

La svolta, dopo una lunga gestazione del decreto del presidente della Repubblica che ha

visto la luce a fine maggio (in vigore da metà giugno), e dopo varie prove di forza del territorio, è arrivato a fine luglio per mano del governatore Massimiliano Fedriga con la benedizione del sindaco di Monfalcone Anna Cisint. «Troppi soggetti operano sul porto di Monfalcone, serve una semplificazione, ma soprattutto un soggetto unico, competente in materie logistiche e portuali a cui affidare la governance dello

scalo». Una posizione netta quella del presidente che ha trovato una sintesi dopo una riunione con tutti i soggetti protagonisti della vita portuale di Monfalcone, convocati all'Azienda speciale porto di Monfalcone. E proprio quest'ultima, da alcuni mesi, poco dopo la pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale ha già messo a disposizione alcuni uffici per avviare il passaggio di consegne. Che sarà lungo e complicato vista la molteplicità di soggetti che operano a Portorosega. Dall'Autorità marittima ovvero la Capitaneria di Porto di Monfalcone fino all'Azienda speciale che gestisce i terreni retroportuali e si occupa di alcuni lavori all'interno dello scalo e al Consorzio per lo sviluppo economico

del monfalconese delegato dalla Regione per diverse opere infrastrutturali (asfalti, binari, segnaletica, illuminazione) e che tra l'altro paga ancora le bollette di energia elettrica del porto (oltre 50mila euro). Per finire la Regione che ha in gestione le concessioni, la pianificazione e lo sviluppo.

Tanti i soggetti coinvolti dalla Capitaneria all'Azienda speciale

Nodi fondamentali, oggetto anche di scontro di fronte al passaggio ordinato dal decreto dalla Regione all'Autorità di sistema, con un assessore re-

gionale alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, convinto a forza a “cedere” il comando “gratis” a Trieste. Fedriga, ma anche le parole del segretario Sommariva durante la riunione, hanno convinto tutti della necessità di avere un soggetto unico «per dare risposte e certezze agli operatori del porto e a chi vuole investire». Il sindaco Cisint ha avuto l'assicurazione che Monfalcone peserà nella governance. Lo scalo di Monfalcone dove stanno crescendo i traffici di merce varia, ha davanti diversi progetti di sviluppo importanti. Dall'escavo del canale di ingresso che porterà i fondali a 12 metri e 50 al nuovo piano regolatore che dovrebbe aggiornare quello vecchio, fermo al 1979. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'emergenza immigrazione

“Diciotti”, si indaga per sequestro La mossa dei pm contro il governo

Nave in stallo a Catania: aperti tre fascicoli. I 29 minori fatti sbarcare, a bordo ancora 148 profughi. Scontro Viminale-Fico

Nicola Corda / ROMA

Si indaga per sequestro di persona e arresto illegale. Dopo la visita sulla nave Diciotti durata un'ora e mezzo, il procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio, non esclude questa ipotesi di reato. Ai 177 migranti a bordo della nave della guardia costiera attraccata sul molo di levante del porto di Catania da lunedì, viene impedito di sbarcare in seguito all'ordine del vicepremier Salvini e del ministro Toninelli. «Eccomi – replica polemico il capo della Lega – sono ministro dell'Interno con il mandato preciso di difendere i confini di questo Paese, di occuparsi della sicurezza e se bloccare le navi mi comporta accuse e processi, ci sono».

Uno scontro in piena regola con la magistratura che ha aperto tre inchieste ad Agrigento, Catania e Palermo e sullo sfondo il rischio di un conflitto tra le forze di sicurezza e la polizia giudiziaria. «La situazione a bordo è critica. Ci sono diversi casi di scabbia. E comunque, in base alle convenzioni internazionali e alla legge italiana, i 29 minori non accompagnati hanno il diritto di sbarcare», ha detto il pm Luigi Patronaggio. E infatti, poco prima delle 23 di ieri, sono stati fatti sbarcare sul molo di Levante del porto di Catania. Sono 28 maschi e una femmina. L'ok è arrivato dal ministero dell'Interno. A bordo, quindi, restano i 148 adulti. Per i minorenni disposto il trasferimento in due centri di accoglienza messi a disposizione dai Servizi sociali del Comune di Catania. A terra sono stati attivati i presidi di assistenza e di accoglienza sotto il coordinamento della prefettura etnea.

Pressing per far sbarcare i minori anche da parte della procura di Catania che ha

aperto una seconda inchiesta sulla vicenda e della procura dei minori etnea. Il terzo fascicolo, con l'ipotesi di reato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di esseri umani, è stato trasmesso da Agrigento alla Dda di Palermo.

Nel braccio di ferro sullo sbarco negato, la maggioranza di governo accusa apertamente Malta di aver costretto la guardia costiera al salvataggio in acque italiane del barcone carico di migranti e soprattutto l'Unione Europea di disconoscere l'accordo di giugno per il ricollocamento. «I 29 bambini a bordo possono scendere, gli altri si attaccano», replica Salvini richiamato anche dal presidente della Camera, Roberto Fico, che gli aveva chiesto di far sbarcare i naufraghi. Secca la reazione del leader leghista: «Lui faccia il presidente della Camera, io faccio il ministro». Dunque linea dura confermata, e scontro con l'alleato Fico, che accomuna agli altri presidenti «Bertinotti, Fini, Boldrini, una carica non fortunata...». «Eletto per far rispettare i principi della dignità umana», contreplica il presidente.

Sul divieto di sbarco, l'opposizione del Pd non risparmia attacchi al governo, e alcuni parlamentari, con il segretario Maurizio Martina, si sono recati in banchina per verificare di persona la situazione. La nave Diciotti però resta off limits anche ai deputati, «una vergogna nazionale – dice l'ex premier Gentiloni – Salvini non è al di sopra della legge».

La vicenda resta in un drammatico stallo: il premier Conte richiama ancora una volta l'Europa alle sue responsabilità, ma da Bruxelles la nota della Commissione è sempre la stessa: «Non si può andare avanti con azioni ad hoc, servono soluzioni strutturali».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I migranti nella nave della Guardia costiera Diciotti nel porto di Catania

Quaranta giorni fa il Quirinale intervenne per smuovere la situazione. Ma questa volta tocca a Palazzo Chigi risolvere e vedersela con l'Ue.

Mattarella segue il caso migranti ma decidere spetta a Conte

IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

Il Quirinale non chiude per ferie. Perciò si può star certi che Mattarella viene sempre aggiornato, sa tutto sulla nave Diciotti e sulle condizioni dei migranti a bor-

do. Altrettanto facile è immaginare un presidente angustiato, per gli stessi motivi che 40 giorni fa lo avevano spinto a intervenire su Conte. Oggi come allora Salvini vieta lo sbarco, di nuovo c'è un contenzioso su scala europea e una volta di più la Guardia costiera si ritrova tra l'incudine e il martello. Ci sarebbero insomma tutti i

presupposti perché il capo dello Stato tornasse a esercitare la propria «moral suasion». Stando a certi indizi, non è per nulla escluso (anzi, risulta probabile) che qualche passo Mattarella lo stia già facendo per sbloccare una situazione insostenibile. A suo modo lo stesso Salvini se l'aspetta quando mette in guardia: «Se il presi-

dente della Repubblica o il premier vogliono intervenire lo facciano, ma non con il mio consenso».

Eppure, finora, nulla è trapeolato su eventuali contatti tra Mattarella e Conte. Il riserbo del Colle è più impenetrabile che mai. Bocche cucite anche a Palazzo Chigi. Nel governo girano al riguardo un paio di spiegazioni. La prima: il caso Diciotti è in pieno sviluppo, con il ministro Moavero che sta cercando di smistare i migranti altrove. L'impresa sembra disperata. Ma comunque, in attesa delle risposte Ue, un passo del Quirinale sarebbe giudicato prematuro. Ecco come mai Mattarella tace.

C'è poi una seconda «chiave» del silenzio presidenziale, e pure questa circola ai piani al-



SERGIO MATTARELLA
IL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

Non è escluso che in via riservata il capo dello Stato si stia muovendo per sbloccare lo stallo insostenibile

ti. Si ricorda come il 12 luglio scorso, quando Mattarella chiamò il premier, quella loro conversazione riservata fosse stata messa subito in piazza. Da chi? Da fonti politiche interessate a dimostrare come l'approdo della nave venisse imposto dall'alto contro il volere di Salvini. La fuga di notizie scaricò sul presidente il peso della ritirata governativa e i «social» sovranisti sfogarono contro Mattarella tutto il loro rancore. Alla luce di quell'esperienza, è molto improbabile che la storia si ripeta. Qualunque potrà essere la decisione sui migranti, toccherà al governo farsene carico con l'Europa, con i pm e con la pubblica opinione. Il Quirinale non può togliere le castagne dal fuoco.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'emergenza immigrazione

Il ministro incarica i tecnici di studiare soluzioni per i respingimenti sul modello australiano «Sul tema il diritto non è univoco». La rabbia di Tripoli: una procedura illegale e inaccettabile

«Riportiamoli tutti in Libia» Così Salvini sfida Bruxelles

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti / ROMA

Riportarli in Libia: Matteo Salvini sta pensando sul serio a uno strappo epocale, quello che minaccia da giorni. «O l'Europa comincia a fare sul serio - affermava qualche giorno fa - oppure cominceremo finalmente a riportare nei porti di partenza tutti i nuovi arrivi».

In verità non si può, perché la Libia per un richiedente asilo non è considerata «safe place», un posto sicuro. O meglio: non si potrebbe. Se davvero il ministro imboccasse la via della riconsegna alla Libia di questi migranti, sarebbe assicurata la rottura con le convenzioni internazionali e con la giustizia europea. Ma tant'è. Salvini ci pensa sul serio. E così al ministero dell'Interno i tecnici sono stati messi al lavoro. È stata condotta un'istruttoria giuridica per capire se e come i migranti bloccati sulla nave della Guardia costiera possono essere riportati indietro.

PORTI SICURI

Spiegano voci del Viminale che il diritto internazionale in materia «è complesso e non univoco. Ci sono tante situazioni da valutare, ci sono pareri discordi. Ma alla fine, l'unico elemento sicuro che impedisce il rimpatrio in Libia è che manca il marchio di «safe place». E alla Libia manca perché non ha mai aderito alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati politici. Anche se ora l'Unhcr e l'Oim sono presenti in Libia».

Merito di Marco Minniti, si dovrebbe aggiungere.



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini durenate una passeggiata in bici tra i sentieri di Pinzolo

Ma già nel vertice europeo del mese scorso, seguendo una linea di continuità, Salvini aveva chiesto ai colleghi europei di investire di più sulla Libia, per rendere più efficiente la Guardia costiera e anche aiutarli a migliorare gli standard dei campi di accoglienza. Con la prospettiva, evidentemente, di far aderire il governo di Tripoli alla famosa Convenzione internazionale sui rifugiati.

L'ANALISI LEGALE

Questo il quadro legale,

per come emerso dalla istruttoria del ministero dell'Interno. Questi gli ostacoli, al momento invalicabili. Ma Salvini continua a sognare il «modello australiano». Ovvero i respingimenti tout-court. «Bisogna lavorare con i Paesi africani e che in Europa qualcuno si svegli», dice. È talmente motivato, il ministro, che a Tripoli sono preoccupati: «La Libia non accetterà mai - reagisce il ministro degli Esteri, Mohammed Sayala - il ritorno di immigrati clandestini verso i Paesi di pro-

venienza del Nordafrica. Sarebbe una procedura ingiusta e illegale».

Giunto a questo punto, però, Salvini si è talmente esposto da non poter fare più marcia indietro. Si è reso conto che almeno i minori dovevano scendere a terra; e questo ha autorizzato. Sul resto, ne fa una questione di vita e di morte. «Si attaccano. In Italia non entrano». La sua strategia, insomma, è trasparente. Anche ieri ha ripetuto: «Se ci sono da cambiare le convenzioni internazionali, le cambieremo. Ma alla fine le navi dovranno tornare indietro. Questa sarà la soluzione definitiva».

STRAPPO DIETRO L'ANGOLO

Secondo la Commissione europea, un respingimento di migranti in Libia sarebbe illegale. Una posizione condivisa da tutte le Ong del

I porti libici non sono sicuri. Il Paese non ha mai aderito alla convenzione di Ginevra

mondo. Ma che Salvini attacca a testa bassa. Che lo porta a definire «vigliacca» questa Europa, altrimenti detta anche «ipocrita». Già, perché, si sente dire ai piani alti del Viminale, «quando si tratta di dare soldi alla Guardia costiera di Tripoli, allora sono bravi e buoni. Quando usano le motovedette che noi gli diamo, la questione del «luogo sicuro» non si pone. Se però noi italiani rispondiamo a una richiesta di aiuto e arriviamo prima noi a recuperare gente, allora i libici diventano il diavolo e non possiamo trasbordare i naufraghi da una nostra motovedetta a una libica. Non è ipocrisia, questa?».

Da notare che posizioni come questa sono sempre meno isolate. Si pensi al cancelliere austriaco, Sebastian Kurz, presidente del Semestre europeo, un vero falco. Oppure il primo ministro di Praga, Andrej Babis, un altro falco, che la settimana prossima sarà a Roma per incontrare Giuseppe Conte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPAGNA

In cento scavalcano il “muro” di Ceuta

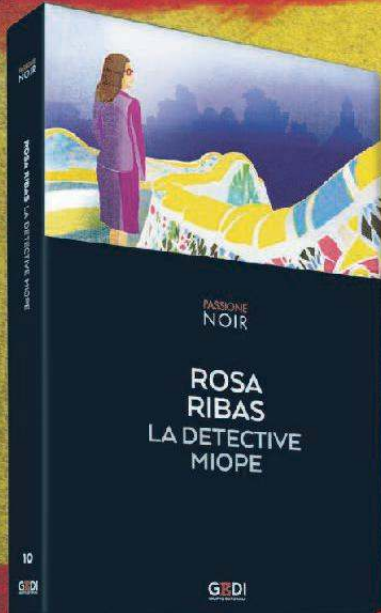
ROMA

Ci hanno provato in 300, ci sono riusciti in poco più di 100 a superare quella barriera di filo spinato alta sette metri che divide l'enclave spagnola di Ceuta dal territorio marocchino, l'Europa dall'Africa. L'assalto dei migranti subsahariani è iniziato ieri mattina verso le nove e subito la disperazione è diventata violenza: si sono arrampicati sulla rete, qualcuno l'ha tagliata con le cesoie, hanno gettato acido, escrementi, calce viva contro i pochi poliziotti di pattuglia e poi, una volta in territorio spagnolo, si sono inginocchiati in un gesto liberatorio. Qualcuno si è avvolto nella bandiera azzurra con le stelle dell'Europa che aveva portato con sé. Sette agenti e alcuni migranti sono rimasti feriti.

«Boza, Boza (vittoria, vittoria)», hanno gridato i migranti nella lingua dei fulani, etnia nomade dell'Africa occidentale, mentre si dirigevano di corsa verso il Centro di prima accoglienza e qualche passante dava loro acqua e cibo. Altri 116 migranti, tutti uomini, che devono essere ospitati nella struttura, sovraffollata e vicina al collasso.

È il secondo massiccio assalto all'enclave di Ceuta in meno di un mese. Il 26 luglio, dopo violenti scontri con la polizia, sono riusciti in 602 a sfondare la barriera nello stesso punto, Finca Berrocal, dove diverse curve nel percorso della rete creano angoli morti che complicano il controllo delle telecamere di sicurezza. E ora il Centro di prima accoglienza, che ha 512 posti, ospita 1.200 persone che diventeranno 1300 con i migranti di oggi. È già previsto per domani lo spostamento di un'ottantina di migranti, ma la capienza è al limite, come le condizioni di vita. —

Y&R



PASSIONE NOIR

FARÀ DI TUTTO PER VEDERCI CHIARO.

**“La detective miope” di Rosa Ribas.
L'autrice catalana ci regala una protagonista indimenticabile.**

Una storia complessa e ricca di personaggi originali raccontata con uno stile di scrittura brillante e una sensibilità fuori del comune. Il romanzo narra le vicende di Irene, una donna segnata da un dramma brutale e da una grave miopia che trova la forza di reagire, con pazienza e intelligenza, per raggiungere la verità.

in edicola

IL PICCOLO

GEDI
GRUPPO EDITORIALE



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

Il disastro di Genova

Il ponte è da abbattere e tutti sapevano

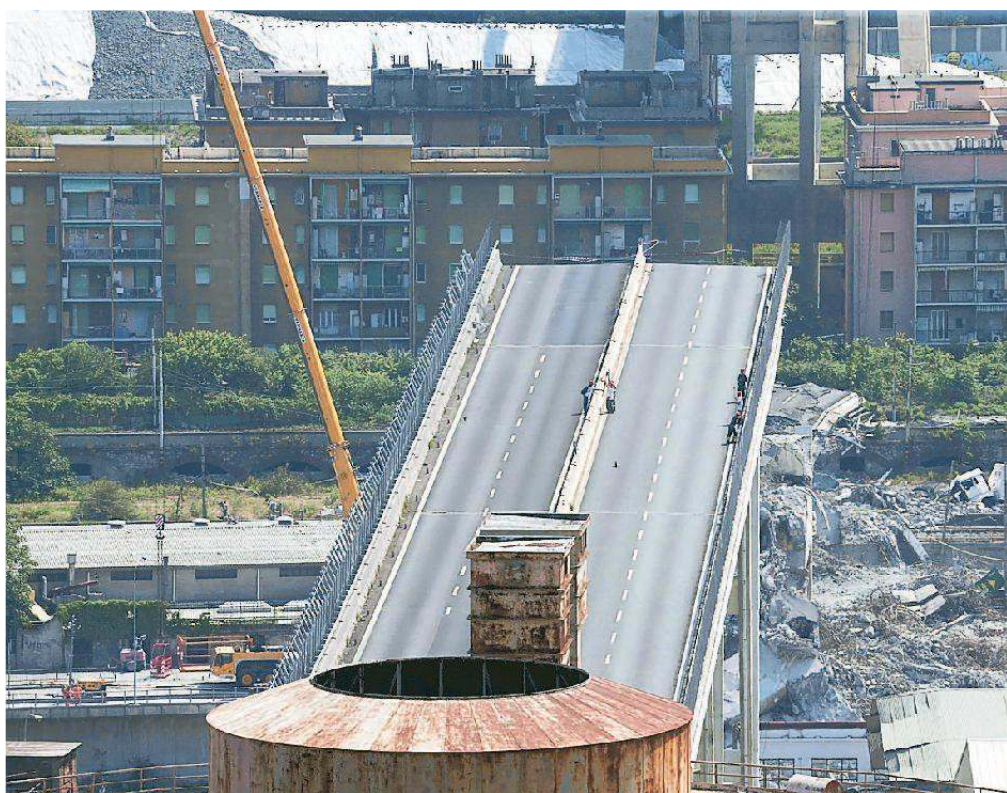
Pessime condizioni dei piloni accertate da tempo. L'Anac: non fatto il 72% degli interventi. Ora Atlantia attacca il governo

GENOVA

Sembra avere ormai le ore contate quel che resta di ponte Morandi, dopo che la commissione ispettiva incaricata dal ministero delle Infrastrutture ha messo nero su bianco che il pilone 10 è più “malato”, più degradato di quello venuto giù il 14 agosto: livello 4 su una scala di rischio che arriva a 5. La pila 9, quella crollata, si era fermata a 3. Anche per questo le parole del governatore Giovanni Toti, commissario per l'emergenza, sono un ultimatum per Autostrade, che ha vissuto un'altra giornata difficile, con la Guardia di finanza che ha sequestrato atti: «Alla luce di quanto riferito dalla commissione ministeriale – avverte Toti – abbiamo sollecitato Autostrade a mettere immediatamente in atto tutti i passi necessari alla messa in sicurezza del moncone est, compreso il suo abbattimento».

Intanto Atlantia va al contrattacco e avvia verifiche sull'impatto di un'eventuale revoca della concessione e sugli effetti delle continue esternazioni sulla società. È la decisione del cda straordinario della holding che controlla Autostrade: scelta dettata dalla necessità di tutelare società e risparmiatori, ma che si profila come una nuova mossa nello scontro col Governo. E mentre ci si interroga sulla nazionalizzazione e il possibile ruolo di Cdp, in Borsa il titolo continua a perdere (-3,8% e altri 590 milioni di capitalizzazione bruciati che portano il totale a 15,01 miliardi), mentre il rating della società e delle controllate Autostrade e Adr finisce sotto esame di Moody's per un possibile downgrade.

Intanto un nuovo fronte si apre con l'Anac, che avvia un'istruttoria evidenziando per la rete di Genova la mancata attuazione di interventi pari al 72,89%. Autostrade replica: ciò «non deriva da scelte della società, ma è l'effetto dei notevoli ritardi da parte delle istituzioni competenti» sul progetto Gronda e nodo San Benigno. —



La Procura di Genova pronta a inviare una decina di avvisi di garanzia Giallo su un dossier di Autostrade dell'autunno 2017

Il mistero delle carte ignorate «Il viadotto minacciava le case»

L'INCHIESTA

Matteo Indice
Roberto Sculli / GENOVA

Il livello di degrado sulla torre del ponte Morandi sopravvissuta era più alto di quello della gemella crollata la mattina del 14 agosto. «Quattro su una scala di cinque», specifica il presidente della commissione d'inchiesta ministeriale Roberto Ferrazza, un dato superiore rispetto al livello 3 «riscontrato sulla pila 9», cioè quella che si è sbriciolata. Il primo dossier realizzato da un pool investigativo dopo lo scempio, invia-

to a varie autorità ieri mattina, matura nelle ore in cui la Procura si appresta a inviare una decina di avvisi di garanzia. E apre scenari cruciali e più che inquietanti sul disastro. Perché, scrive Ferrazza, le indicazioni che le autorità devono conoscere «tempestivamente», per abbattere ciò che resta, derivano «da un'attività d'indagine svolta da Autostrade per l'Italia». Di conseguenza: quanto erano attendibili i test fatti dalla società concessionaria? E cosa sarebbe accaduto se avesse ceduto anche la torre 10, giudicata più degradata, che a differenza di quella collassata insiste su numerosi palazzi e su un quartie-

re popolato? Sulla base di questa informativa, è lecito affermare che poteva cedere pure il segmento di viadotto che sovrasta condomini e strade. Ma l'azienda aveva informato Ministero e Provveditorato alle opere pubbliche sui rischi maggiori al centro del ponte? La replica è «no comment».

Il report della Commissione ha messo in allarme il commissario per l'emergenza, il presidente della Regione Giovanni Toti, che ha subito intimato ad Autostrade d'intervenire sui monconi del ponte ancora in piedi. E però l'incartamento va inquadrato nel più ampio scenario degli accertamenti sulla catena di eventi e

decisioni che hanno preceduto il crollo. Nel carteggio, il capo dei commissari ministeriali fa riferimento ai documenti allegati al progetto esecutivo per il consolidamento del ponte, i 20 milioni di euro di lavori che da ottobre avrebbero replicato il «raddoppio» degli stralli – i tiranti diagonali che sostenevano la carreggiata – già fatto nel 1993 sui piloni di levante. Nel fascicolo sul futuro intervento era allegato l'esito della «sorveglianza riflettometrica dei cavi di precompressione degli stralli». In pratica, un'analisi dello stato dell'anima in acciaio della parte più sensibile del ponte Morandi, aveva evidenziato «con riferimento alla pila 10, sopravvissuta al crollo, uno stato di degrado dei materiali, ovvero della corrosione dei trefoli (le singole “fibre”, ndr) dei cavi di precompressione primari e secondari, più elevato rispetto a quello che era stato riscontrato nella pila 9».

Questi risultati, prodotti a ottobre 2017 ma conseguenza di test eseguiti nei mesi precedenti, non hanno indotto Autostrade ad adottare alcuna limitazione al traffico in attesa del restyling. E va chiarito un altro punto: nonostante il livello di degrado fosse relativamente maggiore sulla torre 10, la tenuta della struttura, nel suo complesso, era ritenuta sempre da Autostrade più che tranquillizzante. A domanda diretta del Ministero, fu stimata una perdita di funzionalità – a seconda del punto del ponte considerato – tra l'8 e il 16%, compatibile per i tecnici di Aspi con la sopravvivenza del manufatto.

La commissione tecnica del Provveditorato (Mit) che valutò a febbraio 2018 il progetto a Genova, presieduta dallo stesso Ferrazza in qualità di provveditore per il Nord Ovest, rilevò nelle osservazioni alcune criticità. Sia rispetto alle tecniche di indagine usate, sia per l'assenza di un'indicazione precisa di quanto tempo avrebbe ancora retto il ponte

a fronte delle varie manutenzioni previste. Con questi elementi i carteggi sono tornati a Roma, alla Direzione vigilanza sulla concessioni autostradali, che li aveva spediti a Genova per il parere previsto. E il progetto di «retrofitting» delle torri 9 e 10 ha fatto il suo corso: è stato approvato e, in primavera, è partita la gara che si sarebbe conclusa a fine estate, con partenza dei lavori prevista per settembre-ottobre.

«Nei documenti prodotti da Autostrade non c'erano elementi che facessero temere per la sicurezza», spiega ancora Ferrazza. E tuttavia quella documentazione e le rassicurazioni del gruppo assumono un significato molto diverso oggi. La società, riguardo all'aver messo a suo tempo in evidenza il degrado diverso delle due torri, preferisce non rilasciare dichiarazioni. E non replica sul perché non chiuse il ponte in presenza dei dubbi.

Questi documenti e le valutazioni fatte dai coinvolti, in primis i responsabili di Aspi e i tecnici ministeriali, saranno un caposaldo dell'inchiesta della Procura: dopo aver dato mandato alla Fianza, ieri, di acquisire ulteriore documentazione e aver circoscritto un numero di possibili indagati, i pm hanno disposto una super-perizia che sarà fatta in forma di incidente probatorio. Di fronte ai periti delle numerose parti in causa inizierà l'analisi visiva delle macerie, con l'obiettivo di verificare la qualità dei materiali impiegati nella costruzione e la possibilità che abbiano avuto un ruolo nel collasso.

Ancor più importante, secondo quanto emerso in queste ore, sarà la verifica di eventuali errori negli esami per verificare la solidità del ponte e in primis dei tiranti. Intanto, i rischi di nuovi crolli lasciano nell'incubo gli sfollati che non sono riusciti a recuperare le proprie cose. E l'ipotesi d'una demolizione a breve dei monconi è sempre più concreta. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COPPIA DI TRIESTINI FERITI

Cerne su Fb: «Grazie a tutti» Rita di nuovo operata oggi

Il 34enne ancora ricoverato ha affidato a Fb le prime parole di saluto a conoscenti e amici dopo l'incidente. La compagna verso l'uscita da Rianimazione

TRIESTE

«Brutto, scolorito e barbuto... Ma con due p**** così!». E al posto degli asterischi ci ha messo quei due palloni da basket che tanto gli devono mancare.

Sono queste le prime parole che il triestino Federico Cerne, massofisioterapista dell'Alma Pallacanestro Trieste, ha scritto su Facebook per la prima volta dopo l'incidente, dal letto dell'ospedale Villa Scassi di Genova. Ringrazia innanzitutto la madre e il padre, Barbara Maraspin e Mauro Cerne, che lo hanno affiancato in questi giorni durante la sua degenza. Ma un grazie va pure alla sorella Arlene, «che anche se non la

ricordo tantissimo in questi giorni - afferma il giovane - è venuta fino a Genova a trovarmi e ha aggiornato tutti sul mio stato di salute». Seguono poi riconoscimenti per l'amministratore delegato dell'Alma Gianluca Mauro, il massaggiatore della squadra Andrea Busani e il giocatore Daniele Cavaliero.

Immediati i commenti da parte di amici e conoscenti. Nella foto postata sui social ap-



La foto che Cerne, dal letto di ospedale, ha postato ieri sui social

pare un Federico sorridente, nonostante il braccio ingessato, ma soprattutto con un bel pollice alzato verso l'alto. Segno che sta sempre meglio il 34enne che, da Ponte Morandi, aveva compiuto un volo di 50 metri con la sua compagna Rita Giancristofaro.

Quest'ultima, 41 anni, ricoverata al Galliera sempre nel capoluogo ligure, oggi sarà invece operata. Dopo «probabilmente potrà uscire dalla Rianimazione per essere trasferita in altro reparto, sciogliendo di conseguenza la prognosi», fanno sapere dalla struttura ospedaliera. La donna dal punto di vista respiratorio è ormai completamente autonoma; è supportata da una psicologa. —

BE.MO.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

Alt alle onorificenze del maresciallo Tito

La Lega incassa il sì di forzisti e patrioti

Ma Pettarin "bacchetta" Roberti: «Avrebbe fatto meglio a raccordarsi con i parlamentari a Roma». Critiche dal Pd

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Se reazioni si aspettava, reazioni ha avuto. La proposta di togliere le onorificenze repubblicane al maresciallo Tito, veicolata dalla Lega del Fvg attraverso una mozione firmata dall'assessore Pierpaolo Roberti, non ha lasciato indifferenti né gli alleati né le forze di opposizione.

Dal centrodestra si levano le voci favorevoli dei Fratelli d'Italia, pronti a cogliere al balzo l'assist della Lega, che con questa mozione si intesta una battaglia storica dei neo e post-fascisti. «Presenteremo alla ripresa dei lavori parlamentari una proposta di legge per revocare l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana al maresciallo Tito - afferma il senatore Luca Ciriani insieme al deputato Luca De Carlo -. È davvero assurdo e paradossale che la Repubblica Italiana, da un lato, riconosca il dramma delle foibe, celebrato ufficialmente ogni 10 febbraio in occasione del Giorno del Ricordo e, dall'altro, annoveri tra i suoi più illustri insigniti proprio chi ordinò la pulizia etnica degli italiani in Istria e nell'Adriatico orientale. Bisogna, perciò, porre rimedio a questa inaccettabile distorsione».

Favorevole all'iniziativa anche il sindaco forzista di Gorizia, Rodolfo Ziberna, già esponente della Lega nazionale, che ricorda di aver presentato analoga mozione da consigliere regionale nel 2013, che però fu bocciata. «Mi auguro venga accolta con un atto di giusti-

zia nei confronti delle migliaia di vittime di cui fu responsabile Tito». Sulla stessa linea il parlamentare azzurro Roberto Novelli: «Credo che la proposta di Roberti non sia anacronistica, come dice qualcuno, ma al passo con i tempi. Per troppi decenni abbiamo vissuto in una situazione di schiavitù psicologica verso i partigiani di Tito e il suo esercito, visto come liberatore quando in realtà le nostre terre hanno subito delle violenze inaudite. Ancora oggi ci sono storici bugiardi patentati secondo cui le foibe sarebbero delle cavità in cui le persone inciampano per caso».

Ma da Forza Italia si leva anche una voce fuori dal corso, quella del deputato Guido Germano Pettarin, pronto a "bacchettare" sulla vicenda il padano Roberti. «È già pronta una proposta di legge per procedere alla revoca delle onorificenze a Tito, alla quale ho garantito subito il mio appoggio. Spiace che Roberti non abbia approfittato dell'occasione per coordinarsi con chi è chiamato a rappresentare la nostra regione e le sue istanze in Parlamento. Istanze che, come nel caso delle onorificenze a Tito, rappresentano tematiche sentite in maniera forte dai cittadini del Fvg».

Critica non il metodo ma il merito, invece, il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri. «La tolleranza zero di Roberti prende di mira Tito, ma se ne frega dell'emergenza anche ambientale dei transiti migranti attraverso il Carso». Contrario anche Giorgio Mar-

LA STORIA



Il precedente

Il caso Tito è riesplso l'altro giorno quando l'assessore regionale leghista Pierpaolo Roberti ha presentato in consiglio una mozione per togliere le onorificenze italiane al maresciallo Tito.



Le reazioni

L'iniziativa è stata accolta favorevolmente a destra, dove Roberti incassa il sì del deputato forzista Novelli. In sede parlamentare Fratelli d'Italia, con Luca Ciriani e Luca De Carlo, annuncia che presenterà una proposta di legge per la revoca delle onorificenze al Maresciallo.



Sinistra perplessa

Il segretario regionale "dem" Spitaleri ironizza su Roberti che se la prende con Tito ma non si occupa dell'emergenza migranti in Carso.



Rabbia indipendentista

Espressa dal presidente della federazione, Giorgio Marchesich: «Roberti vuole spaccare città e semina odio».



Una statua del maresciallo Josip Broz detto Tito, una delle tante ancora presenti nell'ex Jugoslavia

chesich, già candidato sindaco di Trieste e responsabile della Federazione degli indipendentisti: «Come assessore regionale, Roberti dovrebbe abbracciare tutta la popolazione, non dividere come sta facendo. Adesso si rivolge al governo centrale perché la Lega è ormai un partito nazionalista, ma lui è un assessore regionale, e non mi risulta che in Fvg ci siano piazze o vie intitolate a Tito. Perché dunque darsi da fare per qualcosa di così insignificante? Roberti - conclude - divide ancora la città in italiani e sloveni, Risiera e Foibe. Ma seminando odio non si va da nessuna parte». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ENTI LOCALI

Fedriga invoca un piano nazionale per le autonomie e le specialità

«Serve un piano nazionale di sistema ma il progetto va costruito e realizzato con i territori»: il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga è intervenuto al Meeting Amicizia fra Popoli a Rimini sul tema delle autonomie e specialità. «La ricchezza dell'Italia - ha proseguito Fedriga - risiede nelle diversità da valorizzare e, per riuscirci, le specialità amministrative vanno esalta-

te in quanto garanzia di un maggiore e migliore rapporto con il cittadino». «Elezione diretta degli organi politici di rappresentanza e rispetto delle specificità territoriali - ha detto ancora - è su queste basi che deve poggiare la riforma degli enti locali in Friuli Venezia Giulia, superando le Uti in favore di realtà intermedie, si chiamino cantoni o province speciali».

PIANO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Ispezioni potenziate e formazione ad hoc per ridurre gli infortuni

TRIESTE

Approderà domani in giunta una prima bozza di un piano per la sicurezza sul lavoro. Lo annuncia in una nota l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen che definisce «letteralmente raggelanti i numeri dei morti sul lavoro nei primi sei mesi del 2018 in Fvg. Già il 12 luglio - osserva - le sigle sindacali avevano offerto un qua-



Alessia Rosolen

dro esaustivo della situazione. Al termine di quel confronto avevo annunciato la realizzazione di un piano complessivo per la sicurezza sul lavoro. Ora posso confermare che il prossimo venerdì porterò all'attenzione della giunta regionale la prima bozza del testo, tappa propedeutica alla sottoscrizione di un protocollo integrato, completo e, per molti aspetti, precursore a livello nazionale per il comparto, che dovrà essere condiviso da tutte le parti sociali e datoriali e dalle categorie economiche, oltre che dall'Anmil».

«Il piano, strutturato e organico, prevede - spiega l'assessore - il potenziamento della formazione per prevenire gli infortuni sul lavoro, il rafforzamento delle misure per il rein-

serimento lavorativo di chi ha subito danni permanenti dopo un trauma e la definizione di un codice per la sicurezza negli appalti. Sulla sicurezza, interverremo anche con risorse specifiche attinte dal fondo sociale europeo».

Rosolen anticipa inoltre che «ci saranno misure di contrasto al dumping sociale dei lavoratori stranieri sul nostro territorio». «Infine - sottolinea - il piano prevede l'effettuazione di controlli coordinati e incrociati nei cantieri grazie alla collaborazione con Inail, Inps e ispettorato territoriale del Lavoro, con particolare attenzione alle situazioni più a rischio quali commesse subappaltate e ricorso a contratti precari e scarsamente tutelati». —

LA POLEMICA SULLA CULTURA

«Spitaleri non conosce la storia di Leonardo»

TRIESTE

«Apprendo che Spitaleri è uno studioso di Leonardo. Avvertiremo il professor Marani, il più accreditato studioso di Leonardo da Vinci al mondo, che il suo studio su Leonardo in Friuli è in discussione, perché "Spitaleri dixit"». Così l'assessore alla Cultura, Tiziana Gibelli, replica al segretario regionale Pd, che aveva criticato la scelta di dedicare il

2018 al 500.º anniversario della morte di Leonardo.

«Forse Spitaleri non conosce il Codice Atlantico e i riferimenti alla missione di Leonardo in Friuli che vi sono contenuti - prosegue Gibelli -. Quanto poi alla Resistenza, non accetto lezioni da nessuno essendo cresciuta con i suoi valori visto che i genitori sono stati entrambi partigiani (veri, non di quelli che a 11 anni "già combattevano...")».

LA CRISI



Qui sopra, una delle manifestazioni che si sono susseguite a Bucarest nei giorni scorsi, inscenate da centinaia di migliaia di persone scese in piazza. In alto a destra, in una foto da cotidianul.ro, Liviu Dragnea con la premier Viorica Dancila: quest'ultima giorni fa ha inviato alla Commissione europea una lettera su quanto accaduto denunciando il tentativo esasperato dai manifestanti di abbattere l'esecutivo con la violenza

Sale la tensione in Romania Il Palazzo evoca il golpe

Dragnea all'attacco dopo le proteste anti-corruzione: tentato il colpo di Stato
Ancora nel mirino il presidente Iohannis. La premier scrive a Bruxelles

Stefano Giantin / BUCAREST

Prima le massicce proteste di piazza, gli incidenti e la repressione della polizia. Ora nuove pesantissime accuse contro gli "indignados", i protagonisti delle poteste anti-corruzione, apostrofati come golpisti. È un'estate caldissima, in Romania, dove non si abbassano i toni dopo la manifestazione anti-governativa del 10 agosto a Bucarest, con almeno 100 mila persone – tra cui tantissimi emigranti rientrati per le ferie – a chiedere le dimissioni del governo guidato da Viorica Dancila lanciando slogan contro Liviu Dragnea, leader del

Partito socialdemocratico al potere. E vera eminenza grigia nel Paese.

BENZINA SUL FUOCO

Proprio Dragnea, mancato premier solo a causa di problemi giudiziari, ha gettato nuova benzina sul fuoco l'altra notte dalla Tv Antena 3: ha accusato i manifestanti, una «organizzazione paramilitare», di aver inscenato un «tentato colpo» di Stato, pianificato per «rovesciare il governo» attraverso la mobilitazione di piazza. Parole, quelle di Dragnea, che non sono del tutto inedite. Il tintinnare di sciabole è stato evocato nei giorni scorsi anche da Dan-

cila, che in una lettera alla Commissione europea ha bollato la protesta come «un tentativo di abbattere l'esecutivo con la violenza». La protesta, secondo la versione di chi è al potere a Bucarest, sarebbe stata sobillata anche dal presidente Iohannis, che dovrebbe essere sottoposto a impeachment, ha ribadito Dragnea in Tv.

Basterebbero queste dichiarazioni per far capire che i nervi sono tesi, in vista di un autunno che si prevede rovente. Le accuse di Dragnea appaiono però non sostanziate e potenzialmente destabilizzanti. I manifestanti, spiega al Piccolo il politologo Sergiu Miscoiu,

«volevano le dimissioni del governo, ma non entrare nella sua sede» istituzionale per cacciarlo con la forza. Erano «in gran parte pacifici, ma elementi sponsorizzati dal governo hanno cercato di provocare la violenza, per spingere la polizia a intervenire», suggerisce.

L'OMBRA DELL'ATTENTATO

Dragnea è però andato oltre, ad Antena 3, ricorda l'analista. Nell'aprile dell'anno scorso, ha sostenuto in Tv il leader socialdemocratico, egli stesso sarebbe «sfuggito» a un attentato e «posso dire che a pagare» per organizzare l'omicidio è stato «un uomo molto famoso.

DOPO GLI SCONTRI

E la procura indaga sul comportamento della polizia

Non solo 450 feriti. Ci potrebbe essere anche una vittima negli scontri del 10 agosto in piazza a Bucarest. Secondo le informazioni dell'agenzia Mediafax si tratterebbe di un 62enne, morto domenica scorsa. L'uomo, che aveva partecipato alle manifestazioni di protesta, si era rivolto subito a un ospedale dopo aver respirato i gas lacrimogeni lanciati dalla polizia. Mediafax ha raccontato che la vittima si era subito sentita male e che le sue condizioni sono poi peggiorate. L'autopsia dovrebbe chiarire le ragioni del decesso. Nel frattempo, i procuratori militari indagano sul comportamento della gendarmeria e sui sospetti di uso eccessivo della forza. Le indagini devono essere «efficaci e imparziali», ha auspicato Human Rights Watch.

STIMATI SEIMILA ESEMPLARI NEL PAESE

Attacchi e incidenti con gli orsi E Bucarest vuole usare i fucili

L'ultimo episodio ha visto un plantigrado entrare nel cortile di una scuola. Un piano mirato a permettere l'uccisione di duemila animali

BUCAREST

Se per i cittadini romeni il 2018 sarà ricordato come un annus horribilis di tensione e proteste, forse peggio sta andando ad altri "residenti" nel

Paese. Si tratta degli orsi, animali molto comuni in Romania – le stime al ribasso parlano di seimila esemplari – e al centro nelle ultime settimane di sfortunati episodi spesso con tragica fine, per i plantigradi. L'ultimo, che ha preoccupato l'opinione pubblica, a Miercurea Ciuc, cittadina della Romania centrale, dove un orso che aveva prima «ucciso e mangiato una capra» e poi era entrato nel cortile di una scuola –

ancora senza alunni – è stato eliminato a fucilate, come ha specificato un funzionario statale del posto.

L'incidente si è verificato due giorni dopo l'attacco subito da due impiegati dello zoo di Brasov, feriti gravemente mentre pulivano la gabbia di un orso che «non consideravamo violento», ha assicurato il numero uno della Protezione animali dello zoo. A inizio agosto invece vari attacchi da



L'orso in procinto di entrare nel cortile della scuola

parte di orsi – almeno tre – sono stati denunciati da turisti nell'area di Busteni, popolare località montana di villeggiatura. E due orsi sono rimasti uccisi sulla strada tra Sibiu e Orastie tra il 17 e il 20 agosto, investiti da un'auto e da un camion, un precedente che ha spinto le autorità a considerare di innalzare recinzioni con corrente elettrica per evitare di ripetersi di simili incidenti.

I fatti potrebbero spingere Bucarest a resuscitare un piano ventilato mesi fa, mirato a permettere l'uccisione o il trasferimento in altri Paesi di circa duemila orsi bruni. Esiliati o ammazati perché in numero eccessivo. E a volte perché troppo invadenti. —

ST.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO ARGENTO

Selfie e messaggi sms di Asia

«Ho avuto rapporti con Jimmy»

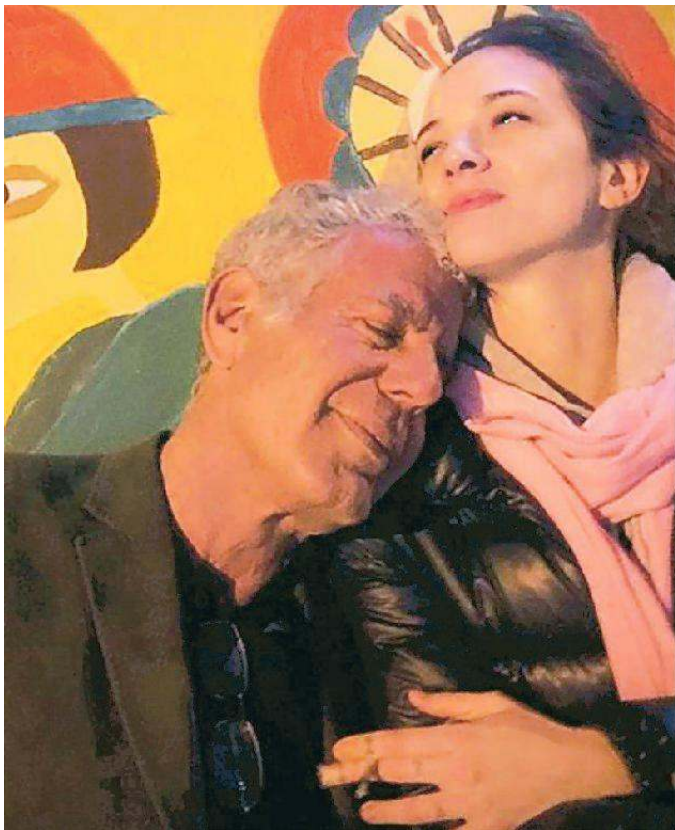
Il sito di gossip Tmz pubblica alcune frasi attribuite all'attrice: «Lui era infatuato»
L'artista italiana intanto ha deciso di ritirarsi da un festival musicale in Olanda

NEWYORK

Un selfie sdraiata a letto con Jimmy Bennett condito da recentissimi sms con un amico gettano ombre sulle affermazioni di Asia Argento di non aver mai fatto sesso con il giovane, all'epoca ancora minorenne, ma al tempo stesso danno ragione all'attrice.

«Ero la sua fantasia sessuale da quando aveva 12 anni», scrive la presunta «Asia» a riprova che era il ragazzo ad essere infatuato di lei. «Il pubblico non sa niente. Solo quello che ha scritto il New York Times, che è di parte. Quel ragazzo arrapato mi è saltato addosso», si legge nell' sms attribuito a Asia e ottenuto, non si sa come, dal sito di gossip Tmz. E poi, alla richiesta se fosse stato stupro, «Asia» risponde: «Ho fatto sesso con lui ed era strano. Ma non sapevo che fosse minorenne fino alla lettera del ricatto».

Il caso Argento, descritto da molti media anche negli



Asia Argento con Anthony Bourdain (foto d'archivio)

Usa come una versione al femminile dello scandalo Weinstein, non accenna dunque a placarsi, neanche dopo le dichiarazioni pubbliche dell'attrice, a loro volta peraltro smentite dal legale di Bennett, Gordon Sattor.

L'interlocutore degli sms chiede a «Asia» perché all'epoca non avesse denunciato l'episodio, e lei risponde che «ha

Sorvino: «L'abuso sessuale sui minori è un crimine odioso e contrario al #MeToo»

sempre avuto pena di questo povero ex attore bambino fallito, una vittima della macchina di Hollywood e dei genitori». Poi, in una frase che sembra attinta direttamente dal copione Weinstein, «Asia» rivela che il suo compagno, Anthony Bourdain, assunse un detective privato per seguire

Jimmy e che ci sono «80 pagine di appunti».

Fu Bourdain, secondo la dichiarazione di ieri della Argento, a pagare a Bennett 380 mila dollari perché lasciasse in pace la coppia dopo che Jimmy aveva minacciato causa chiedendo 3, 5 milioni di dollari di danni. Il selfie è parte di quattro che sarebbero stati scattati al Ritz Carlton di Marina del Rey il 9 maggio 2013, giorno del presunto incontro sessuale ufficialmente negato dalla Argento. «Vedi le mie tette questo è tutto. Non significa niente», dice «Asia», e allega la foto di un messaggio – «Ti amo con tutto il cuore» – scritto a mano da Jimmy su carta intestata dell'hotel: «Me lo ha scritto dopo. E per tutti questi anni ha continuato a mandarmi non richiesto foto di nudi fino a due settimane prima della lettera dell'avvocato».

Nello scambio di sms, in parte reso noto ieri da Tmz ma attribuito a una conversazione dell'attrice con Bourdain, gli interlocutori discutono sull'età del consenso: «In quasi tutti i paesi del mondo è 16 anni», dice l'altro/a, e Asia: «In Italia e Francia è 15».

L'attrice intanto ha deciso di ritirarsi da un festival musicale, «Le Guess Who?» a Utrecht in Olanda «a causa della natura imprevedibile delle accuse che la riguardano» e «fin tanto che la questione resterà aperta». E mentre sui social, anche negli Usa, volano gli insulti e le teorie del complotto – adottate da blogger di de-

stra come un Pizzagate 2.0 – Mira Sorvino, un'altra delle colonne del #MeToo, ha preso le distanze da Asia come Rose McGowan. «Il tempo farà chiarezza, forse lei verrà scagionata», commenta su Twitter la diva premio Oscar per «Dea dell'Amore»: «Ma se tutto questo fosse vero, non possiamo che ribadire che l'abuso sessuale sui minori è un crimine odioso, e contro tutto ciò che rappresenta #MeToo». Un movimento che, nota il New York Times in un servizio da Roma, in Italia non ha mai veramente preso piede. «Asia è stata messa alla gogna», scrive il quotidiano, ed è stato un riflesso della società italiana «inflexibilmente patriarcale». —

LE REAZIONI

Il New York Times sui nostri media «Titoli spietati»

«I titoli dei giornali italiani sono stati spietati: lo scandalo Argento segna l'apertura della caccia sul #MeToo in Italia», titola il New York Times in un pezzo sugli ultimi sviluppi relativi alle accuse di molestie del giovane Bennett, ex attore bambino all'epoca minorenne per lo stato di California. Il quotidiano, nell'articolo da Roma, nota che la Argento non è mai stata una beniamina dei media «in una società come quella italiana inflessibilmente patriarcale».

STATI UNITI

Trump rilancia sui dazi 25% sulle auto dall'Ue

WASHINGTON

Donald Trump torna a minacciare l'Europa e le sue auto. Con toni ben diversi da quelli usati nemmeno un mese fa durante l'incontro con Jean-Claude Juncker, il presidente americano sventola nuovamente lo spettro di dazi al 25% su ogni auto «Made in Ue» importata negli Stati Uniti. Un'inversione di marcia che contraddice il segretario al Commercio americano Wilbur Ross, che ha posticipato a data da destinarsi l'attesa decisione sui dazi auto. Il rapporto per stabili-

re se le importazioni di veicoli sono una minaccia alla sicurezza nazionale non sarà infatti pubblicato ad agosto, come inizialmente previsto, ma slitterà - ha annunciato Ross - alla luce delle trattative in corso con Messico, Canada e la stessa Unione Europea.

Con il Messico al momento si intravede la luce in fondo al tunnel: un accordo quadro sarebbe in via di definizione e potrebbe essere annunciato già giovedì. Anche se i nodi da sciogliere restano molti, le trattative con il Messico nell'ambito dell'accordo libe-

ro scambio del Nafta «stanno andando bene», ha confermato il consigliere-genero di Trump, Jared Kushner. In salita invece i negoziati con la Cina. Dopo settimane di impasse, funzionari americani e cinesi sono tornati a sedersi allo stesso tavolo cercando di riavviare il dialogo ed evitare la guerra commerciale. Ma dal nuovo round di trattative non sono attesi risultati concreti.

Washington continua a negoziare anche con l'Unione Europea sulla scia dell'intesa annunciata in luglio da Trump e dal presidente della Commissione Ue. Ma la nuova minaccia di Trump rischia di complicare un dialogo già difficile: è una nuova doccia fredda per i costruttori europei, tutti sotto pressione in Borsa: Fca ha perso l'1,2%, Volkswagen l'1,4%, Bmw l'1,09% e Daimler l'1,34%. —

RUSSIAGATE

Cohen pronto a parlare col procuratore Mueller

WASHINGTON

«Credo che Michael Cohen abbia informazioni che dovrebbero essere di interesse per il procuratore speciale del Russiagate Robert Mueller ed è più che felice di raccontargli tutto quello che sa»: le parole di Lanny Davis, il difensore dell'ex avvocato personale di Donald Trump, fanno tremare il presidente. Più della dichiarazione di colpevolezza resa martedì da Cohen davanti a una corte di New York, dove ha patteggiato una futura pena sino a 5 anni ammetten-



Il presidente Donald Trump

do, oltre a frodi fiscali e bancarie, di aver pagato il silenzio della pornstar Stormy Daniels e dell'ex coniglietta di Playboy Karen McDougal sui loro presunti affari con il tycoon «in coordinamento e su disposizione di un candidato a una carica federale», ossia lo stesso Trump, per «influenzare la campagna elettorale». Un'accusa sotto giuramento proveniente dall'uomo di fiducia che ha risolto tutte le grane di Trump e che ora lo chiama in causa per una violazione della legge sulla campagna elettorale, confermando che il presidente ha mentito pubblicamente. Ma quello che Trump teme di più ora sono le possibili rivelazioni di Cohen nel Russiagate, che aumenterebbero il rischio di un impeachment se nelle elezioni di midterm i dem conquistassero il Congresso. —



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

Dal 1° al 24 agosto

avrà il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà

effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei

danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

CERCASI PERSONA buona conoscenza inglese - tedesco, possibilmente lingue slave, uso computer, esperienza contabilità, fatturazione, adempimenti Motorizzazione - settore autotrasporti. Richiesto diploma scuola superiore - residenza Gorizia provincia max 15 km. Inviare richiesta assunzione manoscritta firmata unitamente curriculum. Casella Postale 100 Posta Centrale Gorizia.

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA DEL POLLINO

Sequestrata l'area del torrente Raganello

È stata sequestrata ieri dai carabinieri l'area del torrente Raganello che si trova nel territorio del comune di Civita (Cosenza), dove lunedì sono morti dieci escursionisti per un'onda anomala. A disporre il provvedimento è stato il procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla, che ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando i reati di omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissione d'atti d'ufficio. Intanto arriva la denuncia del capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ieri a Civita: «Un'altra tragedia che non doveva esserci. C'era un'allerta gialla che prevede anche esondazioni improvvise che è stata ignorata». Com mosso il Papa, che ha espresso «vicinanza» ai parenti delle vittime. Ieri la bimba di 8 anni salvata per un soffio è stata trasferita al Gemelli di Roma: è grave in terapia intensiva.



ASTI

Tuffo per salvare l'amico Due ragazzi annegati nella piscina di una villa

ASTI

Morti per un bagno nella piscina di una villa: un ventunenne che non sapeva nuotare e l'amica, 19 anni, che ha cercato di salvarlo. La tragedia a Castelnuovo don Bosco, il paese di uno dei santi sociali più noti. Marco Lipari, era di Chieri, tra le colline torinesi e quelle astigiane. Era stato invitato dai figli dei custodi in una grande tenuta, immersa nel verde delle colline del Monferrato, villa

Miretti, di proprietà di un noto medico di Torino. Per Marco e per gli altri cinque amici, tutti coetanei del Torinese, doveva essere un pomeriggio di svago e relax: una piscina a loro completa disposizione.

Il ventunenne non sapeva nuotare ed è finito in acqua dove non toccava, trascinandolo la sua più cara amica, Ilaria Abele, 19 anni di Cambiano (Torino). Le si è aggrappato per cercare di salvarsi e lei ha provato a portarlo a riva.

Ha cercato di lottare, con tutta la forza che aveva contro la presa del giovane che la stava portando a fondo e che, come una zavorra, l'ha trascinato giù con lui. Lei ha cercato invano di risalire a galla portandosi dietro Marco, ma non ce l'ha fatta e quando è stata tirata fuori dall'acqua era ormai priva di sensi. Per il ragazzo non c'è stato più nulla da fare. I soccorsi sono stati chiamati subito dagli amici che hanno assistito alla scena terrorizzati e incapaci di reagire. Chi ha cercato di rianimare il giovane, estratto dalla vasca e rimasto a terra immobile a bordo piscina, si è dovuto fermare all'evidenza della morte. Su uno dei due elisoccorsi del 118, intervenuti per salvarli entrambi, è stata caricata solo Ilaria ed è stata portata d'urgenza all'ospedale Molinette di To-

rino. Una corsa contro il tempo per cercare di salvarla. Le sue condizioni erano gravi: poche ore dopo il ricovero sono peggiorate ed è morta anche lei. Marco era figlio unico. Ilaria aveva un fratello e aveva frequentato l'istituto Vittone di Chieri dove si era appena diplomata. Aveva festeggiato il suo compleanno il 10 agosto scorso. I due erano amici veri, non solo su Facebook.

I carabinieri hanno raccolto le testimonianze dei giovani presenti. Sono parse diverse e frammentate per ricostruire una dinamica univoca. La procura di Asti è stata informata. Il pm di turno, Simona Macciò sta coordinando le indagini per chiarire la vicenda e le responsabilità di quel pomeriggio, finito in tragedia, a Castelnuovo don Bosco. —

PISTOLA ELETTRICA

“Taser” ai poliziotti parte la formazione

ROMA

Dopo il via libera dato dal ministro dell'interno Matteo Salvini, lo scorso 4 luglio, entra nel vivo la sperimentazione del taser, la pistola ad impulsi elettrici per gli agenti di polizia.

Lunedì prossimo partiranno, infatti, i corsi di formazione sull'uso dell'arma per complessivi 35 agenti a sessione delle questure di Milano, Catania, Padova, Caserta, Reggio Emilia, Brindisi e Genova. L'addestramento — a cura di forma-

tori qualificati e abilitati dall'azienda produttrice della pistola, modello X2 — saranno svolti al Centro nazionale di sperimentazione di Nettuno.

L'impiego del taser (acronimo di “Thomas A Swifts Eletronic Rifle” cioè “il fucile elettronico di Thomas” che era il protagonista di uno storico fumetto di fantascienza) per le forze dell'ordine era nell'aria già da qualche mese, ma il decreto del via libera è stato firmato a luglio dal ministro Salvini. —

VATICANO

Papa contro la pedofilia «Ha devastato la Chiesa»

CITTÀ DEL VATICANO

La piaga della pedofilia, un ripetersi di «atrocità e orrori», ha avuto «un'incidenza devastante anche sulla testimonianza della Chiesa». Lo ammette il segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin in vista del viaggio papale a Dublino. «Credo che siamo stati e continuiamo a essere profondamente colpiti da questo fenomeno che ha avuto un'incidenza devastante anche sulla

testimonianza della Chiesa. Il Papa ha sempre insistito e continua a insistere sul fatto che il primo nostro dovere, il primo nostro impegno è quello di essere vicino alle vittime, di aiutarle in maniera tale che possano “ricostruire” la loro vita», afferma Parolin all'indomani della Lettera di Francesco al Popolo di Dio sul tema degli abusi sessuali. «Credo che la Chiesa in Irlanda abbia riconosciuto le sue mancanze, i suoi errori, i suoi peccati». —

COSENZA

Ammazzato a 23 anni dopo la rissa in un locale

Un ragazzo di 23 anni, di Cosenza, è morto dopo essere stato accoltellato al culmine di una rissa scoppiata davanti a un locale a Diamante, sulla costa tirrenica cosentina. Un altro giovane, di origini campane, è rimasto ferito ed è stato ricoverato nell'ospedale di Cetraro: le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni. La rissa è scoppiata all'alba tra due gruppi di giovani. Sulle cause scatenanti stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Scalea.

PALERMO

Uccide il vicino di casa per il fumo del barbecue

Sarebbe scoppiata per il fumo del barbecue la lite che ha portato all'omicidio di Cosimo D'Aleo, 43enne ucciso da Piero Billitteri a colpi di pistola. I due, vicini di casa nello stesso palazzo a Sferracavallo, quartiere marinaro di Palermo, litigavano da mesi per questioni di vicinato. «Ero stanco delle continue offese e provocazioni che ero costretto a subire», ha confessato Billitteri, 60 anni, dipendente dell'azienda di igiene ambientale, fermato con l'accusa di omicidio —. Era una continua minaccia».

LETTERA AL GUARDIAN

Regeni, docenti inglesi: «No agli abusi del Cairo»

LONDRA

Un gruppo di 200 professori universitari di punta in Gran Bretagna accusa quei loro colleghi che «chiudono un occhio» di fronte agli abusi sui diritti umani in Egitto, sulla scia della vicenda di Giulio Regeni, ex ricercatore a Cambridge, pur di svolgere attività accademica e aprire campus in quel Paese. I 200 sono autori di una lettera al quotidiano Guardian, in cui si fa ri-

ferimento alle «domande senza risposta» sul rapimento, le torture e l'omicidio del ricercatore friulano, oltre che a questioni più generali, quali la libertà accademica, il trattamento del personale Lgbt, sacrificati in nome di una «commercializzazione» dell'istruzione superiore. Il Guardian pubblica una foto di alcuni professori di Cambridge che espongono lo striscione giallo di Amnesty «Verità per Giulio Regeni».

A CLANA NEI PRESSI DI FIUME, IN OCCASIONE DI UNA SAGRA

Picchiato da due agenti, grave in ospedale

Botte davanti a moglie e bimbo. La polizia: l'uomo aggressivo. Ma la sindaca chiede spiegazioni. Indagine del ministero

Andrea Marsanich / FIUME

Pestato brutalmente da agenti di polizia perché, a loro modo di vedere, non aveva posteggiato bene la sua auto di fronte alla Casa dei Vigili del fuoco a Clana, comune poco a nord-ovest di Fiume.

L'episodio, riportato ieri dai media fiumani, è avvenuto lo scorso sabato sera, quando un uomo di 35 anni, cittadino croato, è arrivato a Clana con la moglie e il figlio di 4 anni per assistere alla locale sagra denominata Rokova. L'evento ha attirato migliaia di persone: trovare un parcheggio era un'impresa. Il 35enne - secondo alcuni testimoni oculari che hanno voluto restare anonimi - ha così lasciato l'auto davanti alla Casa dei Pompieri. Il che non è piaciuto ad alcuni poliziotti del Secondo commissariato di polizia di Fiume.

Di qui in poi le versioni sono due: secondo i testimoni gli agenti si sono avventati contro l'uomo, presenti moglie e bimbo scioccati dall'accaduto. Secondo le forze dell'ordine invece

l'uomo stava violando quiete e ordine pubblico con un comportamento aggressivo, opponendosi con la forza ai tentativi degli agenti di calmarlo.

Il risultato è però uno solo: picchiato, l'uomo è finito al Centro clinico-ospedaliero di Fiume con lesioni che la direzione del nosocomio ha definito molto serie. Ha riportato la frattura del setto nasale, e soprattutto -

All'origine del fatto l'auto posteggiata male davanti alla sede dei vigili del fuoco

causa i ripetuti colpi subiti - non può muovere gli arti inferiori. Insomma è paralizzato dalla cintola in giù, mentre i medici preferiscono non esporsi per ora sulle possibili conseguenze della situazione.

A fornire ai media dettagli sull'accaduto - compresi lo spavento e le lacrime del bimbo che ha assistito alla violenza sul padre - è stato un testimone che ha inviato

una mail in forma anonima.

Intanto a reagire è stata la sindaca di sindaca di Clana, Željka Šarcevic Grgić, che con una lettera inviata alla Polizia di Fiume ha chiesto spiegazioni e dettagli su quanto accaduto, precisando di condannare comunque qualsiasi forma di violenza. «Sono dispiaciuta per l'incidente - ha detto Grgić - da parte nostra ci siamo impegnati per organizzare al meglio la manifestazione, e il pestaggio è accaduto in un'area abbastanza lontana da quella dei festeggiamenti».

Tanto il portavoce della Questura quanto il ministero croato dell'Interno hanno fatto sapere che sul caso è stata aperta un'indagine: il comportamento degli agenti coinvolti sarà analizzato da una commissione ad hoc del dicastero che dovrà appurare se nell'intervento i due agenti abbiamo esagerato nell'uso della forza contro il 35enne. Se dovessero emergere irregolarità, i poliziotti verrebbero sospesi e processati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'auto della polizia croata. Foto da jutarnji.hr



Il 20 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Geri

Addolorati lo annunciano la moglie MARIUCCIA, il figlio FABIO con ROBERTA, i nipoti LORENZO e ANNA, i cognati ANITA e UCIO, i nipoti PATRIZIA, ADRIANO, TOMMASO e LAURA. Un sentito grazie a medici e personale di Cattinara. Lo saluteremo sabato alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2018

Ciao

Berto

ti ricorderemo con affetto - MARIAGRAZIA e ANGELO

Trieste, 23 agosto 2018



Irma De Luca ved. Sturman

Ha raggiunto il suo MARIO. La ricorderemo con amore MARISA, DAVIDE e DENNY. La saluteremo sabato alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2018

ANNIVERSARIO

Alessandro, Roberto E Violetta Calzolari

23/08/1990
27/08/2007

Sempre insieme, uniti in un dolce ricordo.

GIORGIO CALZOLARI

Trieste, 23 agosto 2018



Il giorno 21 agosto 2018 si è spenta

Suor Maria Augusta (Pierina Marcon)

Ancella di Gesù Bambino

Un ringraziamento ed una preghiera da Casa Famiglia Gesù Bambino, dalle Suore, dai dipendenti, dai collaboratori, dai volontari, dagli amici.

Un saluto a Suor AUGUSTA venerdì 24 agosto ore 10 in Via Costalunga ed una Messa alle ore 11 presso la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli

Trieste, 23 agosto 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Mocenni

Lo annunciano i figli LUCA, RICCARDO ed il cugino FRANCO.

I funerali avranno luogo sabato 25 alle 12 in via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2018

VII ANNIVERSARIO

Giorgio Kovacic

Nel mio pensiero.

La Moglie

Muggia, 23 agosto 2018



E' mancata ai suoi cari

Magda Foraus in Pedoni

ne danno il triste annuncio il marito FULVIO, il figlio CRISTIANO, la mamma ALMA e la suocera UCCIA, e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 27 agosto alle ore 11:40 nella Cappella di via Costalunga.

Non Fiori Ma Opere Di Bene Pro Airc

Trieste, 23 agosto 2018



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ondina Calligaris ved. Bullo

Ne danno il triste annuncio le figlie GIULIANA, ALESSANDRA con il marito FRANCO e il nipote NICCOLO'.

I funerali seguiranno sabato 25 agosto alle ore 10 presso la Cappella di via COSTALUNGA.

Trieste, 23 agosto 2018

23-8-2008

23-8-2018

Fulvio Cerasari

I famigliari lo ricordano

Trieste, 23 agosto 2018

LA PROTESTA CONTINUA

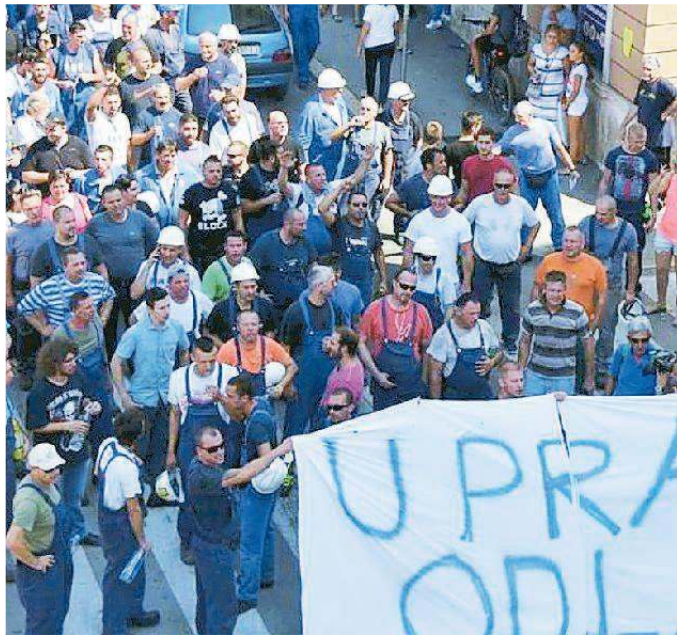
Sciopero al Gruppo Uljanik Lavoratori in corteo a Pola

La situazione discussa nel gabinetto ristretto del governo, ma Zagabria conferma: nessun aiuto dalle casse statali

POLA

È partito ieri lo sciopero generale a oltranza dei 4.500 dipendenti dei cantieri navali del Gruppo Uljanik, lo "Scoglio Olivi" e il "3 maggio", considerati i due più rilevanti nel paese. I lavoratori sono fermi nelle loro posizioni: riprenderanno a lavorare solo dopo aver intascato il salario di luglio. E chiedono con sempre maggior forza la rimozione della direzione aziendale ritenuta responsabile della gravissima crisi. Direzione che, secondo autorevoli esperti di cantieristica, già da anni operava con la prassi di accettare nuovi ordini di navi pur consapevole che ogni contratto comportava delle perdite.

Ieri i cantierini di Pola si sono presentati sul posto di lavoro alle 7, e due ore dopo hanno dato vita a un comizio di protesta organizzato dai sindacati davanti al palazzo della direzione. Una protesta molto rumorosa con slogan contro i vertici aziendali, sfuggita infine al controllo dei sindacati stessi: i manifestanti sono usciti dallo stabilimento e hanno bloccato il traffico, mentre la polizia dirottava la circolazione



Un momento della protesta. Foto da hr.n1info.com

ne su percorsi alternativi. Da qui si è formato un corteo spontaneo lungo il centro cittadino, in testa uno striscione con la scritta "Uprava odlazi" ("Direzione vattene"). Intorno alle 14 i lavoratori sono rientrati nello stabilimento dove hanno atteso la fine dell'orario lavorativo prima di tornare a casa. Oggi la protesta riprenderà.

Della situazione nei cantieri navali di Pola e di Fiume si è parlato ieri nel gabinetto ristretto del governo che ha ribadito le note posizioni: finiti i tempi in cui si attingeva alle casse statali per risanare i debiti del cantiere, è un'azienda pri-

vata la cui direzione deve trovare soluzioni. Di tutt'altro parere l'autorevole analista Marko Skare, secondo cui il governo dovrebbe prendere a cuore le sorti dello Scoglio Olivi come ha fatto per Agrokor, anch'essa una società privata per la quale ha anche nominato un commissario straordinario. «Se non si interviene dall'alto - così Skare - si profila un procedimento fallimentare che avrebbe effetti devastanti per tutta l'economia croata». E comporterebbe l'attivazione delle garanzie statali per i crediti milionari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

LE PREVISIONI

Spallata al grande caldo

Temperature in Fvg giù di oltre dieci gradi

Afa al termine: weekend di piogge, bora domenica a Trieste
Da lunedì torna il bel tempo ma valori nella norma stagionale

TRIESTE

Ancora poche ore e il grande caldo subirà una spallata che non segnerà la fine dell'estate, ma porrà termine alle temperature elevate - intorno ai 5 gradi sopra la media stagionale - che si stanno susseguendo da una ventina di giorni. A dirlo è l'Osmer Fvg, che prevede fra domani pomeriggio-sera e sabato «il primo cedimento dell'estate», nelle parole del meteorologo previsore Sergio Nordio. Cedimento che prima del ritorno al bello previsto per l'inizio della prossima settimana farà crollare comunque le temperature, domenica, fino a minime di 15-18 gradi.

WEEKEND DI MALTEMPO

Il caldo, spiega Nordio, ci accompagnerà imperterrito - con alcuni possibili isolati acquazzoni dovuti proprio alle al-

te temperature, come ieri - ancora oggi. Da domani, ma probabilmente solo dalla sera, l'anticiclone di origine tropicale che domina Mediterraneo e Europa centrale sarà soppiantato da una depressione atlantica con aria fredda in quota che provocherà un weekend di forte instabilità, con «rovesci e piogge anche abbondanti sia sabato che domenica mattina», precisa Nordio.

TEMPERATURE IN PICCHIATA

Così, se ancora domani le massime arriveranno fino ai 31 gradi sulla costa e ai 33 in pianura, sabato a Trieste e sulla costa si potrà andare dai 18 a un massimo di 26 gradi, in calo a 24 in pianura. Ancora più in giù la colonnina di mercurio domenica, con minime previste dall'Osmer anche a 15-18 gradi sulla costa e a 13-16 in pianura, e massime sui 18-22

e i 16-19 rispettivamente. Domenica tornerà a farsi sentire a Trieste la bora - possibili raffiche fino agli 80-90 km orari - mentre sulle Alpi Carniche e Giulie, oltre i 1600-1700 metri, potrebbe arrivare una spruzzata di neve.

VIA IL CALDO, NON L'ESTATE

L'estate però non finisce: «Da lunedì - dice Nordio - la tendenza è al miglioramento per giornate di bel tempo; le temperature torneranno su valori normali per la stagione, sotto i 30 gradi». A chiudersi insomma sarà solo il periodo di caldo forte, che comunque fin qui non è stato da record per temperature raggiunte, precisa Nordio, anche se solo a fine mese si potrà fare un bilancio sulla durata dell'ondata di calore, che ha visto sfiorare i 37 gradi nell'Isonzo il 5 agosto - e i 36 l'altro ieri - e i 35 a Trieste. —



Un acquazzone estivo a Trieste. Ma l'estate non è finita. Foto d'archivio

INCIDENTE E CODE DI 8 CHILOMETRI

Fedriga: terza corsia A4 anticipata la fine lavori

TRIESTE

Nuova giornata di code ieri sulla A4: in mattinata un motociclista ha perso il controllo del mezzo ed è caduto ferendosi gravemente - per miracolo è stato evitato dalle auto che arrivavano - nel tratto Latisana-Portogruaro direzione Venezia. L'incidente ha causato una coda di 8 chilometri. L'uomo è stato portato in ospedale dall'elicottero dei soccorsi. Il sinistro è avvenuto in una giornata che, ha segnalato Autovie, ha visto comunque rallentamenti e

code a tratti anche in direzione Trieste.

Intanto il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, intervenendo al Meeting Amicizia fra Popoli a Rimini, ha rilanciato l'obiettivo di concludere in anticipo i lavori della terza corsia sulla A4 gestita da Autobie: «Probabilmente - ha detto - riusciremo ad anticipare la fine dei lavori di quasi un anno rispetto alla gara». A metà luglio il presidente del Fvg aveva detto che si tratta di «puntare a finire i lavori del terzo lotto prima dell'estate 2020». —

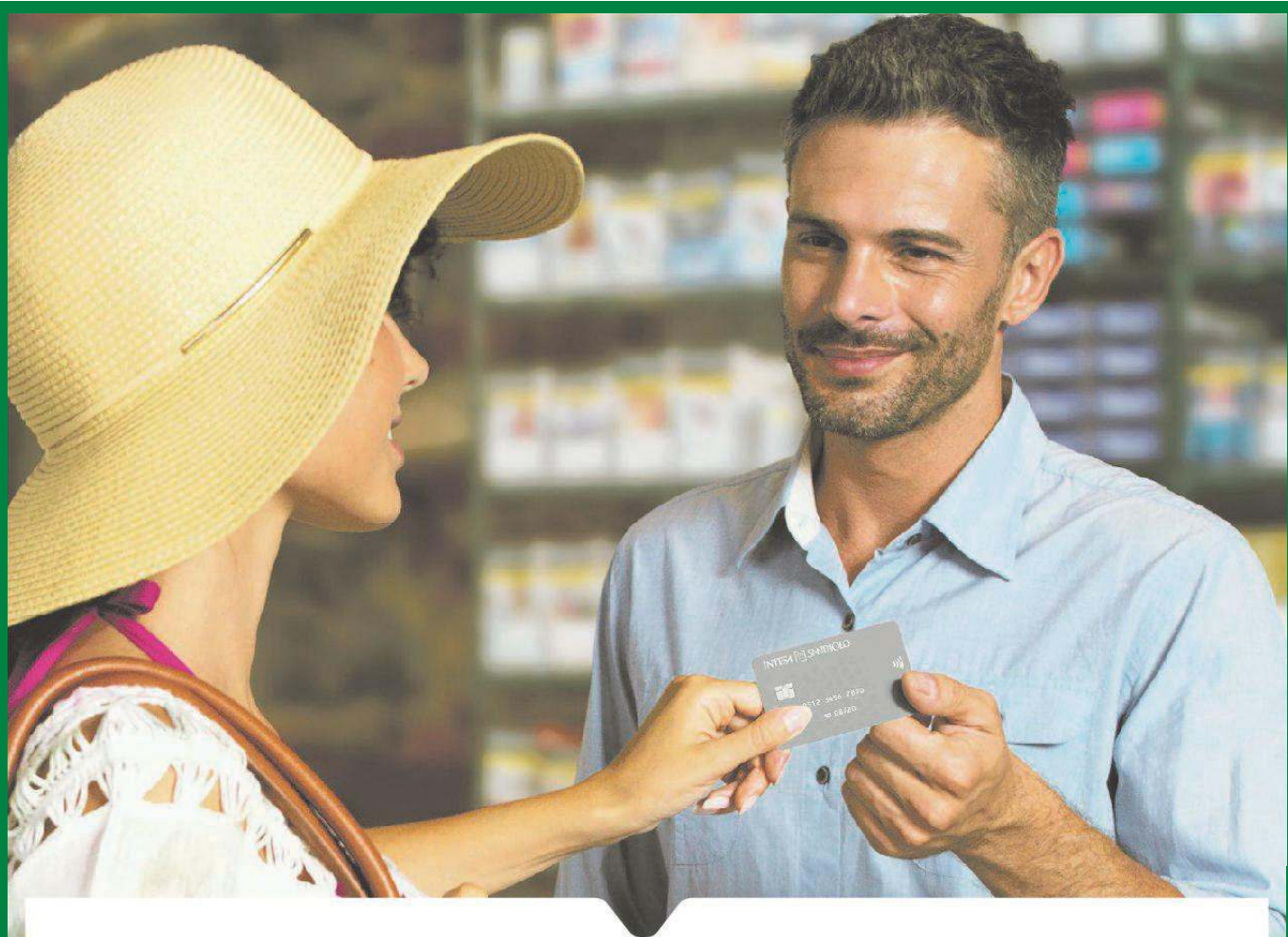
NELLA ZONA DI FORNI AVOLTRI

Ritrovato senza vita cacciatore disperso

UDINE

Il terreno ha ceduto, lui è scivolato per alcuni metri. È morto così un cacciatore disperso da ieri mattina nella zona di Forni Avoltri, dove era andato con un compagno di caccia. A trovare il corpo è stato Jack, l'australian kelpie di uno dei cinofili del Soccorso alpino e speleologico, a monte di un tratto di bosco sopra il sentiero - pista forestale Cai 140, tra la Cava

di Marmo e il sentiero che porta alla stretta di Fleons. Dell'uomo, di 67 anni, di Villa Santina, si erano perse le tracce alle 9, dopo il contatto telefonico col compagno di caccia da cui si era separato. Questi si è presentato invano all'appuntamento, un'ora dopo, poi ha allertato i soccorsi. La salma è stata recuperata dai tecnici del Soccorso Alpino intervenuti con Guardia di finanza, Carabinieri e Vigili del fuoco. —



PRELEVA A COSTO ZERO ANCHE IN VACANZA

Quest'estate risparmia costi e fatica:
preleva in una delle tabaccherie convenzionate Banca 5.
l'operazione è gratuita fino alla fine del 2019*.



Scarica l'App Banca 5 e scopri le tabaccherie abilitate.



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali delle carte di debito abilitate, emesse dalle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, visita la pagina "Trasparenza" del sito www.intesasnpaolo.com. Per le condizioni economiche e contrattuali praticate ai clienti occasionali da Banca 5, si rinvia al foglio informativo reso disponibile presso gli esercizi convenzionati oppure su www.banca5.com nella sezione "Fogli Informativi - Operazioni Occasionali eseguite presso Banca 5" nella pagina "Trasparenza". Le informazioni pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del codice civile. Dal 01/01/2020 la commissione applicata al consumatore sarà pari a 2,00 euro per singola operazione. Le tabaccherie convenzionate abilitate al servizio sono circa 15.000.

ECONOMIA

ASSICURAZIONI IN MANOVRA

Poste, i big delle polizze in pista per l’Rc Auto

Spunta il nuovo pretendente Zurich che si affianca a Generali, Unipol, Axa e Allianz. I mercati vedono una decisione della società romana entro settembre

Luigi Dell’Olio/MILANO

L’Rc Auto che fino a poco tempo fa appariva come un business con pochi spazi di crescita per le compagnie assicurative, di colpo è tornato ad attirare l’attenzione generale. Perché Poste Italiane ha deciso di cercare un partner specializzato per avanzare una propria offerta e l’occasione appare più unica che rara se si considera il radicamento sul territorio della società guidata da Matteo Del Fante (13mila filiali, presenti nei grandi così come nei piccoli centri, per un totale di 34 milioni di clienti). Secondo indiscrezioni di stampa, l’ultima a mostrare interesse verso questa prospettiva sarebbe stata Zurich, con il responsabile italiano della società, Alessandro Castellano, che avrebbe deciso di seguire in prima persona la partita. Il gruppo svizzero non sembra comunque intenzionata ad abbandonare il suo tradizionale profilo prudente, per cui l’intenzione sembra quella di valutare con attenzione pro e contro di questa prospettiva prima di prendere una decisione. Anche alla luce delle nubi che stanno tornando ad addensarsi nei cieli della finanza, tra la prossima fine del quantitative easing, che potrebbe comportare un incremento dello spread, e la preoccupazione con cui gli investitori internazionali guardano alle mosse del governo italiano.

Per altro, le mosse del gruppo svizzero guidato dall’altro nostro connazionale Mario Greco dovranno fare i conti



Poste italiane ha 13 mila filiali nei grandi e piccoli centri per un totale di 34 milioni di clienti

con le manifestazioni di interesse già arrivate sul tavolo di Del Fante nelle scorse settimane. Si è parlato dei big italiani Generali e Unipol, oltre che di Allianz e Axa. Quanto al Leone di Trieste, il group ceo Philippe Donnet e il numero uno

Il Ceo del Leone Donnet ha precisato che gli agenti avranno sempre un ruolo centrale

dell’Italia Marco Sesana sono intervenuti in merito spiegando che “allo stato non vi è alcuno specifico accordo con Poste Italiane”. Lo hanno fatto in una lettera di risposta dei vertici al gruppo Agenti Gene-

rali Italia. «Vi confermiamo che non è intenzione della compagnia disattendere accordi in essere né snaturare il ruolo centrale che abbiamo riservato agli agenti». Proprio il desiderio di non creare tensioni con gli agenti ha convinto Cattolica a non partecipare alle trattative e un ragionamento simile lo avrebbe fatto Reale Mutua.

Resta da capire quali saranno le tempistiche della scelta da parte di Poste, interessata a dar vita a un accordo triennale: inizialmente si era ipotizzata la deadline di fine luglio, ma non sono arrivati segnali in tal senso. Del Fante e i suoi non sembrano aver fretta di decidere, considerata anche la complessità di una scelta di tale portata. Per un po’ l’orien-

tamento della società romana è stato di dar vita una sorta di piattaforma capace di distribuire prodotti di più operatori, in modo da coprire la più ampia gamma possibile di esigenze dei propri clienti. Lo schema però non ha mai incontrato il gradimento delle compagnie e quindi si è deciso di cambiare rotta. I contatti proseguiranno anche nelle prossime settimane ed è probabile che una decisione arriverà entro settembre. Resta da capire se alla fine si opterà per una semplice intesa commerciale, come è stato fatto con Intesa Sanpaolo, o su una joint venture più impegnativa, affidando al partner assicurativo anche la gestione dei sinistri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WALL STREET JOURNAL

«Il fondo di private Kkr punta a Magneti Marelli»

MILANO

Indiscrezioni del *Wall Street Journal*, secondo cui il fondo Kkr starebbe trattando per comprare Magneti Marelli. La compagnia statunitense di private equity è in trattative per acquisire da Fiat Chrysler Automobiles la società di componentistica elettronica valutata dagli analisti 3,7 miliardi di dollari. Il *Wall Street Journal* cita fonti vicine all’operazione, secondo le quali

le trattative sono ancora in fase iniziale e potrebbero essere interrotte. Fca in primavera aveva annunciato lo scorporo di Magneti Marelli. Kkr, affermano il Wsj, dovrebbe portare a termine l’acquisizione attraverso Calsonic Kansei, società con sede in Giappone. «No comment» di Fca che ha fatto sapere di procedere con il programma di scorporo della controllata e, nel frattempo, valuta eventuali proposte alternative.

IN BREVE

Stati Uniti
Oprah Winfrey “firma” la pizza surgelata

Oprah Winfrey, la regina dei talk show americani, ha siglato una partnership con il colosso alimentare Kraft Heinz. Winfrey - già testimonial e socia di Weight Watchers, società che offre soluzioni per la perdita del peso - ha deciso di ampliare la sua linea di prodotti a marchio «O, That’s Good». Dopo avere lanciato l’anno scorso zuppe e contorni, ora si dà alla pizza surgelata con l’aiuto di Kraft.

Finanza
Jp Morgan Chase: pronti cento licenziamenti

JP Morgan Chase sta per licenziare 100 persone nella divisione di asset management. Lo anticipa il *Wall Street Journal*, secondo cui il totale rappresenta l’1-2% della forza lavoro nella divisione stessa. I tagli - che seguiranno quelli già realizzati nel reddito fisso, nell’amministrazione e nelle vendite - ci saranno in varie città nel mondo. «Facciamo periodicamente analisi per garantire livelli occupazionali appropriati» ha dichiarato al Wsj una portavoce.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



NUMISMATICA
PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



CONCORSI AL VIA A TRIESTE

Imprese e tecnologia: Area Science Park assume dieci talenti

TRIESTE

Sono giovani laureati in diverse discipline, hanno meno di trent’anni e una buona conoscenza della lingua inglese. Sono attenti al mondo della tecnologia, dell’innovazione e, più in generale, alle trasformazioni digitali applicate al mondo dell’impresa. Hanno queste caratteristiche i dieci giovani ricercatori/ricercatrici che entreranno a far parte dello staff dell’Area Science Park di Trieste. In particolare otto saranno parte attiva dello staff Argo, il sistema industriale basato sull’innovazione di processi e prodotti, nato da un’intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia, il ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (Miur) e il Mise. Gli altri due lavoreranno su altrettanti progetti: uno dedicato alla gestione dell’innovazione con l’intento di creare un sistema di Open Innovation nella macro-regione Adriati-



Stefano Casaleggi

co-Ionica, l’altro all’individuazione e integrazione di tecnologie nei processi di diagnosi, cura e riabilitazione. «Con queste nuove figure professionali vogliamo agevolare la trasformazione digitale delle imprese manifatturiere del territorio», ha spiegato il direttore generale Stefano Casaleggi. Le informazioni e i moduli necessari per partecipare ai concorsi si trovano al link: <http://bit.ly/area-science-park-assume>. —

IL SERVIZIO PARTE A ROMA E MILANO

Amazon, il pacco arriva anche “in giornata”

ROMA

È partito anche a Roma dopo Milano il nuovo servizio di consegna in giornata di Amazon. Ma dovrebbe estendersi via via anche ad altre città italiane.

«La consegna in giornata senza costi aggiuntivi si somma ai tanti vantaggi già inclusi nell’abbonamento Prime come lo streaming illimitato di film e serie Tv o l’archiviazione di foto con Prime Photos», precisa Lou Santini, diretto-

re Eu Prime Amazon che ha spiegato la novità. «I clienti possono trovare un’ampia selezione di prodotti disponibili per la consegna in giornata», chiariscono ancora i responsabili del colosso dell’e-commerce.

Il servizio «Consegna Oggi» funziona dal lunedì al venerdì, rende noto l’azienda. Realizzando alla mattina un ordine del valore minimo di 29 euro, i clienti Prime riceveranno la consegna tra le 18.30 e le 21.30 del giorno stesso.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLIA ORM. 31	ore 8.00
MARIANNA V.V.	DA MERSA EL HAMRA A RADA	ore 15.00
BOTAFOGO	DA SIDI KERIR A RADA	ore 21.00

IN PARTENZA		
DELFINO VERDE A.S.	DA ORM. 30 PER TRIESTE	ore 7.30
OTTOMAN INTEGRITY	DA RADA PER CEYHAN	ore 14.00
AEGEAN NOBILITY	DA RADA PER PIREO	ore 18.00
ARISTEA	DA RADA PER MALTA	ore 18.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore 19.00
AEGEAN MYTH	DA RADA PER PIREO	ore 20.00



A. Manzoni & C.

FOCUS

Calo record di 38 miliardi di euro registrato dalla Bce, ma le banche nazionali non mollano. Continuano a fidarsi del sistema Italia e incrementano i portafogli di 40 miliardi netti

Risparmiatori stranieri in fuga Così i titoli di Stato fanno paura

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

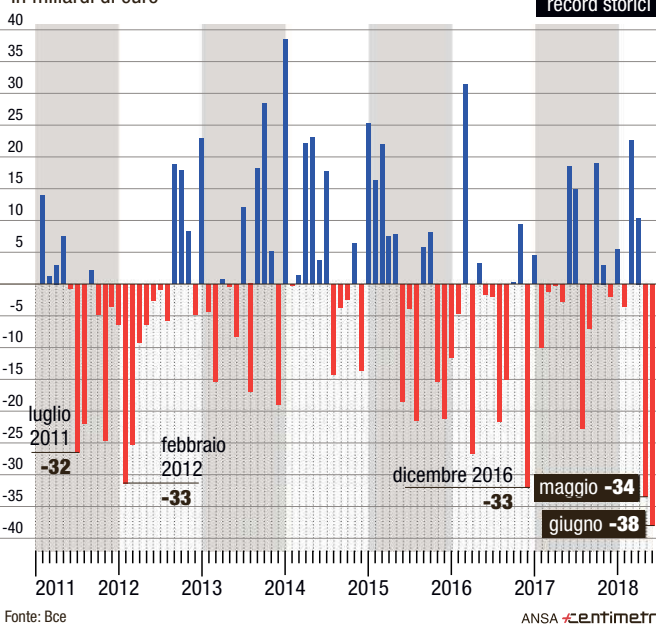
Fuga dai titoli di Stato. Dopo il bagno di maggio (meno 34 miliardi), accelera a giugno la vendita di obbligazioni di debito pubblico italiano (Bot e Btp) da parte di investitori stranieri. Un calo record di 38 miliardi di euro, registrato dalla Bce, riequilibrato dalla strategia opposta delle banche nazionali, che hanno incrementato i portafogli per 40 miliardi netti. In pratica, mentre il mercato estero si disimpegna, quello domestico continua a fidarsi della sostenibilità a lungo periodo del sistema Italia.

1 Il problema reputazione
L'interesse per i titoli di Stato di un Paese è strettamente collegato alla sua reputazio-

ne e alla capacità di convincere gli investitori, soprattutto internazionali, che la tenuta dei conti pubblici a medio-lungo termine è fuori discussione. Da questo punto di vista, l'Italia sta indirizzando messaggi contraddittori. Il debito pubblico non diminuisce, il governo ha annunciato che punta a chiedere flessibilità sul deficit attraverso uno sconto a Bruxelles e la coalizione Lega-M5S promette misure di politica economica (riforma della legge Fornero, Reddito di Cittadinanza e Flat Tax) ambiziose, molto costose e, al momento, avvolte nell'incertezza dal punto di vista delle coperture finanziarie, considerato che quasi la metà della legge di Bilancio da circa 25 miliardi serve per congelare l'aumento dell'Iva. In poche parole, chi deve investire sull'Italia comincia a dubitare di poter fare un

La fiducia nei bond italiani

Mese per mese il saldo delle obbligazioni (in gran parte Btp e altri titoli di debito pubblico) acquistate e vendute dagli stranieri. In miliardi di euro



buon affare con l'attuale livello degli interessi.

2 Lo spread nervoso

La diffidenza nei confronti dei titoli di Stato italiani è testimoniata dall'andamento dello Spread. Ieri il differenziale tra Btp e Bund è salito a 271 punti base da 265 punti, col tasso sul decennale del Tesoro al 3,05%. Ma la scorsa settimana le cose sono andate molto peggio. A metà della scorsa settimana, anche a causa del clima cupo post tragedia di Genova, la forbice di rendimento tra il decennale benchmark italiano e il pari scadenza tedesco ha toccato 286 punti pareggiando il record negativo che reggeva da ben 5 anni. E poi c'è da tenere sotto controllo il valore dello spread tra Italia e Spagna. Il differenziale tra BTP e Bonos spagnoli è arrivato a 172 punti, un livello che non si vedeva dal 2011, quando la speculazione contro l'Italia contribuì alla caduta del governo Berlusconi.

3 Il caso Genova

Fonti del ministero dell'Economia garantiscono che queste oscillazioni non avranno alcuna ripercussione sulla spesa per interessi sui titoli di debito pubblico (entro fine anno il Tesoro avrà completato aste per 400 miliardi). Tuttavia è evidente che le incertezze sulla manovra economica stanno avendo un peso. Tra

l'altro, un'incidenza non indifferente sulla fuga degli investitori stranieri, come conseguenza collaterale, lo stanno determinando anche le polemiche che coinvolgono Autostrade per l'Italia, con le minacce del governo di annullare la concessione. Una settimana fa Atlantia, la società che controlla Autostrade, ha perso in una sola seduta a Piazza Affari il 22% bruciando 4,2 miliardi.

4 Mef e scadenze più lunghe

Dal 14 maggio il Tesoro ha collocato un nuovo Btp Italia, titolo indicizzato all'inflazione e destinato in gran parte ai risparmiatori individuali. La nuova emissione ha una scadenza non più a 6 anni, come la precedente, ma ad 8. Si punta così a garantire un rendimento un po' più alto di quello ottenuto dai sottoscrittori, in un momento di prezzi e tassi di interesse bassi.

5 L'ipotesi mini-Bot

Rientra in tale strategia l'ipotesi del governo, di lanciare i mini-Bot per ridurre il debito pubblico e di favorire le imprese che vantano crediti verso la Pa. I mini-Bot costituirebbero debito ma potrebbero essere classificati come titoli: sarebbero emessi alla pari, non avrebbero scadenza, sarebbero al portatore in forma cartacea e in piccoli tagli con l'indicazione del valore.

© BY NINO ALONZI/DIRITTI RISERVATI

7 ANNI GARANZIA

Per chi non si ferma mai.

Con Operazione Kia Summer fino a € 3.100¹ di vantaggi

STONIC

KIA

Nuova Kia Stonic. La vita sempre in play.

Solo ad agosto grazie all'Operazione Kia Summer fino a 3.100 euro di vantaggi¹.

Scopri la in Concessionaria e su kia.com

Gruppo Ferri

Gruppo Ferri

Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)

Tel. 333.9305911 - www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.08.2018¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Consumo combinato (l/100 km) da 4,2 a 6,9. Emissioni CO₂ (g/km) da 109 a 125. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Es: Nuova Stonic 1.6 Style CRDi con ruotino di scorta e vernice Clear White da € 17.650 a fronte dell'adesione al finanziamento "Operazione Kia Summer", anziché da € 18.450 (prezzo promo senza finanziamento "Operazione Kia Summer"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi, valido solo in caso di sottoscrizione del finanziamento "Operazione Kia Summer". Listino € 20.750, fino a meno € 3.100, grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare le "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili presso le Concessionarie e sul sito www.santander-consumer.it, sezione Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta valida esclusivamente su un numero limitato di vetture disponibili in Concessionaria fino ad esaurimento scorte, acquistate entro il 31.08.2018, non cumulabile con altre iniziative in corso. Immagine inserita a titolo indicativo di riferimento.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 22-08-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5220	-0,0000	0,4320	0,6207	-11,1500	328
A2A	1,5650	-0,1300	1,3920	1,6865	-1,4900	4903
Accea	13,0500	-0,1500	12,6700	16,4300	-15,2600	2779
Acsm-Agam	2,4600	-0,0000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	0,2650	-0,7500	0,2465	0,5280	-43,3800	85
Aegion	5,1900	-0,0000	5,1120	6,1180	-2,3500	-
Agatos	0,2080	-0,9500	0,1950	0,3577	-30,1100	13
Ageas	44,5700	-0,0000	40,5800	46,0200	-7,3200	0
Ahold Del	21,1550	-0,1900	17,2480	22,0000	-15,4700	-
Alerion	2,9200	-0,6800	2,9200	3,6000	-2,1400	150
Allianz SE	186,0200	-0,3100	171,5000	205,6000	-3,1100	84276
Ambienteis	0,3680	-1,1000	0,3510	0,4080	-8,2800	4
Ambromobiliare	3,8800	-0,2600	3,5500	4,3400	-2,1100	10
Anima Holding	4,2260	-0,3300	4,1200	6,5475	-25,1700	1806
Askoll EVA	3,2205	-0,2900	3,1545	4,5900	-	50
Assteca	2,7500	-1,4300	2,1000	2,9000	-9,5600	90
ASTM	18,0800	-0,1100	17,2800	25,0000	-25,3800	1790
Atlantia	18,1800	-3,8100	18,1800	28,4000	-30,9300	15013
Autogrill Spa	9,0050	-0,1700	8,5400	11,5000	-21,7000	2291
Autostrade Meridionali	25,9000	-0,7700	25,9000	34,8000	-6,5000	113
Ava SA	21,8650	-0,1400	20,6350	27,4400	-11,7300	-
Axelera	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azinut Holding	14,4500	-0,0700	13,0100	18,9700	-9,5200	2070

B Banca Carige	0,0089	-2,2000	0,0073	0,0095	-9,8800	492
Banca Carige ris	87,0000	-0,5800	75,0000	93,0000	-10,4800	0
Banca Farmafactoring	5,1600	-0,5800	4,8920	6,8100	-19,3700	878
Banca Generali	23,4400	-2,6300	20,0400	30,8400	-15,5000	2739
Banca Intermobiliare	0,3480	-1,4200	0,3110	0,6860	-26,2200	54
Banca Mediobanca	6,0650	-0,3300	5,6950	7,9500	-15,9400	4490
Banca Monte Paschi Siena	2,2040	-1,5600	2,1970	4,0180	-43,6900	2513
Banca Pop. Emilia Romagna	4,0880	-0,0500	4,0000	5,1480	-2,9000	1968
Banca Popolare di Sondrio	3,5940	-1,3500	3,0440	4,0120	-18,0700	1629
Banca Profilo	0,2030	-1,2500	0,1920	0,2685	-14,6300	138
Banco BPM	2,0615	-0,7700	2,0350	3,1455	-21,3200	3124
Banco di Sicilia e Brianza	2,1000	-0,4700	1,9900	2,3900	-8,6200	246
Banco di Sicilia e Brianza mc	2,0300	-2,4000	1,9850	2,3600	-3,4300	27
Banco di Sardegna risp	6,4400	-0,6300	5,9800	7,3200	-4,9400	43
Banco Santander	4,3400	-1,2100	4,3400	6,1200	-20,6800	70031
Basif	79,4400	-0,4000	77,2000	98,7000	-13,5800	-
Basinet	3,9550	-0,5100	3,4800	4,2200	-7,4700	241
Bastogi	0,9380	-0,2100	0,9380	1,1950	-21,2400	116
Bayer	83,4300	-1,5000	76,8600	107,3648	-19,2600	0
Beghelli	0,3350	-0,3000	0,3250	0,4480	-19,4700	67
Beiersdorf AG	98,7400	-0,0000	86,2000	100,4000	-1,7900	-
Bert Stabili	0,7680	-0,3300	0,6520	0,7900	-0,2600	1745
Blaetli Industrie	0,3300	-0,6000	0,3130	0,5980	-36,6800	36
Biancamano	0,2690	-1,4700	0,2650	0,3690	-18,3900	9
Blo On	48,1000	-0,4200	24,3000	70,0000	-65,8600	905
Blodue	5,3000	-3,2800	4,8700	7,1000	-2,3000	59
Bloera	0,1580	-1,2500	0,1580	0,2300	-13,8000	7
Blue Financial Communication	1,2100	-0,0000	0,7750	1,6800	-25,9500	4

BMW	81,6500	-1,2300	77,5000	96,1500	-4,5000	-
BNP Paribas	52,0600	-0,6200	50,8100	68,5400	-16,2300	-
Bornì Italia	3,0000	-2,7400	2,7166	3,6505	-10,4300	46
Borgosesia	0,5300	-0,0000	0,5150	0,8500	-11,0700	6
Borgosesia r	1,7300	-0,0000	0,9200	1,7700	-440,6300	1
Brembo	11,0400	-2,2100	11,0400	13,8000	-12,8700	3687
Brioschi	0,0700	-4,1700	0,0596	0,0840	-14,4300	55
Brunello Cucinelli	40,8000	-6,3900	25,1000	40,8000	-51,0600	2774
Buzzi Unicem	17,9000	-0,6700	17,3100	24,4400	-20,4400	2960
Buzzi Unicem mc	10,0600	-0,7900	9,9400	13,8800	-20,7700	410
CAI	1,4250	-0,3600	1,3400	1,5050	-4,3600	22
Callagione	2,7600	-2,4700	2,5000	3,4000	-8,5500	332
Callagione Editore	1,2000	-2,4400	1,2000	1,4450	-6,3200	150
Campani	7,6250	-0,4600	5,7450	7,7650	-18,3100	8857
Canaro	2,6350	-5,4000	2,3100	4,3000	-32,0900	210
Carrefour	15,4700	-1,1400	13,1700	19,6900	-14,0600	-
Casta Oliva Group	1,4750	-0,3400	1,2850	1,8800	-2,5700	19
Cattolica Assicurazioni	7,1800	-0,7000	7,0000	10,7300	-20,6800	1251
CdR Advance Capital	1,0000	-1,4200	0,9700	1,0650	-2,9100	12
Cerved Group	9,3650	-0,6900	8,0900	11,7000	-11,8500	1829
CHL	0,0115	-0,0000	0,0106	0,0214	-43,6300	4
CIA	0,1800	-3,4500	0,1665	0,2054	-2,2700	17
Cir	1,0200	-1,5900	0,9490	1,2380	-12,4500	810

Class Editori	0,2710	-1,4500	0,2690	0,4110	-28,4800	27
CNH Industrial	9,9880	-2,0300	8,6720	12,4800	-10,4900	13641
Cofide	0,4600	-0,2200	0,4225	0,6050	-20,5500	331
Conafi	0,2950	-3,1500	0,1866	0,3802	-37,5800	12
Credem	5,6200	-0,3600	5,5600	7,8500	-20,5700	1868
Credito Agricole	12,1200	-1,6100	11,3150	15,4400	-12,4900	-
Credito Varesino	0,0985	-0,9100	0,0899	0,1783	-43,5400	691
CSP	0,9380	-1,9600	0,9000	1,1000	-9,2800	31
Dati Milano	4,0000	-0,2500	4,0000	4,9100	-15,2500	12
Daimler	55,1700	-1,2000	54,6500	75,8500	-21,9700	-
Damiani	0,9080	-0,4400	0,8800	1,0840	-16,2400	75
Danieli	20,6000	-0,0000	19,7900	23,8000	-10,9900	842
Danieli mc	14,8600	-0,1300	13,8600	16,9800	-7,2200	601
Danone	68,5400	-0,1500	62,9700	71,2000	-2,3600	-
De' Longhi	27,6600	-0,8000	22,4400	28,2200	-9,6300	4135
Deutsche Bank	10,0200	-0,8300	9,0410	16,3200	-36,7800	-
Deutsche Borse AG	114,6500	-0,8400	97,9000	119,3500	-17,1100	-
Deutsche Telekom	14,1900	-1,1400	12,7600	15,0600	-3,9800	-
Diasirin	91,5000	-2,4000	66,1000	98,2000	-23,6500	5119
Digital Magics	6,4800	-0,3100	6,0400	8,8200	-17,6700	48
DigiTouch	1,3450	-0,0000	1,2800	1,9400	-11,8600	19
duBank	9,6700	-0,1500	9,1150	13,7100	-28,6300	-

EE.ON	9,5230	-0,3200	7,9800	9,9100	-3,8500	0
Ecosuntek	5,5000	-0,0000	4,3300	8,3000	-31,3400	9
Edison mc	0,9540	-0,2100	0,9000	1,0150	-0,5300	106
EEMS	0,0726	-2,1600	0,0710	0,1020	-12,7400	3
Enav	4,2300	-0,0800	3,9900	4,6100	-8,2100	2292
Enel	4,4380	-0,4300	4,4100	5,3900	-13,4900	45120
Enertronica	2,4900	-0,4000	2,0367	2,9300	-12,0400	13
Enervit	3,0800	-1,9100	3,0000	3,6300	-9,9400	55
ENGIE	13,0300	-1,3600	12,2250	14,7050	-9,7600	-
ENI	16,3200	-0,9000	13,3300	16,7640	-18,6600	59310
ERG	18,0200	-1,0400	14,8567	20,1480	-19,6400	2709
Eukedros	0,9120	-0,0000	0,9120	1,1000	-10,9400	21
EXOR	55,2800	-0,0400	51,1000	65,4200	-8,1800	13322
Expert System	1,1900	-0,8300	1,1500	1,4640	-16,8400	43
Ferrari	108,0000	-1,0500	87,3000	127,5500	-23,5000	20944
Fiat Chrysler Automobiles	14,1900	-1,2000	13,7100	19,8440	-4,8300	21989

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2500	+1,7900	1,0810	1,5240	-0,1600	2115
FincoBank	10,1550	-1,1700	7,9560	10,3700	-18,9800	6178
Fintal Energia Group	2,6000	+0,0000	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	10,6000	+0,0000	9,7000	10,9000	+6,0000	27
FINM	0,5700	+0,0000	0,5590	0,8210	-15,4300	248
Fipe	6,7000	+0,0000	6,1500	7,2000	+6,8600	30
Frendy Energy	0,3800	+0,0000	0,3200	0,4800	-12,0600	23
Fulfilix	1,0400	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,8100	12
G Gabetti Property Solutions	0,3010	+1,6900	0,2960	0,4350	-26,3000	18
Gas Plus	2,3600	-0,8400	2,1400	2,6600	-9,7900	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3280	+0,7700	0,3105	0,7100	-53,2400	167
Generali	14,8150	+1,0200	14,1350	17,0550	-2,5300	23188
Geox	2,2060	+2,8000	2,0960	3,0060	-23,7200	572
Gequity	0,0367	-6,1400	0,0367	0,0507	-26,3100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2120	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,5600	17

H Hera	2,8040	+0,2100	2,6060	3,1000	-3,6400	4177
I I Grandi Viaggi	1,6720	-1,0700	1,6560	2,2900	-15,8500	80
Il Sole 24 Ore	0,6210	-0,4800	0,6140	0,8850	-29,8300	35
IMM.SI	0,4610	-0,2200	0,4465	0,8190	-34,8400	157
Imvest	2,9500	+0,0000	2,0200	3,3700	+41,1500	126
Ing Group NV	12,0280	+1,0400	11,7200	16,6900	-21,4800	46450
Iniziativa Bresciane	20,8000	+0,0000	18,4000	23,6000	+4,0000	78
Innovatec	0,0300	-1,6400	0,0286	0,0539	-40,7100	10
Intek Group	0,3330	-1,4800	0,2898	0,3975	-23,4200	130
Intek Group risp	0,4170	-0,9700	0,3850	0,4720	-8,7100	21
Intesa Sanpaolo	2,2105	-1,4300	2,1690	3,2100	-20,2000	36898
Iren	2,1800	-0,3700	2,0660	2,7400	-12,8000	2836
Italgas	4,7190	-2,8200	4,3060	5,3660	-7,2900	3818
Italia Independent	3,7800	-2,1600	3,6800	5,1976	-20,9500	24
Italian Wine Brands	12,3500	+0,0000	12,2500	14,3500	-1,8300	91
Italcacine	2,3550	-0,4200	2,3550	3,2900	-24,1800	

LE IDEE

RIFORME COSTITUZIONALI
LA FAVOLA DELLA RETE

GIOVANNI BELLAROSA

È passata quasi inavvertita la critica apparsa intorno a Ferragosto su un grande quotidiano nazionale (il *Corriere*) rivolta agli studiosi di Diritto costituzionale che due anni orsono si espressero contro la riforma costituzionale del governo Renzi. Essi vengono ora tacciati di colpevole silenzio in merito alle previsioni dell'ideologo dei pentastellati che pronostica il superamento dell'istituto parlamentare attraverso i metodi di democrazia diretta consentiti dalla rete.

DOPO IL FATAL REFERENDUM

Viene così riproposta e riaffermata la tesi, respinta dagli elettori al referendum, che vedeva in quella riforma un toccasana per l'Italia, sfumato solo per avversione alla persona del premier e del suo governo. Invece, secondo l'opinione contraria, la modifica del Titolo Quinto non conteneva semplici ritocchi migliorativi bensì la sostanziale liquidazione dell'ordinamento regionale. Inoltre, il pur condivisibile obiettivo di semplificare il bicameralismo paritario veniva attuato con una soluzione pasticciata e compromissoria che avrebbe portato a una procedura di formazione delle leggi nazionali, se possibile ancor più confusa e pesante di quella attuale.

Simili semplificazioni, vieppiù completate da una proposta di legge elettorale basata su un esagerato premio di maggioranza, pure avanzata circa negli stessi tempi, erano tali da non escludere potenziali evoluzioni di tipo autocratico. A prescindere da questi rischi, solo eventuali, è invece certo che il contestuale superamento della funzione delle Regioni, ivi sancito, avrebbe fatto venir meno le garanzie poste dall'Assemblea costituente, appunto attraverso il pluralismo politico territoriale, al fine di prevenire derive autoritarie. Per questo motivo non è forzato ritenere che la riforma Renzi-Boschi, al pari di quella odierna dei cinquestelle presentino aspetti comuni nel senso di un preoccupante deficit di cultura democratica.

Chiarito ciò, la ragione per la quale i costituzionalisti, criticati per il silenzio sulla previsione dei pentastellati, questa volta non si sono espressi, dipende probabilmente dal fatto di averla rite-



Maria Elena Boschi e Matteo Renzi: respinta dal referendum la loro riforma costituzionale

nuta semplicemente assurda, del resto come altre provenienti dalla medesima fonte.

Al contrario allora si preoccuparono fondatamente e, di conseguenza, si schierarono contro la riforma costituzionale, giunta sino alla definitiva approvazione e sottoposta a un referendum nel quale il quesito unico per una pluralità di norme eterogenee era, intenzionalmente o meno, tale da catturare il consenso: infatti chi non era o non

è favorevole alla soppressione del Cnel o alla semplificazione dell'iter delle leggi?

Anche questa è la prova che gli istituti di democrazia diretta, pure quelli costituzionalmente riconosciuti, vanno "maneggiati" con imparzialità e prudenza. Oggi la pretesa di appaltare alla

rete la fissazione delle regole e delle scelte fino a travolgere il Parlamento, fulcro della democrazia in tutti gli Stati evoluti, appartiene al mondo delle favole, non del diritto, per cui è logico che gli studiosi non se ne siano occupati.

GOVERNANTI DERESPONSABILIZZATI

Sarebbe invece interessante che gli innovatori spiegassero in quale modo, attraverso solo un "sì o no", si possano assumere decisioni complesse; bisognerebbe poi chiedere loro se si rendano conto che il voto sul web, che sarà sempre di una parte esigua del popolo, deresponsabilizza i governanti, magari scelti con sorteggio, come preconizzato. Per tacere infine che, come recenti e meno recenti fatti inequivocabilmente attestano, la rete espone ogni sistema di tale tipo alle manipolazioni del consenso e dei risultati da parte di chi la controlla.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GENOVA E SBARCHI
IL GOVERNO
SULLE ONDE
DEL POPULISMO

RENZO GUOLO

Il governo cavalca le onde del populismo. Compattando il "popolo" contro i partiti (gli altri), le élite (tutte), le rendite dei (vecchi) gruppi di potere, finanziari o burocratici che siano. Accusati, in questa visione del mondo, di rivestire ruoli, e posizioni, fondati forse sulla legalità ma non sulla legittimità. Distinzione tecnicamente "rivoluzionaria" che i grillini, in particolare, maneggiano quasi a loro insaputa, ignorando le conseguenze estreme che possono derivare se viene spinta sino in fondo.

Una tensione alimentata dal rimando a teorie del complotto e all'appello alla mobilitazione permanente, che consentono di occultare le distanze ideologiche e programmatiche nella maggioranza. Emerse anche in queste settimane su vicende come Genova, la nave Diciotti, il debito pubblico.

I grillini brillano
per spregiudicatezza
alla spasmodica
ricerca di temi
propagandistici

Dopo il crollo del ponte Morandi i pentastellati reclamano la "nazionalizzazione" delle autostrade. È un'opzione possibile ma bisogna valutare costi, efficienza, impatto sui mercati, senza sottovalutarne le implicazioni. Di fronte alla necessità immediata del gesto punitivo tali considerazioni, però, salvo poche eccezioni, scompaiono. Per ricomparire non appena si placa la propaganda.

Sul fronte sbarchi si assiste al caso, unico al mondo, di una nave militare (italiana) che non può attraccare per giorni in un porto (italiano) perché non autorizzata dal ministro dell'Interno (italiano) a sbarcare quanti ha raccolto in mare. Con Toninelli che dovrebbe difendere la Guardia costiera, che dipende dal suo ministero, lasciata invece in balia di ordini e norme contrastanti e divenuta persino oggetto di linciaggio mediatico nei social: fatto che ne politicizza impropriamente le funzioni. Ma il ministro pentastellato tiene il profilo basso: per evitare le ire di Salvini che, a sua volta, forza la situazione per costringere la Ue a quella ripartizione volonta-

L'incredibile caso
di nave Diciotti
con il ministro titolare
che lascia campo libero
alle sparate di Salvini

ria dei migranti divenuta nuovo mantra di Bruxelles dopo le vittorie populiste a ogni latitudine. Quanto al debito pubblico, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giorgetti, consapevole della burrasca finanziaria in arrivo su quel fronte e della fuga degli investitori esteri che prosegue da giugno e non si fermerà, mette le mani avanti affermando di attendersi attacchi dei mercati contro l'Italia. Un soggetto, i mercati, che i populistici paiono ritenere non uno degli attori rilevanti del gioco ma come una sorta di irrimediabile agente del Male. Peccato che siano indispensabili per sottoscrivere quei titoli. Oppure serve qualcuno che li sostituisca. Così per evitare che l'Italia si trovi senza rete, spunta l'ipotesi di rivolgersi alla Cina che, come è noto forse solo a leghisti e grillini, offre capitali senza contropartite politiche...

Insomma, i populistici alzano la voce ma non possono tagliare, gordianamente, i nodi della politica che si ripresentano nel loro complesso intreccio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NUMERI DELLA PAURA
“SMENTITI” DAL VIMINALE

VITTORIO EMILIANI

Il ritratto dell'Italia che esce dal bilancio agosto 2017-luglio 2018 del Ministero provvisoriamente retto da Matteo Salvini smentisce totalmente i toni apocalittici che la Lega sta usando per giustificare la "stretta" sui migranti, sul ruolo delle Ong (a suo dire "complici" dei mercanti di schiavi), sulla violenza omicida e sulle rapine a mano armata al cui dilagare vorrebbe contrapporre cittadini dotati di fucili e pistole.

Cominciamo dal più violento dei reati: l'omicidio volontario. Già l'anno passato si

era registrato il minimo storico di 371 assassini. Nei dodici mesi scorsi siamo scesi a 319 (-16,3 %). Dal 1992 ad oggi essi sono crollati da 1.441 a 319, quindi del 78%. In parallelo gli immigrati sono aumentati in Italia da 800.000 a 5,8 milioni con un incremento vicino al 600%. Che ne pensano i leghisti veneti o lombardi? Purtroppo un terzo dei pur diminuiti assassini è costituito da femminicidi, dall'uccisione del partner o dal famigliare più debole.

Ma anche in questo non siamo certo in vetta alle classifiche europee. Sono forte-

mente in calo gli ammazzamenti dovuti alle mafie: gliene viene attribuito appena il 9,5 % contro il 12,9 dell'anno scorso. Ciò vuol dire che, essendo invece in costante ascesa il "fatturato criminale", lo Stato deve decisamente orientare altrove le proprie antenne onde evitare che la malavita organizzata controlli fette sempre maggiori dell'economia più ricca del Paese, cioè della Valle del Po.

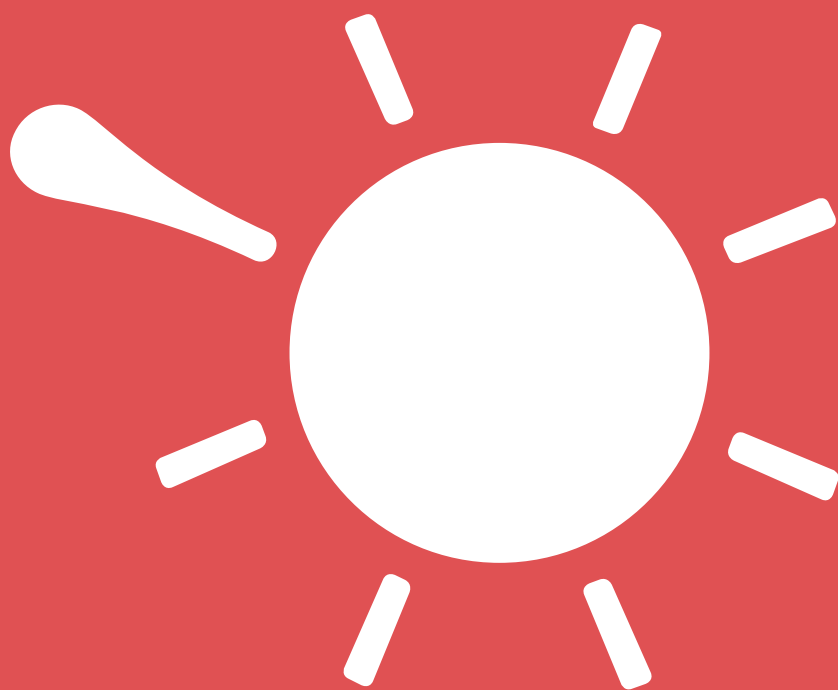
In generale i delitti commessi in Italia (2.240.210) sono diminuiti di un buon 9,5 %. Della stessa percentuale risultano calati i furti, mentre le rapine segnano addirittura un -12,3%. Insomma, la linea "terroristica" della Lega (e a volte anche dei 5 Stelle) di un Paese allo sbando, in preda a una furia omicida, a bande di rapinatori crudeli, di sparatori efferati esce completamente smentita. E non è che per due o tre mesi di presenza al Viminale, Salvini possa vantare questi risultati positivi come "sue" medaglie.

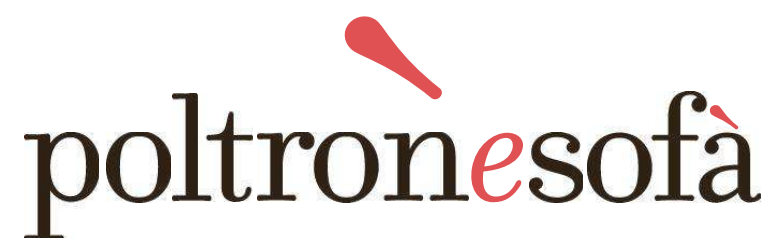
Sui migranti, il Dossier Viminale ci fa sa-

pere che gli sbarchi sono ammontati a 42.700 soltanto, pienamente sopportabili dalle nostre strutture, il 76,6% in meno prim'ancora che il duo Salvini-Toninelli imponesse al proprio diktat sui "porti italiani chiusi" con la minaccia di respingimento in Libia (un atto di barbarie per il codice marittimo). L'80% di quei disperati proveniva da lì, in prevalenza, e dalla Tunisia. Crollate quasi della metà le richieste di asilo (appena 82.782) e aumentati i rimpatri (del 7%, oltre 6.800).

Efficace la lotta alla criminalità sul piano del sequestro delle aziende (oltre mille) per un valore di 4,6 milioni. Ma quanti di questi beni vengono poi dati in gestione ad associazioni, cooperative vere, comunità di lavoro? Troppo pochi. E qui, senza smargiassate propagandistiche, c'è davvero tanto da fare. Faccia Salvini, faccia il governo. Di annunci ci ha riempito l'era berlusconiana. Ora vogliamo fatti seri, concreti. Non chiacchiere e distintivo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





24 ORE
ALL'ALBA.

**DOMANI
RIAPRONO
TUTTI I NOSTRI
161 NEGOZI.**

Vi aspettiamo per scoprire la nuova collezione a
MOLTO PIÙ DI METÀ PREZZO.

VILLESSE - GO - CC Tiare Shopping C/O Ikea, località Maranuz, 2

I divani poltronesofà li trovi esclusivamente nei 161 negozi specializzati poltronesofà. Aperti 7 giorni su 7. poltronesofa.com

Promozione valida fino al 16 settembre 2018 sui modelli della collezione poltronesofà. Spese di trasporto e cuscini arredo non sono inclusi nel prezzo dei divani. Verificare dettagli e condizioni in negozio.

TRIESTE

Museo del Risorgimento Sacratio Guglielmo Oberdan



LEGA NAZIONALE

www.leganazionale.it

Tributi

Esatto manda duemila ingiunzioni Lo spettro del fermo su auto e scooter

La società deve recuperare 2 milioni di crediti maturati tra il 2006 e il 2016. Rischio stop dei veicoli per chi non salderà

L'utente moroso/distratto/smemorato stia all'erta: alla prossima "sirena" scatta il fermo amministrativo. Esatto, società esattrice comunale, sta imbucando circa 2 mila lettere che sono vere e proprie ingiunzioni: chi non salderà l'insoluto entro le date indicate, rischia lo stop amministrativo per auto e scooter. Se poi farà il furbo, seguirà il sequestro.

La prima mossa di riscossione coattiva, ora direttamente gestita da piazza Sansovino che ha rilevato da Equitalia l'attività "repressiva", viene considerata soddisfacente dal presidente Andrea Polacco e dal direttore Davide Fermo. «Siamo in linea con i risultati ottenuti da operatori più esperti, ma con una capacità di incasso più celere», commenta Polacco.

Vediamo allora cosa offre la semestrale della gabella. Nei mesi scorsi la centrale di piazza Sansovino ha spedito migliaia di atti tra solleciti e ingiunzioni, pari a una richiesta complessiva di 3,5 milioni, ricevendo nel periodo gennaio-giugno riscontri in contante per 765 mila euro e risposte rateizzate per 700 mila euro. Si trattava di vecchi crediti accumulati nel decennio 2006-16 su vari fronti, ma in realtà i due terzi delle bollette non pagate riguardavano i servizi educativi, quindi parliamo di asili, mense, "sis". Cui si aggiungevano un po' di tasse rifiuti, un po' di sanzioni amministrative, ecc.

È stata - sottolinea Polacco

- la prima azione a tappeto impostata da Esatto, che ha raccolto in unico software gestionale l'esercito dei debitori. In alcuni casi si è già provveduto al pignoramento degli stipendi.

Dunque, la "rastrellata" di Esatto ha consentito in prima istanza di drenare circa 1,5 milioni di euro, il 40% di quei 3,5 milioni in precedenza accennati. Il calcolo è fin troppo semplice: bisogna però recuperare i 2 milioni ancora mancanti. Via alle azioni esecutive per completare l'operazione "pregresso". Ed ecco il perché di quelle 2 mila ingiunzioni che stanno atterrando su altrettante unità familiari. Stavolta non c'è scampo: chi non paga, subirà il fermo amministrativo di auto/scooter, che si protrarrà fino a quando il moroso/distratto/smemorato non avrà saldato la cartella di pagamento. E chi, una volta sottoposto a questa procedura, continuerà impertentito a guidare il mezzo "fermato", qualora venga scoperto, rischierà il sequestro di vettura/moto. Quella che Polacco definisce azione a tappeto nel non scontato recupero di "antichi" crediti, ha consentito anche di chiarire vari equivoci nei rapporti con l'utenza: infatti i solleciti erano arrivati anche a chi già aveva pagato, avendo però commesso qualche errore formale (codice, bonifico, ecc.). E talvolta aveva sbagliato la stessa società. Con tante scuse. —

MAGR

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La sede di Esatto in piazza Sansovino: la società esattrice comunale sta inviando duemila lettere ai contribuenti morosi. Foto Lasorte

I DATI DELLA PRIMA PARTE DEL 2018

Stabile l'incasso delle imposte In sei mesi versati 57 milioni

Si prevede che a fine anno l'introito complessivo derivante da Imu, Tari e Tasi confermi gli 80 milioni programmati

A metà esercizio la somma fa quasi 57 milioni di euro. Il gettito della cosiddetta Imposta unica comunale (Iuc) ha sostanzialmente confermato, per quanto riguarda il primo semestre 2018, i nu-

meri dello scorso anno. Anzi, degli scorsi anni perché - osserva il presidente di Esatto Andrea Polacco - si tratta di tendenze ormai assestate.

L'Imu (Imposta municipale) incassata ammonta a 26,6 milioni, mentre l'altra rilevante voce tributaria, la Tari, ha portato ad Esatto 20,3 milioni. Il terzo capitolo, la Tasi, non è particolarmente significativo per gli

introiti comunali, essendoli limitato ad abitazioni di lusso e a pochi altri casi: fatto sta che nel periodo gennaio-giugno l'incasso è risultato di 985 mila euro. All'appello mancano due rate della Tari e la rata dell'Imu a scadenza il 16 dicembre: a fine anno - secondo le stime di Esatto - la Iuc dovrebbe ribadire gli 80 milioni di entrate, che costituiscono i 4/5 del lavoro di esazione che Esatto svol-



Contribuenti nella sala d'attesa di Esatto in piazza Sansovino

ge per il Comune triestino suo unico azionista.

C'è infine un dato finalmente in controtendenza rispetto agli ultimi esercizi: nel primo semestre gli incassi da pubbliche affissioni sono saliti del 27%, più o meno da 160 a 200 mila euro. L'introito era sensibilmente calato negli anni della crisi economica più cocente e l'incremento viene considerato da Polacco un piccolo indicatore di ripresa economica. Da prendere comunque con le molle, perché nel calderone delle pubbliche affissioni finisce un po' di tutto, dalla pubblicità commerciale all'annuncio di mostre e spettacoli. —

MAGR

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLT
E DETTAGLI

Il presidente

Nella riscossione coattiva, Esatto è «in linea con i risultati ottenuti da operatori più esperti, ma con una capacità di incasso più celere», rileva Andrea Polacco.



Il direttore

L'azione della società esattrice comunale, sotto la regia del direttore Davide Fermo, nella prima parte del 2018 ha consentito di recuperare 1,5 milioni di euro.



Il sindaco

I vertici di Esatto hanno incontrato il sindaco Roberto Dipiazza per discutere della futura sede: l'opzione ex Meccanografico è sempre più vicina.



Tributi

In autunno l'esattore comunale andrà in pressing su quattro annate che riguardano la tassa dei rifiuti. Si parla di 2013, 2014, 2015 e 2016

Quel vizio trasversale di non pagare la Tari

La società apre la caccia al tesoretto da 20 milioni

IL CASO

Massimo Greco

Il rodaggio coattivo, compiuto da Esatto nel primo semestre, prepara una resa dei conti molto più ambiziosa. Altroché i 3,5 milioni finora sollecitati dall'esattore municipale a utenti che si sono deconcentrati tra il 2006 e il 2016. Autunno caldo in piazza Sansovino, dove gli uffici saranno mobilitati sui dribbling per saltare la tassa rifiuti. Sotto la lente sono finite quattro annate: la Tares 2013, la Tari del 2014, 2015, 2016.

Secondo il presidente della società, Andrea Polacco, fischiano cifre tostissime: la stima delle bollette disattese da morosi/distratti/smemorati galoppa verso i 20 milioni di euro, un ritmo di 5 milioni di evasione all'anno. La tassa sui rifiuti - dicono in Esatto - è tradizionalmente afflitta da un elevato grado di "disattenzione", ma adesso i nodi potrebbero arrivare a uno spietato pettine quadriennale.

Partiranno migliaia di atti, dalla peculiare connotazione "interclassista", come si sarebbe detto una volta: perché c'è una forte trasversalità sociale nell'evasione della

tassa rifiuti. Cioè, non la pagano le fasce di reddito più fragili, ma tendono a evitarla anche noti imprenditori e illustri studi professionali.

Istituita con la legge di stabilità 2014, quando a palazzo Chigi sedeva Matteo Renzi, la Tari ha preso il posto della vecchia Tares. Suo presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi - secondo le definizioni dei siti ufficiali ministeriali - la tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari. La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Nel corso del primo semestre 2018, il gettito della Tari - documenta Polacco - ha sostanzialmente confermato i dati dello scorso anno, nel contesto di una certa stabilità della tendenza: nel periodo gennaio-giugno Esatto ha incassato 20,3 milioni di eu-

I NUMERI



Riscossione coattiva

Da quest'anno Esatto provvede direttamente a intervenire sui clienti morosi, avendo creato una task force di tre addetti che opera sul recupero dei crediti. In precedenza se ne occupava Equitalia. Una prima azione a tappeto, sul pregresso 2006-2016, è andata in onda nel semestre gennaio-giugno, portando a incassare 1,5 milioni su 3,5. Adesso partono le ingiunzioni per i restanti 2 milioni: per chi non paga rischio fermo amministrativo di auto e moto.



Autunno caldo

Al setaccio Tares 2013, Tari 2014, 2015, 2016: Esatto stima che l'insoluto raggiunga cifre vertiginose, quasi 20 milioni di euro, al ritmo di 5 milioni all'anno. Forte trasversalità nell'evasione: non pagano le fasce deboli, ma neanche aziende e professionisti.



Lo svuotamento di cassonetti dei rifiuti: sono 20 i milioni che Esatto vuole recuperare per Tari non pagata

ro dalla prima rata e dalla cosiddetta soluzione unica, ovvero dal pagamento della tassa in un sol colpo. A fine luglio scadeva la seconda rata, sulla quale ovviamente Esatto non ha ancora riscontri, e a fine ottobre batterà il terzo e ultimo appuntamento.

Quando nella seconda parte del 2017 Esatto aveva lanciato il bando per costituire la task force destinata a sosti-

tuire Equitalia nella riscossione coattiva, il dossier Tari appariva già uno dei più complessi. La tassa sui rifiuti è quella che interessa, dal punto di vista statistico, il maggior numero di contribuenti con circa 110 mila cartelle. Ed è quella che registra il maggior numero di forfait, con una media di 15-20 mila utenti che non rispondono alla prima chiamata. Alla se-

conda chiamata di Esatto una buona metà dei renitenti imbocca la strada della re-den-zione. Resta però un patologico residuo, valutabile tra gli 8 e i 10 mila clienti, cioè inferiore non di molto al 10% del totale, che conferma la propria fede evasiva. Uno strato roccioso che Esatto, a nome del Comune, è intenzionata a frangere. —

© BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

IL NODO DELLA FUTURA SEDE

Trasloco all'ex Meccanografico

«Trattativa in fase avanzata»

Lo stabile di fianco alla stazione di Campo Marzio è di proprietà comunale. Ma occorrono non meno di due milioni per poterlo rendere operativo

Il dado è tratto. O quasi. O comunque ci sono buone possibilità che venga tratto. Il Rubicone si è temporaneamente spostato tra la Terapeutica, il Pedocin, la stazione di Campo Marzio. Una delle più tese

e affascinanti pagine della contemporanea pubblica amministrazione triestina rischia di approdare a un banale "happy end": Esatto ha trovato casa.

Fusse che fusse la vorta buona, recitava un antico tormentone di Nino Manfredi ospitato in una Canzonissima del boom economico. Lo stesso Polacco conferma le voci uscite e non smentite risalenti a un mese e mezzo fa:

Esatto si sposterà nell'ex Meccanografico, il cadente edificio irto di cemento armato a due passi dal bagno Ausonia e dal varco portuale di Riva Traiana. Non ci sarà bisogno di spendere per acquisto e affitto, in quanto è proprietà del Comune, ma occorrerà mettere mano al portafoglio per mettere lo stabile in condizione di ospitare una quarantina di addetti Esatto e l'utenza che quotidianamente

si reca agli sportelli della società.

La posizione è buona, anche dal punto di vista logistico, perché è servita da parcheggi e da bus. «Abbiamo fatto una riunione con il sindaco Dipiazza - ha spiegato Polacco - e la trattativa è in una fase avanzata. Stiamo valutando diverse questioni, se procedere da subito a una ristrutturazione integrale o limitarci a una risistemazione a lotti».

Il presidente di Esatto ha una scadenza ultimativa: nel 2021 il contratto di affitto di piazza Sansovino avrà esaurito i suoi effetti. Quindi, se la scelta sarà l'ex Meccanografico, i lavori di adattamento dovranno essere approntati al massimo in due anni e mez-

zo. I costi - sempre secondo Polacco - non saranno inferiori ai due milioni di euro: c'è da fare il progetto, c'è da fare l'intera impiantistica, c'è da buttare un bel po' di malta, c'è da pensare agli allestimenti ... Esatto se la deve vedere con i Lavori pubblici comunali per determinare chi-fa-co-

Il contratto d'affitto in piazza Sansovino scadrà fra tre anni

Vertice con Dipiazza

sa e chi-paga-cosa: sono previsti incontri con il direttore dell'area Enrico Conte.

L'ex Meccanografico ha sulle spalle un ingombrante cur-

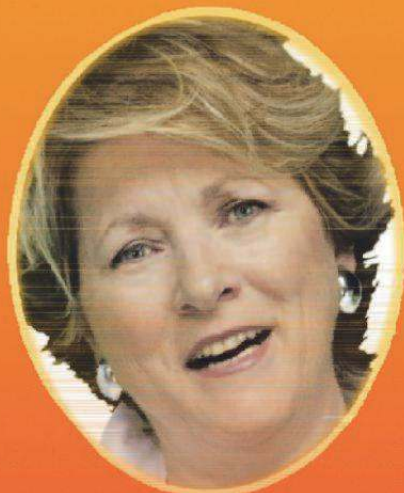
riculum di mancati appuntamenti con la storia. In origine avrebbe dovuto essere il centro meccanografico delle Ferrovie, che alla fine non ne fece niente e negli anni Duemila lo vendette al Comune del primo mandato Dipiazza. Era destinato a ospitare iniziative di divulgazione scientifica e culturale, coinvolgendo l'associazione Era e l'Alinari. Dopo entrò in ballo anche l'Immaginario scientifico. Niente da fare: Alinari a San Giusto e Lis al Magazzino 26 in Porto vecchio. A fronte di tante occasioni perse il Comune lo mise in vendita, poi ci fu un ripensamento e lo stabile - quotato 4,6 milioni - è stato ritirato dal mercato. —

MAGR

© BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

NADIA AORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI



**Offriamo un week end
ai nostri clienti**

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528

VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476

VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
P.ZZA GARIBALDI 95
TEL. 0432 906571

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

INFORMASALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA

**DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA**

SPECIALISTA IN MEDICINA
DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

**DOTT. JOSEPH
NADDY**

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO
POIANI**

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

POLIAMBULATORIO

**ZUDECHE
DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI

Via Slataper 6 - Trieste
Tel. 040 0644905
Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

GINECOLOGIA

**DOTT. GIULIANO
AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

**DOTT. FRANCESCO
DAPAS**

SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040 367260/333 8988126
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6 - TRIESTE
Tel. 040 3171111
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato
con Ass. e Inail
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

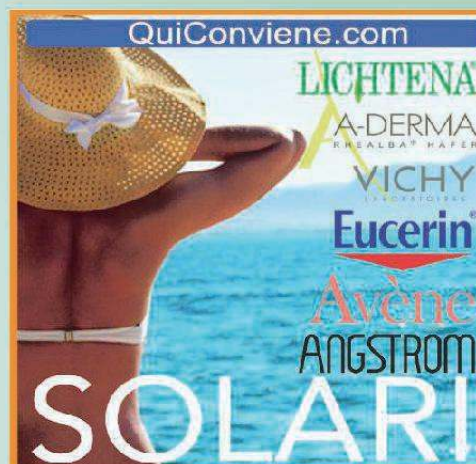
Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

RADIOLOGIA

**STUDIO RADIOLOGICO
ZUCCONI**

RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA

Via Rismondo 3 - TRIESTE
Tel. 040 635434
www.studioradiologicozucconi.com



**LA FARMACIA
di Piazza
Goldoni**

ITINERARIO

Le Alpi Giulie
di Kugy

FAVENTO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI

Il fascino antico
del mulino

CALZAVARA - PAGINA VI

L'EVENTO

VERONICA MARCHI

Strade e piazze
in festa a Ferrara
per il Festival
dei Buskers

FERRARA

Entra nel vivo la 31esima edizione del Ferrara Buskers Festival, rassegna internazionale dei musicisti di strada. Dopo l'anteprima di Mantova e la tappa tra i canali di Comacchio, la grande festa della musica itinerante abbraccia la città estense con oltre mille musicisti e artisti che metteranno in scena più di cento spettacoli al giorno. Tra i venti gruppi di musicisti protagonisti della manifestazione (che si esibiranno per tutta la durata del festival fino al 26 agosto), alcuni arrivano dall'Irlanda e da Dublino, città ospite d'onore di questa edizione. Gli spettacoli si svolgono dalle 18 alle 24 e per la prima volta, dopo mezzanotte, la festa si sposta nello scenario del cortile del castello Estense per le Notti Buskers. Tra gli eventi collaterali, la Plaza del Tango e quella degli Artisti artigiani itineranti. Inoltre, per l'ottavo anno torna il Progetto EcoFestival, con numerose iniziative green per un festival più eco. Info su <http://ferrarabuskers.com/it>. —

L'APPUNTAMENTO



Gli Odé Zulé saranno tra i protagonisti del cuCufestival sull'Altipiano di Asiago

L'arte di strada sale sulle montagne

Sull'Altopiano di Asiago il cuCufestival: giocoleria, circo, teatro, danza e musiche folkloristiche

ROANA (VI)

Quattro giornate di spettacoli itineranti in sei location sull'Altopiano di Asiago: è il menu della nuova edizione del cuCufestival che dal 23 al 26 agosto animerà Roana e le sue frazioni. Il Festival, che fa parte della rete Ufb (United for Busking), vede spettacoli di strada tra giocoleria, circo, teatro, danza e musiche folkloristiche. Si comincia oggi a Treschè Conca (alle 18.30)

con le acrobazie in stile cartoon di Witty Look e, a seguire, il collettivo spagnolo Odé Zulé, Clap Clap Circo e, a chiudere, la performance "vulcanica" di IgniFeri.

Venerdì al PalaCiclamino di Cesuna apertura ancora con Witty Look, a seguire lo spettacolo a base di giocoleria, magia e hula hoop di Clap Clap Circo, il circo inglese contemporaneo di Lost in Translation Circus, Baccalà Clown, IgniFeri e Odé Zulé.

Sabato, doppio appuntamento: alle 18 al campo di schettinaggio di Camporovere con i quadri musicali delle marionette della compagnia greca Antamapantahou e con la performance acrobatica di Lea Legrand; in piazza San Marco a Canove, alle 20.45, invece, le clownerie di Mario Levis, Antamapantahou e Witty Look.

Domenica gran finale con un altro doppio appuntamento: al Parco SelvArt di Mezza-

6

Le location sull'Altopiano che verranno "toccate" dal cuCufestival: Treschè Conca, il PalaCiclamino di Cesuna, Piazza San Marco a Canove, Camporovere, il Parco Selvart di Mezzaselva e Roana

selva, alle 18.20, il Silence Teatre prenderà possesso del bosco con uno spettacolo itinerante realizzato da "angeli" che daranno al pubblico la possibilità di assaporare la stranianti bellezza del sogno. Ancora, Mario Levis e le Compagnie Les Têtes Bêches. La conclusione a Roana, in piazza Santa Giustina, con Antamapantahou (alle 21), quindi Lost in Translation e Lea Legrand. —

C.C.

continuità
Arredamenti

Qualità e Design
a prezzi mai così bassi



SCONTI

fino al 60 %

su tutti gli arredi

in esposizione *

Via Santa Caterina da Siena, 8b Trieste | tel. 040 245539 | www.continuita.it

*fino al 15 agosto salvo esaurimento scorte



Alpi Giulie

– 150 km da Trieste
– Itinerario letterario

La bellezza verticale della roccia Nel regno di Kugy

Le sue vie hanno aperto la strada a generazioni di scalatori
Dal Montasio al Tricorno sospesi tra tre Paesi

Cristina Favento

Julius Kugy è una figura chiave nella storia delle Alpi Giulie. Non solo per averla letteralmente scritta ma anche per le memorabili imprese alpinistiche, attuate sempre con grande rispetto per la natura. Nato a Gorizia nel 1858 da madre triestina di origine slovena e padre austriaco, questo pioniere dell'alpinismo moderno ben incarnava anche lo spirito multiculturale del territorio montuoso che amava, sospeso fra terre italiane, slave e germaniche.

I suoi racconti e le sue vie, sperimentate tra fine Ottocento e inizio Novecento, hanno aperto la strada alle successive generazioni di scalatori e amanti di questi luoghi. Laureato in giurisprudenza, appassionato anche di botanica e musica, Kugy ha vissuto le due guerre, spegnendosi nel 1944, non prima di aver consegnato ai posteri preziose memorie, utili note tecniche e romantici spunti poetici. In Friuli Venezia Giulia, in Carinzia e in Slovenia sono innumerevoli gli itinerari, le vie alpine e i monumenti commemorativi a lui dedicati.

KUGY E IL MONTASIO

Fra le tante cime delle Alpi Giulie ce n'è una indissolubilmente legata a Kugy ed è il

Montasio, che ha suscitato il suo interesse di alpinista tanto quanto ha stimolato la sua produzione poetica e letteraria. "Visto da Nord, si aderisce con pareti spaventose", scrive. "È una visione che soggioga, che bisogna vedere, che nessuna descrizione può ridare. Quante volte mi sono sdraiato sul praticello, davanti alla capanna Saissera, a riposare, sognare, a guardarlo come si guarda il Cervino dai



Julius Kugy

pascoli del Breuil. E quale spettacolo quando lo scirocco fasciava le creste di vele nere e trasformava la montagna in un severo trono di nuvole! Specialmente bella la vedevo quando, dormendo nella Saissera, mi destavo ai suoi piedi. Allora nel gioco delle luci mattutine, quel colosso assumeva una grandezza di sogno".

Lo scrittore ha tracciato su queste rocce sei nuove vie e tre varianti, ma non fu mai soddisfatto fino a quando non riuscì a trovare la direttis-

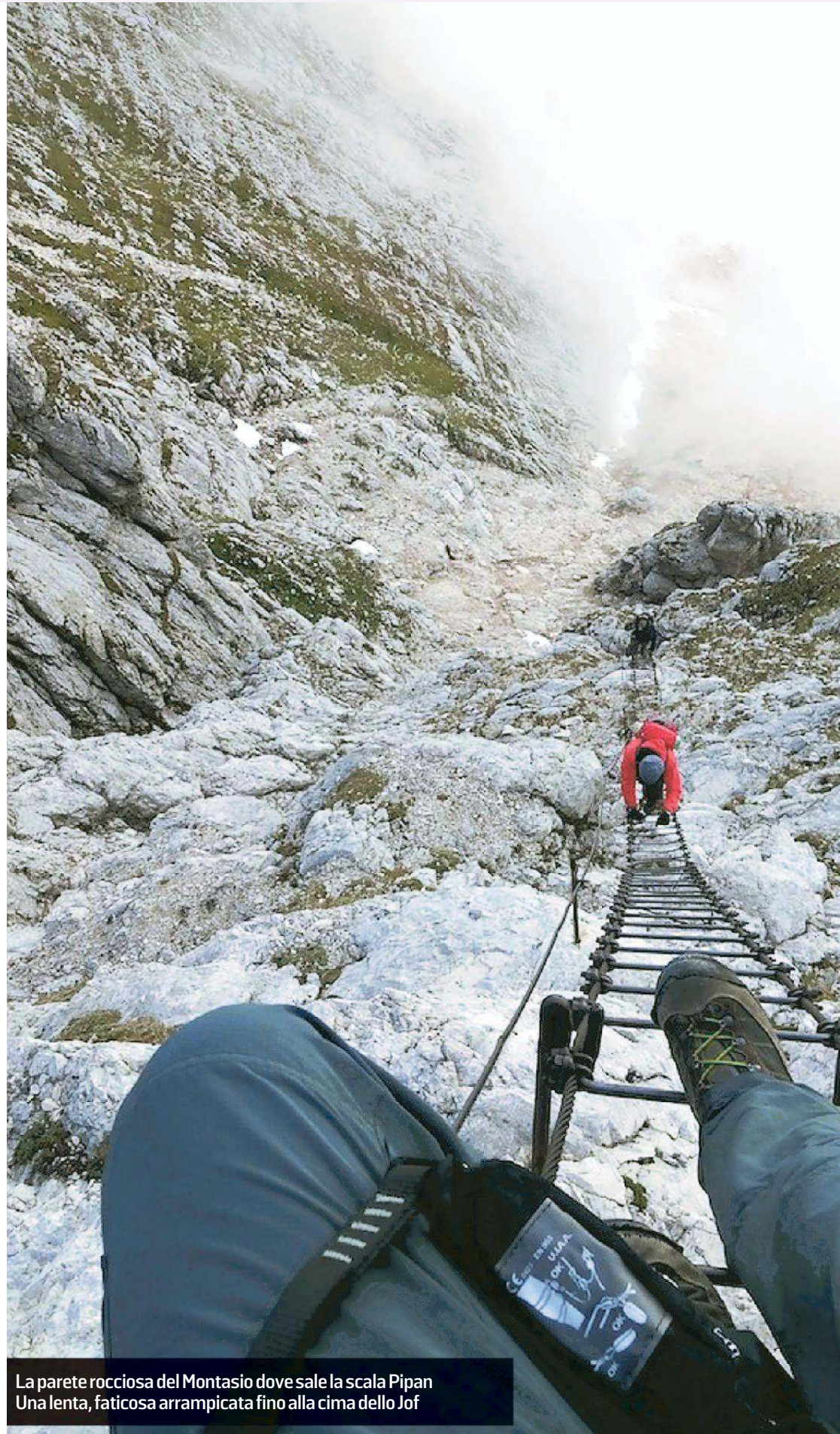
sima via da nord, la sola che avrebbe potuto rendere giustizia alla bellezza maestosa di quella verticalità. "E allora finalmente fui contento!" scrive Kugy, confessando anche che il superamento tanto agognato e impegnativo del passo Oitzinger era stata una delle imprese più difficili della sua vita.

IL PARCO NATURALE DEL TRICORNO

"Il Triglav non è una cima, non un monte come gli altri, ma tutto un regno colmo di meraviglie, animato da fiabe e da leggende, un regno che, una volta scopertone l'intima natura, non si dimentica più": così scriveva Kugy del Tricorno (2864 metri), la più alta cima delle Alpi Giulie e della Slovenia, di cui è monumento nazionale. L'alpinista lo scalò per la prima volta nel 1875 e poi nel 1881 per la parete ovest, dove si trova anche una cengia a lui intitolata. Lo scrittore attribuisce il nome del monte al dio slavo a tre teste, Triglav appunto (da *tri* che significa tre, e *glava*, testa), signore dell'aria, dell'acqua e della terra. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Vicino a Malborghetto-Valbruna c'è una spartana Casa alpina intitolata a Kugy e adatta a viaggiatori zaino in spalla. Ospita camere e dormitori con letti a castello, un bar, un giardino e una terrazza. Info: 0428-60340.



La parete rocciosa del Montasio dove sale la scala Pipan
Una lenta, faticosa arrampicata fino alla cima dello Jof

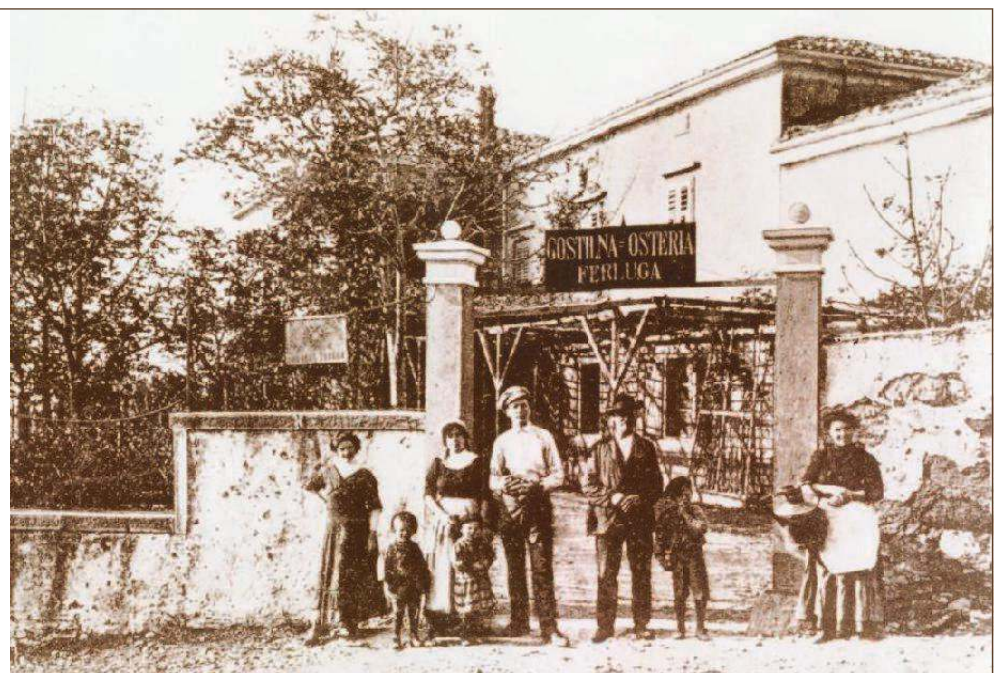
Ošterija Ferluga dal 1900 di Dimitri Ferluga

TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI

Cucina tipica Carso Triestina

AMPIO GIARDINO VISTA MARE

Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferluga Trieste - Tel. 347 1396133



Dove mangiare Rifugi a scelta

L'Agriturismo Prati Oitzinger, in Val Saisera, offre cucina tipica con prodotti propri. Sempre affollati i rifugi Gilberti, a Sella Nevea, e lo Zacchi, sopra i laghi di Fusine.



Dove dormire Hotel Valbruna Inn

L'hotel Valbruna Inn, a Malborghetto, è accogliente. Dispone di 13 ampie camere, diverse tra loro. Ci sono anche una stube in legno e una biblioteca intitolata a Kugy.



Dove comprare Malga con vista

Il formaggio Dop prodotto in quota si acquista alla Malga Montasio, sul versante sud, nel Comune di Chiusaforte, circondata dalle catene del Canin e del Montasio.



SAPORI

Il formaggio Montasio Che sia fresco o stravecchio in bocca il sapore è delicato

Il formaggio Montasio, digeribile ed equilibrato, ha origine e prende il nome dall'omonimo massiccio montuoso del Friuli Venezia Giulia. Si produce con latte di vacca, a pasta cotta, semidura, e ha un caratteristico sapore delicato, senza eccessi. La produzione, le cui prime tracce si collocano intorno al 1200 nelle vallate delle Alpi Giulie e Carniche, con il tempo si è diffusa in tutta la pianura friulano-veneta, pur mantenendo la regole dell'antica tradizione.

Il gusto può variare a seconda delle fasi di stagionatura. Ce ne sono quattro: il formaggio è "fresco" e mantiene un sapore morbido, pasta bianca e compatta e cro-

sta liscia, se stagionato da 60 a 120 giorni; dai 5 ai 10 mesi si definisce invece "mezzano" e ha un gusto più pieno e deciso; quello "stagionato" ha più di 10 mesi ed è piacevolmente saporito; lo "stravecchio" infine supera i 18 mesi di stagionatura ed è anche da grattugiare. Dal Montasio "mezzano" al Montasio "stagionato", come il tempo passa, la pasta diviene più granulosa e friabile mentre la crosta si fa più secca e scura.

Il luogo più celebre dove gustare e acquistare il formaggio Dop è indubbiamente l'omonima Malga Montasio, alle pendici sud del massiccio. Info e prenotazioni al 3346280290.



LA BIRRA

Pils a chilometro zero La bionda della Valcanale che sa di frutta e miele

Nei rifugi si beve più birra che vino. Nella Valcanale, un micro birrificio produce una pils a km zero dall'aroma fruttato e sentori di miele. Si chiama Kanaltal Bier, ha 5 gradi, non è filtrata né pastorizzata. Sull'etichetta, il santuario del Lussari. In alternativa le grappe aromatizzate al sedano selvatico dell'azienda Buzzi.



Bleds con burro e Montasio

Ingredienti

3 uova
100 grammi di burro
50 grammi di Montasio
250 grammi di farina
150 grammi di farina di grano saraceno
50 grammi di farina di mais
sale q.b.

Preparazione

Mescolare le due farine di grano e impastare con sale, burro morbido e uova. Lasciar riposare la pasta coperta per mezz'ora, quindi stenderla. Tagliarla in triangoli di circa 4 cm di lato, allargandoli man mano infarinando. Bollirli e quindi passarli in padella con burro e farina di mais soffritta fino a doratura. Ultimare con burro, Montasio e timo fresco.

NEI DINTORNI

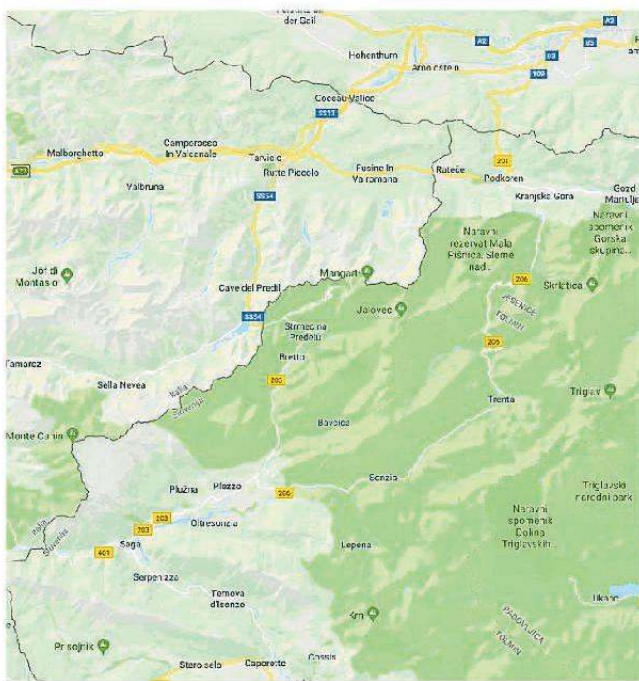


Monte Lussari e laghi di Fusine

Il monte Lussari, parte della catena delle Alpi Giulie, è attorniato da maestose vette come il Mangart, il gruppo dello Jof Fuart, il Montasio, la catena delle Alpi Carniche. Sotto la cima del monte si è formato un piccolo e pittoresco borgo attorno al celebre

santuario dedicato alla Madonna del Lussari, meta di pellegrinaggio conosciuta come tempio mariano "dei tre popoli": latino, slavo e tedesco. Graziosi da vedere sono anche i laghi di Fusine attorno ai quali è possibile fare romantiche passeggiate.

LA MAPPA



DA VEDERE

Che spettacolo il torrente Slizza

Il torrente Slizza, nei pressi di Boscoverde, è a tratti delimitato da impressionanti pareti a strapiombo. C'è un sentiero - peraltro fornito di comodi gradini, passamano e staccionate - che porta a uno spettacolare orrido. Scende, a tratti ripido, lungo il versante boscoso fino alla sponda sinistra del torrente, che forma un'ampia ansa. Alcune passerelle costruite a sbalzo sull'acqua consentono comunque di superare i tratti rocciosi più esposti e di ammirare le bellezze naturalistiche del percorso.

**GIFT CARD
TORRI D'EUROPA**
**SE CERCHI
IL REGALO
PERFETTO...**



...SOLO ALLE TORRI D'EUROPA



**TORRI
d'EUROPA**
shopping spettacolo emozioni
www.torrideuropa.com

www.facebook.com/torrideuropa

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
**da Lunedì a Sabato
dalle 9,00 alle 20,30**
Domenica dalle 10,00 alle 20,30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano
infoline 040 637448

Presentando uno scontrino dei negozi delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione

Happy Fun Family

TI REGALA I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

SPETTACOLI

BASSANO DEL GRAPPA

B.Motion pacifica invasione della danza e dei danzatori

"Dei conflitti e delle civiltà" è il tema scelto e a svilupparlo saranno coreografi e performer in arrivo da tutto il mondo

Matteo Marcon / BASSANO

Bassano del Grappa torna ad essere capitale delle arti performative fino al 26 agosto con la sezione B.Motion Danza di OperaEstate Festival. Il tema di questa edizione, "Dei conflitti e delle civiltà", viene declinato attraverso i linguaggi innovativi di coreografi e performer da tutto il mondo, in costante dialogo con diversi spazi della città. Per quasi tutti i titoli in programma (24 nell'arco di 4 giorni) si tratta di prime assolute o prime nazionali, speciali commissioni, selezioni da progetti internazionali.

Il network Aerowaves è presente con tre artisti. Christos Papadopoulos dalla Gre-

cia propone questa sera alle 21 al Teatro Remondini la prima nazionale di "Opus" su musiche di Bach. La norvegese Ingrid Berger Myhre, domani al Garage Nardini (19 e 22.30) propone "Blanks", riflessione che introduce nella performance elementi di semiotica. Dal Canada, Melanie Demers con il nuovo "Danse Mutante" imprigiona un duo di interpreti maschili in una gabbia di microfoni (sabato Palazzo Agostinelli, ore 15 e 18). Sono state commissionate a tre coreografi (Andrea Costanzo Martini, Yaara Moses e Ido Bata-sh) creazioni speciali, ogni giorno diverse, per abitare quattro spazi urbani: appuntamento oggi alla Fondazione Pirani Cremona, venerdì in villa Ca' Erizzo e domenica ai Giardini Parolin (ore 15). Oggi questo pomeriggio l'australiano James Batchelor, reduce da una spedizione



"Opus" di Christos Papadopoulos a B.Motion

nel mare antartico, crea nella Chiesa dell'Annunziata il suo misterioso "Hyperspace" (ore 14, replica venerdì ore 16, sabato ore 18). "Seeking Unicorns", alle 16 al Museo Civico è l'inedito assolo di Chiara Bersani che dà vita a una creatura visionaria e magica. Tra i vari ospiti internazionali Filipe Lourenco e Sat-

chie Noro, Teita Iwabuch e il trio svizzero-croato Simone Augtherlony, Saša Božić, Petra Hrašcanec. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

B.Motion
fino al 26 agosto
Programma completo
Operaestate.it
Ingresso 5 euro

PORTOGRUARO

La musica veggente nel festival che invade un'intera città

"Illuminazioni. La musica veggente": è dedicata alle contaminazioni tra suoni, immagini, parole e racconti, la trentaseiesima edizione del Festival Internazionale di Musica di Portogruaro promosso dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia. Inizia questo fine settimana e durerà fino al 14 settembre. Quest'anno il direttore artistico Enrico Bronzi ha scelto di approfondire i percorsi multidis-



Il Basiani Ensemble

ciplinari applicati alla musica classica, citando nel titolo il ciclo poetico di Rimbaud "Les Illuminations" musicato nel '39 dall'inglese Benjamin Britten.

Gli eventi clou di questo weekend sono legati alla straordinaria presenza del Basiani Ensemble i cui due concerti offrono la rarissima occasione di ascoltare in Italia dal vivo il repertorio degli antichi canti polifonici georgiani. I componenti del gruppo corale si esibiranno venerdì 24 agosto alle 21 a Bibione nella Chiesa di Santa Maria Assunta e sabato 25, sempre alle 21, nel Duomo di Portogruaro (ingresso gratuito). Il canto polifonico georgiano è stato il primo patrimonio immateriale dell'umanità a essere iscritto sotto la tutela

Unesco, nel 2011, ed è salvo grazie al prezioso lavoro dell'etnomusicologo Filimon Koridze.

Il festival di Portogruaro propone anche dieci concerti metropolitani diffusi nell'area del Veneto Orientale: tra questi, stasera alle 21 a Concordia Sagittaria (Cattedrale, ingresso gratuito) con "Rossini150" si omaggia il celebre compositore italiano. Alla stessa ora nella chiesa di Bagnara di Gruaro, Giampaolo Bandini alla chitarra e Cesare Chiacchiaretta al bandoneon propongono musiche di Brouwer, Piazzolla, M. D. Pujol e Ramez. Domenica sera, ore 21, a Pramaggiore il parco del Mulino di Belfiore ospita "Clartet" (ingresso libero).

festivalportogruaro.it —

GRADO

Le Vibrazioni sul Lungomare vengono da Sarcina & C.



Le Vibrazioni sono tornate: il tour estivo della band milanese fa tappa al Sun&Sounds festival di Grado. Francesco Sarcina e compagni (Stefano Verderi alla chitarra,

Marco Castellani al basso e Alessandro Deidda alla batteria) hanno pubblicato, dopo il festival di Sanremo l'album "V". In scaletta anche i brani storici, tra rock e influenze latine, con cui hanno conquistato le classifiche a partire dai primi anni 2000. Giovedì 23 agosto Ore 21.30. Lungomare Nazario Sauro, Grado. Posto unico 16,50 euro.

MESTRE

Festival Show, festa di tutti da Al Bano ai The Kolors



Dopo la carrellata di appuntamenti balneari si torna in città: il Festival Show arriva in piazza Ferretto per il penultimo concerto 2018. Sul palco si alterneranno i

più amati artisti della musica leggera italiana: a partire da Al Bano e dal trevigiano Red Canzian per arrivare ai nuovi volti dell'indie pop Ex Otago, il vincitore di Amici Irama, i "The Kolors", il cantante Thomas, il rapper Moreno e ancora Davide Merlini e Dalise. Venerdì 24 agosto, ore 21, Piazza Ferretto, Mestre. Ingresso gratuito.

MADONNA DI CAMPIGLIO

Salgueiro, una voce e un simbolo per i Suoni delle Dolomiti

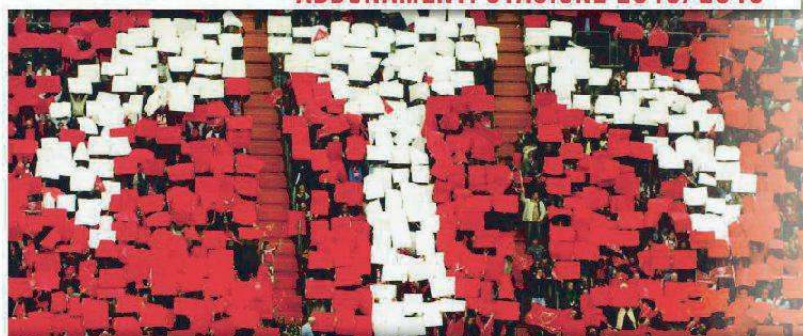


Teresa Salgueiro è un simbolo della musica portoghese: a 16 anni si esibiva nel Bairro Alto di Lisbona, nel 1987 forma i Madredeus storica formazione di fado "con-

temporaneo", nel 1994 è tra i protagonisti di "Lisbon Story" di Wim Wenders. La sua voce unica è protagonista di uno degli ultimi appuntamenti dei Suoni delle Dolomiti. Presenterà in particolare i brani dell'ultimo album solista "O Horizonte" (2016). Venerdì 24 agosto, ore 12, Camp Center, Madonna di Campiglio, ingresso gratuito.

TARIFFE SPECIALI CENTENARIO

ABBONAMENTI STAGIONE 2018/2019



	TRIBUNA PASINATI	TRIBUNA COLAUSSI	CURVA FURLAN
INTERO	€ 150.00	€ 120.00	€ 100.00
RIDOTTO/UNIVERSITARI DONNE OVER 65, PORTATORI DI HANDICAP > 75%	€ 130.00	€ 100.00	€ 80.00
GIOVANI 10-17 ANNI, STUDENTI SCUOLE SUPERIORI	€ 90.00	€ 70.00	€ 50.00
CORTESIA 0-9 ANNI, PORTATORI DI HANDICAP > 75%	€ 30.00	€ 20.00	€ 10.00

PER TUTTI I NUOVI ABBONATI
L'ABBONAMENTO AVrà UN RIALZO DI € 10.00



Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere a partire dal 13 Luglio presso la sede U.S. Triestina Calcio 1918 S.r.l. | Tel.: +39 040 830250 | h 9.00-13.00 / 15.00-19.00
Piazzale Atleti Azzurri D'Italia 1 | Ingresso varco 3, terzo piano | E-mail: info@ustriestincalcio1918.it

MOSTRE

VICENZA

Il coraggio di guardare nell'orrore di Chernobyl

Grazie all'associazione "I luoghi dell'abbandono" negli spazi di un'ex caserma si vede quello che resta dopo un disastro nucleare

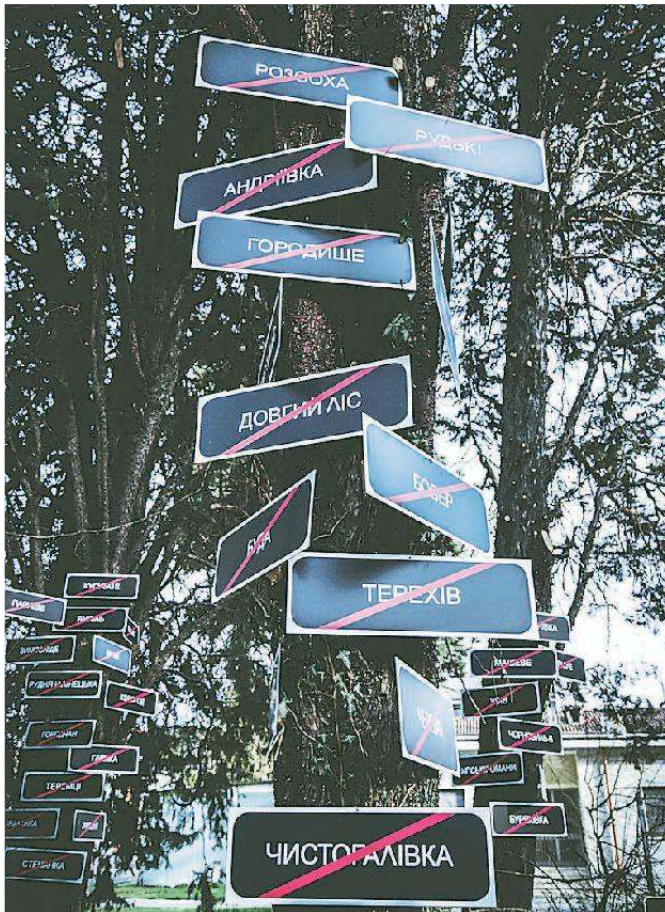
Marina Grasso / VICENZA

Sono trascorsi più di trentadue anni. E Prypjat, abbandonata in fretta il 27 aprile 1986, è ancora una città fantasma. Anzi, un luogo in cui la vegetazione ha coperto quelle che col tempo sono diventate le rovine dell'allora città modello, dove scorrazzano orsi, lupi, linci e volpi che, non dovendo più interagire con gli uomini, escono dai boschi dei dintorni per adentrarsi nella città fantasma a cento chilometri a nord di Kiev. Quella città tragicamente celebre per essere sorta, negli anni Settanta, a due chilometri dalla centrale nucleare di Chernobyl, Di Prypjat e della sua vita inter-

rotta dal più grave incidente nucleare della storia, racconta la mostra "Il silenzio assordante di Chernobyl" all'ex Caserma Borghesi di Vicenza, grazie all'associazione "I luoghi dell'abbandono", che valorizza con progetti culturali i luoghi in disuso.

Nell'ex comando provinciale dell'Esercito, fino al 26 agosto, si può così visitare un percorso multisensoriale scenografico in 4 mila metri quadrati, articolato in 40 stanze allestite con 400 foto, documenti, 20 proiezioni video, oggetti dell'epoca, suoni, odori, luci, nove proiezioni video e cartellonistica di approfondimento e cronistoria narrata dalle pagine dei giornali dell'epoca.

Camminando su un pavimento ricoperto di foglie secche e frammenti disordinati come se fosse appena avvenuta la catastrofe, si possono anche vedere gli scatti realiz-



A Vicenza "Il silenzio assordante di Chernobyl"

zati da 18 fotografi che lo scorso anno sono entrati nella "zona di alienazione" istituita per evacuare la popolazione locale e prevenire l'ingresso nel territorio più fortemente contaminato dalle radiazioni. Un'area divenuta negli anni visitabile e sempre più visitata dai turisti, pur se tra mille divieti. C'è anche un

plastico che ricostruisce la centrale nucleare di Chernobyl. (luoghidellabbandono.com). —

"Il silenzio assordante di Chernobyl"
Ex caserma Borghesi
via Borgo Casale, Vicenza
Fino al 26 agosto (14-20)
Biglietto intero 8 euro

RAGOGNA (UD)

Di qui passata la guerra I segni della memoria nel Catasto dei Graffiti

È un museo senza indirizzo né orari di apertura, che non custodisce opere d'arte e i cui contributi sono quasi sempre anonimi. È un museo di dolore inciso nella pietra o nella roccia, sui muri o sulle assi di legno di vecchie case, composto da frasi in tante lingue, a volte auliche, più frequentemente sgrammaticate. Ma sempre toccanti.

È il "Catasto dei Graffiti della Grande Guerra", estensio-



Una targa di fanteria

ne modernamente virtuale e tragicamente reale del Museo della Grande Guerra di Ragnogna (Ud): una banca dati che raccoglie le schede di censimento di iscrizioni, scritte e segni di molteplice natura realizzati durante la Grande Guerra dai soldati degli eserciti europei, ma anche delle incisioni prodotte dai civili tra il 1914 e il 1918 e che hanno attinenza diretta con i fatti bellici. Sono descritti anche con immagini e si possono ricercare con una mappa interattiva, che non pubblica online, però, la loro localizzazione dettagliata per ragioni di tutela dei graffiti stessi.

I dati più precisi sono consultabili solo nella sede del Museo di Ragnogna, promotore di questa iniziativa volta a

valorizzare testimonianze e ricordare sofferenze, ma anche a favorire la conservazione di queste vestigia o, quantomeno, di salvare il contenuto letterale, storico e territoriale di quanto lasciato dagli uomini degli eserciti che si affrontarono sull'ex fronte italo-austro-ungarico. Area, questa, che snodandosi prevalentemente su terreno alpino o collinare non intensamente abitato, è anche uno dei principali scrigni europei di graffiti bellici conservatisi sino ai giorni nostri. Dove la ricerca volontaria ha già fatto conoscere ben oltre tremila graffiti. E dove la ricerca continua, ed è aperta ai contributi di chiunque individui una di queste significative tracce di storia. — (graffitidiguerra.it).

PADOVA

Cronache del conflitto nei taccuini di Bucci



Quando scoppiò la Grande Guerra, Anselmo Bucci era a Parigi e si dedicava all'incisione e ai salotti culturali. Ma non ci pensò due volte ad arruolarsi, dapprima co-

me volontario ciclista e poi nel Battaglione San Marco. Nascono da quell'esperienza, diretta e intensa, i tre album di incisioni (di collezione privata), che fino al 16 settembre si ammirano ai Musei Civici agli Eremitani di Padova, nella mostra "La Grande Guerra attraverso l'opera incisa di Anselmo Bucci". (padovacultura.padovanet.it).

VENEZIA

Tecnologia e poesia, immersi nel mondo di Van Gogh



Tecnologia e poesia, immagini 3D e opere d'arte che prendono vita: la "Van Gogh Multimedia Experience" propone un viaggio virtuale nell'opera e nella dimen-

sione privata dell'artista, a Palazzo Giustinian Faccanon di Venezia. Fino al 30 settembre, immagini ad altissima definizione, occhiali tecnologici, animazioni e musiche inedite accompagnano il visitatore in un percorso sensoriale tra l'immortalità della pittura e la fragilità della vita di Van Gogh. (vangoghmultimediaexperience.it).

CREMONA

La voce, la storia e le immagini così "Ti racconto Mina"



È una delle più grandi cantanti di tutti i tempi. Per questo il Palazzo Comunale di Cremona celebra la sua illustra cittadina Anna Maria Mazzini con la mostra "Ti raccon-

to Mina", inserita nel programma di "Cremona canta Mina": foto che la ritraggono bambina e agli inizi della carriera, articoli che ne descrivono i primi successi, copertine di alcuni dei suoi album più celebri, accessori che ne hanno fatto anche un'icona di stile e totem multimediali che ne raccontano i sessant'anni di carriera.

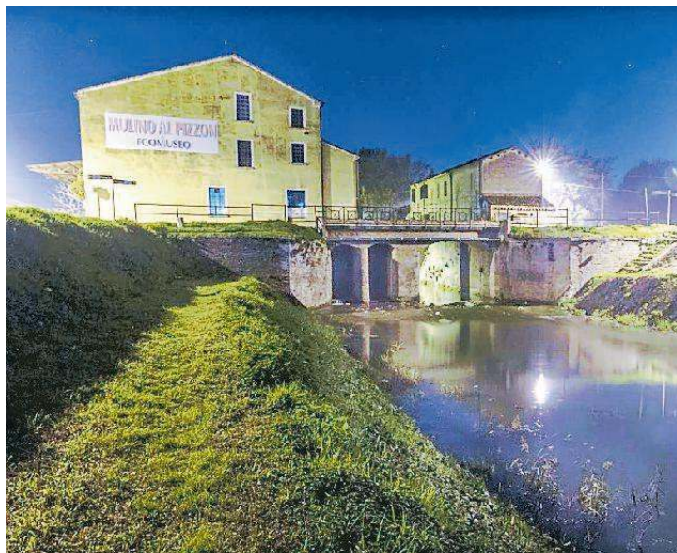
dal 5 al 10 OTTOBRE
partenza da Trieste con accompagnatore

Speciale New York

Via Imbriani, 11 TRIESTE - Tel. 040.3789382 - www.cividin.it - info@cividinviaggi.it

PICCOLI MUSEI

FRATTA POLESINE



L'ecomuseo nel Mulino Al Pizzon di Fratta Polesine

L'antico mulino che funziona secondo natura

La visita alla struttura diventa punto di partenza per un'avventura sul territorio da scoprire a piedi, in bici o lungo il fiume in canoa

Valentina Calzavara / ROVIGO

Un piccolo borgo chiamato Pizzon dove lo Scortico, figlio dell'Adige, si tuffa nel Tartaro Canalbianco, un antico ramo del Po. Dal matrimonio dei due corsi d'acqua è nato un mulino che oggi è il punto di partenza di un ecomuseo. L'allestimento s'intreccia con tutto ciò che lo circonda. Lo squero per la riparazione delle barche da fiume dove poco tempo fa è nato un batel da Po. «L'idea di realizzare un cantiere per la riparazione delle barche è venuta grazie agli amici di Ferrara dell'associazione I Barcar ad Puatel. Così una parte del capannone destinata anticamente alle sementi è stata adibita a squero che richiama vogatori e maestri d'ascia» spiega Giuseppe Marangoni, promotore del recupero architettonico del Mulino Al Pizzon.

La visita al polo museale può essere il punto d'inizio di un'avventura sul territorio. L'attracco fluviale, testimonianza dell'umanità che navigava da Mantova a Venezia, le chiatte con le merci e i battelli di turisti. Tutto attorno coltivazioni, casali e ville da scoprire a piedi, in bici o in canoa. Poco lontano sorgono villa Badoer, tesoro del Palladio, il villaggio di Frattesina, uno dei più importanti d'Europa per i reperti dell'età del bronzo, e la Casa museo Matteotti. Da vedere anche i complessi di archeologia industriale che costeggiano il letto del fiume, le abitazioni dei guardiani idraulici e le corti rurali del Seicento. Il museo è un centro per la divulgazione delle energie rinnovabili con una centrale fotovoltaica che rende il mulino autosufficiente grazie alla forza dell'acqua e del sole. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ecomuseo del Mulino Al Pizzon
via Pizzon
Fratta Polesine (RO)
Aperto tutti i giorni
tranne il lunedì

L'IDEA IN PIÙ

Un corso per vogare alla veneta

L'arte della voga alla veneta a portata di grandi e piccoli. Il Mulino Al Pizzon organizza tutti i sabati un corso per imparare a vogare dedicato agli appassionati. Le lezioni iniziano alle 15 e si rivolgono ad adulti e bambini (dagli 11 anni in su). A disposizione dei corsisti le imbarcazioni per fare pratica insieme ai maestri volontari, ma prima della discesa nel fiume una serie di nozioni teoriche in classe. La voga alla veneta ha origini antiche, richiede di vogare in solitaria e soprattutto in piedi per orientarsi meglio tra i bassi fondali di canali e barene che disegnano la laguna veneta. L'iniziativa è curata dal Ctg Gruppo Rovigoti. Per informazioni, costi e iscrizioni 347.5016670.

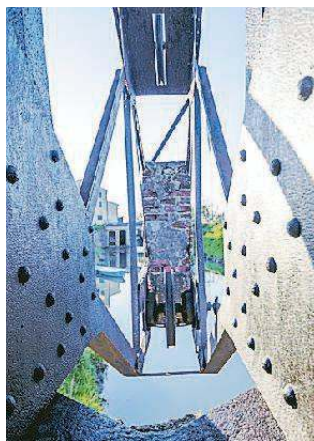
L'ingresso al museo
costa 2 euro
Per informazioni
www.locandaalpizzon.com
Facebook Mulino Al Pizzon



LA VISITA

I macchinari ancora intatti nel casale giallo dove viveva il mugnaio

Là dove Adige e Po si gettano l'uno nell'altro c'è una lingua di terra che tutti chiamano "Al Pizzon". Luogo di mezzo tra i due fiumi, punta solcata dalla corrente che ha prestato il suo nome anche al mulino terragno, costruito nel Settecento per accogliere le messi della campagna polesana. Siamo a Fratta Polesine in provincia di Rovigo, il casale giallo spicca tra il mais e il frumento, e ora che il mugnaio non c'è più al suo interno è stato creato un ecomuseo. Tutti i



Un particolare del mulino

macchinari sono rimasti intatti, le macine e gli ingranaggi. Il ferro e il legno vicini per far girare le presse, un'opera di carpenteria affacciata sulla fertile pianura. Distese di pannocchie in attesa del sole e grandi casali, baluardi della vita contadina che da queste parti scorre seguendo il corso dei fiumi. «Dopo un periodo di abbandono abbiamo deciso di recuperare questo monumento di archeologia industriale. Il Mulino Al Pizzon è l'unico terragno della zona, cioè non è galleggiante come quelli tipici del Polesine e sfrutta la velocità dell'acqua legata a un dislivello di due metri, cosa che solitamente accade in montagna e non in pianura. La struttura ha la peculiarità di sorgere tra due conche di navigazione create nel Cinquecento. Un'opera strategica per

consentire il passaggio delle imbarcazioni da un corso d'acqua all'altro» spiega Giuseppe Marangoni, ideatore del recupero e presidente del Centro Turistico Giovanile.

La casa del mugnaio è diventata una locanda che offre alloggio ai visitatori, mentre nella sala principale del mulino è stato ricavato un ristorante. Non manca l'attenzione ai prodotti tipici, con qualche interferenza toscana, viste le origini fiorentine del titolare. Al piano superiore c'è lo spazio per imparare a fare il pane e a fabbricare la carta. Il restauro del mulino è stato pensato per far vivere l'allestimento in armonia con la cultura e l'enogastronomia. Vista la natura di ecomuseo l'interno comunica con l'esterno, terra di uomini e d'acque. —

V.C.

da € 149,00* al mese



SSANGYONG TIVOLI 1600

1.6 Benzina e 1.6 Diesel 2wd e 4wd anche AUTOMATICA
Alta TECNOLOGIA Alta SICUREZZA Alta QUALITÀ GARANZIA 5 anni

CONCESSIONARIA



da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

linea diretta 392.7267786

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong case Japan
Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici ☎ 040.231905 Trieste
Finanziamenti e Leasing AgevolatiTante occasioni su www.alpina.srl

da € 29.900,00*



NEW REXTON

Maestoso e accogliente unica con marce ridotte, 2.2 Diesel
con 2wd e 4wd anche AUTOMATICA, traino kg. 3.000
perfetta per traino di carrelli, imbarcazioni e caravan* Annuncio pubbl. promoz. + Ipt e Prep con finanzia. agevolato rate variabile, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2008 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Ssangyong.it. Offerta valida fino al 31/08/2018

IL CARTELLONE



GIOVEDÌ 23

Pordenone Reggae

Music in Village ospita stasera una delle voci simbolo del reggae love: Luciano. Il Jah Messenjah presenta un sunto della sua decennale carriera iniziata nei primi anni '90 all'insegna di sonorità roots.

Ore 21, Parco IV Novembre, ingresso gratuito.

Sona (Vr) Elettronica

Cinque giorni di musica al Mag Festival: stasera in programma il dj austriaco Richard Dorfmeister (2), metà del celebre duo K&D che ha definito i canoni dell'elettronica downtempo, e una delle stelle del mixing made in Italy il richiestissimo Dj Tennis, al secolo Manfredi Romano.

Ore 21, villa Trevisani-Romani. Ingresso libero.

Venezia Teatro

L'Arlecchino Furioso di Giorgio Sangati tiene alta la bandiera della commedia dell'arte. Corde, luci e maschere, duelli, travestimenti e improvvisi colpi di scena: in italiano e dialetto veneziano con sopratitoli in inglese. (1).

Tutti i giorni alle 19. Teatro Goldoni. Biglietti interi 25 euro. 041 2402011.

Padova Musica

Giulio Campagnolo all'organo hammond e Gioele Pagliaccia alla batteria formano il "duo" e propongono dal vivo una miscela di soul-funk-jazz passando per l'afro beat e la musica elettronica.

Ore 21.30, Ca' Sana, via Santi Fabiano e Sebastiano. Ingresso

gratuito. 049 623874.

Lignano Gospel

Not only pop: ultimo appuntamento musicale estivo con i cori "Sand of Gospel" e "Saint Lucy Gospel Choir" diretti da Alessandro Pozzetto.

Ore 21, Piazza San Giovanni Bosco.

Mestre Candiani estate

IGrimoon a "Candiani Estate in Musica". Solenn Le Marchand e Alberto Stevanato propongono dal vivo in versione "Combo De-Luxe" il loro viaggio intergalattico tra moog, chitarre acustiche, voci sussurate e video in stop motion.

Ore 18, Piazzale Candiani, ingresso gratuito.

Trieste Rock

Il rocker triestino Frank Get a "Hot in The City". Con l'ultimo disco "Gray Wolf" racconta le storie del suo territorio, tra l'estremo Nordest e l'Istria: stasera uno spettacolo inedito che unisce il suo solido roots rock alla recitazione.

Ore 21, Bastione del Castello di San Giusto, ingresso gratuito.

Mestre Mestison

Un viaggio nelle coste dei caraibi, fino alla Colombia, un mix di afro e cumbia, rock e funky-reggae: è la formula coloratissima dei Mestison.

Ore 21, Forte Marghera, ingresso gratuito.

VENERDÌ 24

Montegrotto Blues

Arriva dalla Florida e in Europa si è

conquistata l'etichetta di "Real Blues Woman". Ha avuto il privilegio di aprire concerti di star mondiali come James Brown, Buddy Guy, Louisiana Red: Shanna Waterstown è ospite della rassegna Jazz By The Pool, accompagnata da Carmelo Tartamella alla chitarra, Paolo Andriolo al basso ed Enzo Carpentieri alla batteria.

Ore 22 (apertura 19; aperitivo ore 20; cena a buffet ore 20.30) Biglietti: 15 euro (solo concerto). Hotel Terme Preistoriche, via Castello. 049 793477.

Venezia Festival Callido

L'organista tedesco Franz Gunthner è ospite del festival organistico internazionale "Gaetano Callido" alla Chiesa dei Carmini.

Ore 21, Dorsoduro, ingresso gratuito.

Osoppo The Fest

Debutta "Enjoy! The Fest. Il palco della giornata d'apertura per Capo Plaza, Noyz Narcos e Nitro, esponenti di punta della scena trap e del nuovo hip hop.

Ore 21, Parco del Rivellino, via Forgiarini, ingresso 25 euro.

Forno di Zoldo Arte e musica

La rassegna "Arte e musica tra Pelmo e Civetta" dedica all'organo più antico del Veneto il concerto di Erich Traxler.

Ore 20.45, Chiesa Parrocchiale di Dont, ingresso libero.

Muggia Musica

Il bluesman Mike Sponza, presenta dal vivo il suo nuovo album "Made in The Sixties".

Ore 21, Porto San Rocco, Muggia, ingresso libero.

Cavazzo Carnico Classica

Le sonorità lunari del clarinetto incontrano la versatilità innata del pianoforte per un programma dedicato a Weber, Schumann e Brahms. La clarinettista Sara Papinutti e la pianista Carolina Pérez Tedesco sono ospiti della rassegna Carniarmonie.

Ore 20.45, Chiesa di San Rocco, ingresso gratuito.

Pordenone Post punk

Tra le band di riferimento del post-punk inglese gli "Echo and The Bunnymen" a Music in Village per l'unica data nel nordest. Dal 1978 incarnano il lato più ruvido e psichedelico della Liverpool musicale.

Ore 21, Parco IV Novembre, ingresso gratuito.

SABATO 25

Venezia Lirica

Torna in scena alla Fenice la Traviata di Giuseppe Verdi con la regia di Robert Carsen (3). A dirigere l'orchestra il maestro Sesto Quatrini.

Ore 19, biglietti da 77 a 230 euro. Teatro la Fenice, Campo San Fantin, 041 786511.

Padova Sul fiume

Per il Burchiello Music Festival Erika De Lorenzi, accompagnata al piano da Nicola Lombardi omaggia le canzoni d'autore italiane, nel viaggio fluviale fino alle porte di Stra.

Partenza ore 21 dal Pontile della Scalinata Cinquecentesca del Burchiello al Portello (Via Venezia), costo complessivo 29 euro.

Trieste Rock

Sono tornati nel 2018 con il loro secondo album "Abdita" seguito del debutto con Tempesta dischi del 2014 "Romancitysm": dal vivo gli Universal Sex Arena, ospiti del Lunatic Festival, propongono un travolgente spettacolo di rock tribale e psichedelico.

Ore 21, Parco di San Giovanni, via Weiss 5, Ingresso libero.

Mestre Reggae

Il reggae in italiano dei Jakala, band bresciana attiva dal 2014, accompagna la serata live al Forte Marghera. Nell'ultimo album "Forward" si intrecciano le voci dei due cantanti Alberto Greco e Angelica Martin all'insegna delle vibrazioni in levare in stile roots.

Ore 21, Forte Marghera, ingresso gratuito.

Pordenone Musica in Village

Alfieri del synthpop, e antesignani dell'house music, gli Heaven 17 chiudono all'insegna del suono anni '80 la venticinquesima edizione del Music in Village.

Ore 21, Parco IV Novembre, ingresso gratuito.

Trebaseleghe Circo

Le Cirque Fantastique è un allestimento trasversale dove il mondo dei clown si intreccia con il teatro di strada e con l'immaginario circense per creare un viaggio visionario e poetico. Clown, giocolieri, maghi, contorsionisti e fochieri come sempre sono nelle mani del loro pubblico.

Ore 21.15, Parco del Draganziolo, ingresso 5 euro.

DOMENICA 25

Mestre Musica

Il polistrumentista Enrico Gabrielli, in questo caso al clarinetto, e Sebastiano de Gennaro al vibrafono propongono per l'ultimo appuntamento di Candiani Estate il loro progetto Microcosmicomica. In programma l'esecuzione di musiche di Copland, Margola, Lorenzini, Stravinskij, Bartók, Debussy, Cage.

Ore 18, Piazzale Candiani, evento gratuito.

Mel Come ai Caraibi

Gli Ukulele Lovers (4) sono una grande orchestra dedicata a un piccolo strumento: il caraibico ukulele. Barbara Fortin, Mattia Martorano, Judy Milani, Andrea Boschetti, Alice Dal Col, Daniele Saggiolato, Marinella Pavan, Vittore Dalla Benedetta, Antonella Pasqualini e Alessandro Turchet ripercorrono originali arrangiamenti di brani pop rock con il piccolo strumento.

Ore 17.30, Palazzo delle Contesse, Piazza Papa Luciani, ingresso 15 euro.

Raccolana (Ud) Quartetto

Il Flute String Quartet propone un programma di puro classicismo con pagine di Mozart e Haydn. Giuseppe Nova al flauto, Glauco Bertagnin al violino, Marco Nason alla viola e Leonardo Sapere al violoncello rievocano le atmosfere di gusto settecentesco. Appuntamento nell'ambito della rassegna Carnia Armonie.

Ore 20.45, Chiesa di San Paolo, ingresso libero.

APPARECCHI ACUSTICI

audio)pro®

Professionisti dell'udito

NUOVA SEDE

Via Foschiatti, 4 - Tel. 040 638 775 - TRIESTE

zona OSPEDALE MAGGIORE



Quali sono i suoni
acuti per te più
difficili da udire?





«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

**MUSCOLO
BOVINO
COSCIA**



4,99 €/Kg.

**ROASTBEEF BOVINO
FETTINE**



11,99 €/Kg.

**BRACIOLE
MAIALE**



3,99 €/Kg.

**FETTINE
PIZZAIOLA
MISTE BOVINO**



7,99 €/Kg.

**POLLO
BUSTO**



1,99 €/Kg.

**CEVAPCICI
NOSTRA
PRODUZIONE**



5,99 €/Kg.

**SALSICCE
PER GRIGLIA
TIPO TREVISO**



4,99 €/Kg.

**FUSELLI
POLLO**



2,99 €/Kg.

**BOCCONCINI
VITELLO**



8,99 €/Kg.

**COSTATE
SCOTTONA**



10,99 €/Kg.

**FETTINE
COSCIA
SCOTTONA**



8,99 €/Kg.

**FILETTI
POLLO
conf. famiglia**



4,99 €/Kg.

**STINCO
DI VITELLO**



4,99 €/Kg.

TUTTO PER GRIGLIA NOSTRA PRODUZIONE

**SPECK
DELLE ALPI**



9,99 €/Kg.

**PROSCIUTTO
COTTO MAGRI**



6,99 €/Kg.

**MORTADELLA
PISTACCHIO**



5,99 €/Kg.

**PROSCIUTTO
COTTO
CON OSSO**



9,99 €/Kg.

**FESA
TACCHINO
ARROSTA**



9,99 €/Kg.

**SALAME
UNGHERESE**



9,99 €/Kg.

**FORMAGGIO
BRIE**



8,99 €/Kg.

**FORMAGGIO
LATTERIA**



5,49 €/Kg.

**PESCHE/
PESCE NOCI**



0,99 €/Kg.

MELE GALA



0,99 €/Kg.

BANANE



0,99 €/Kg.

**POMODORO
GRAPPOLO**



0,99 €/Kg.

**POMODORO
INSALATA**



0,99 €/Kg.

ZUCCHINE



0,89 €/Kg.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

**ACQUA
LUNA
NATURALE
6x2 l.**



0,99 €/conf.

**FRATTINO
SOLIGO
TRIS**



1,29 €/conf.

**BIRRA
OLANDESE
WINDMILL
0,5 lattina**



0,49 €/pz.

**LATTE FRESCO
PIÙ GIORNI
SOLIGO
1L**



0,89 €/pz.

**YOGURT SOLIGO
GUSTI ASSORTITI
2X125 gr.**



0,69 €/conf.

**FILONE
RUSTICO
gr 700**



0,89 €/pz.

**BEVANDA
FRUCTAL
1.5L**



0,99 €/pz.

**RISO GALLO
AROMA
1 KG**



0,99 €/pz.

**ALTRE TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI
OFFERTE DAL 23/08/2018 AL 09/09/2018**

**SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

L'INIZIATIVA

Polidori apre il fuoco contro il centro sociale di via Orlandini

Affondo del leghista nei confronti della Casa delle Culture
«Basta proroghe e favori, serve una procedura definitiva»

Giovanni Tomasin

Il centro sociale autogestito Casa delle Culture di via Orlandini torna nel mirino del centrodestra cittadino. Dopo innumerevoli mozioni senza seguito, il vicesindaco del Carroccio Paolo Polidori prende in mano la questione sulla base di un approccio più burocratico: «Lo spazio di via Orlandini è una proprietà Ater data in gestione al Comune, affidata provvisoriamente all'associazione Ya Basta, è ora di fare un affidamento definitivo».

In questi anni la CdC è stata oggetto di una raffica di mozioni e interrogazioni da parte del consigliere ex leghista e ora forzanovista Fabio Tuiach, che ne proponeva lo sfratto sulla base di un presunto disturbo arrecato agli abitanti di Poniziana. La

proposta di Polidori rischia di essere più efficace nei confronti del centro sociale, le cui attività consistono principalmente in iniziative culturali, sociali e di insegnamento della lingua italiana.

Dice Polidori: «Riprendo da vicesindaco una mozione che avevo presentato da capogruppo della Lega nel 2016. Mi spiego: l'immobile Ater di via Orlandini era stato dato in gestione alla Provincia, che l'aveva dato all'associazione Ya Basta della Casa delle Culture. Da anni però questi non pagavano l'affitto. La Provincia aveva avviato una procedura di sfratto, però senza esito. Sono cose che ricordo dai tempi in cui ero consigliere provinciale».

Aggiunge ancora il vicesindaco: «Poi la giunta Cosolini, quando il Comune è su-

bentrato alla Provincia, l'ha data colpevolmente in affidamento temporaneo all'associazione Ya Basta. Ecco, visto che era temporaneo, chiedo all'assessore Lorenzo Giorgi di procedere a un affidamento definitivo e vedere se sarà Ya Basta l'associazione meritevole dello spazio».

Da parte sua Ya Basta ha sempre sottolineato di occupare lo spazio in modo del tutto legale e ha sempre dichiarato di non essere mai stata sfrattata. Già un anno fa Ater faceva sapere di non rilevare problemi riguardanti via Orlandini e di non aver basi per avviare una procedura di sfratto. Ora solo il tempo dirà quali saranno gli effetti della richiesta del nuovo vicesindaco sul centro sociale di Poniziana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'edificio sede della Casa delle culture in via Orlandini nel rione di Poniziana. Foto di Andrea Lasorte

DAL 2001

Realtà di aggregazione giovanile che organizza concerti e dibattiti

La Casa delle Culture è un centro sociale che esiste ormai dal lontano 2001. A gestirla è l'associazione Ya Basta, erede dello spirito dell'autonomia triestina, il cui nome è un evidente riferimento al movimento zapatista. Per le sue sa-

le sono passati molti protagonisti del panorama politico triestino, fra questi anche l'ex consigliere regionale Alessandro Metz.

Ma nel corso degli anni il centro di via Orlandini ha ospitato innumerevoli appun-

tamenti culturali, tra i quali numerosissimi concerti, proiezioni di film e presentazioni di libri. Un punto di aggregazione per molti giovani triestini che si identificano in posizioni politiche a sinistra.

Di recente alla Casa delle Culture si sono svolte attività di sostegno alla causa dei curdi siriani, in particolare dopo l'invasione del cantone di Afrin da parte dell'esercito turco. —

G.TOM.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INIZIATIVA DI FAI E OGS

I danni della plastica spiegati ai più piccoli

In Italia, Spagna e Francia galleggiano 500mila tonnellate di oggetti in plastica, pari al 70% dei rifiuti marini. Un'emergenza ambientale che la delegazione del Fai di Trieste in collaborazione con Ogs e «Trieste senza sprechi», ha portato ieri all'attenzione dei piccoli bagnanti dello stabilimento «Sirena» di Grignano, spiegando loro come ridurre l'utilizzo di plastica. «Non è ancora troppo tardi per salvare la terra, però bisogna muoversi ora - spiega la ricercatrice dell'Ogs, Federica Nasi -.

La plastica che finisce in mare disperde i «ftalati», delle sostanze chimiche che inibiscono l'apparato riproduttivo degli animali e degli uomini. Devono essere i più grandi ad educare le nuove generazioni».

Esiste poi il problema delle microplastiche, che possono essere prodotte direttamente dall'uomo (cosmetica, abbigliamento e processi industriali), o essere il risultato della frammentazione di rifiuti più grandi. Gli animali le scambiano per cibo e le ingoiano, poi l'uomo man-

gia quei pesce e quindi le assomiglia con la catena alimentare. «Le isole che formano questi rifiuti - aggiunge Nasi, facendo riferimento ad esempio a quella nell'oceano Pacifico - impediscono poi la fotosintesi nelle alghe, indispensabile per la produzione dell'ossigeno».

A spiegare i «trucchi» per evitare l'abuso della plastica è stata Valentina Delconte, del sito «Trieste senza sprechi», «arrivare a zero è impossibile però con piccoli accorgimenti possiamo ridurre l'impiego quotidiano, ad esempio utilizzando bottiglie in vetro che andiamo a riempire, oppure con borse di tela e acquistando prodotti sfusi. Trieste era indietro, ma nell'ultimo anno ho visto un cambio di mentalità importante nelle persone». —

A.P.

LE IPOTESI DI RILANCIO DI PORTO VECCHIO

«Felici della scelta di Dipiazza di realizzare la nostra spiaggia»

Gli architetti Lorenz e Decorti hanno inserito nel loro progetto urbanistico «La costa triestina» l'idea di creare un centro balneare a Barcola

«Siamo entusiasti che il sindaco abbia deciso di realizzare il primo dei sessanta punti che abbiamo proposto per «La costa triestina». Così gli architetti Peter Lorenz e Giulia Decorti commentano la scelta di Roberto Dipiazza di sposare l'idea di fare del terrapieno di Barcola un centro balneare e sportivo, inserita appunto nella loro proposta di rilancio urbanistico.

«I triestini amano fare sport - osservano i progettisti -. Allora portiamo gli stabilimenti sportivi nel centro, non lasciamoli solo nelle periferie. Ovviamente l'area del terrapieno rappresenta l'ideale sfogo per tutti i circoli nautici già presenti in zona e queste attività possono essere ampliate da altre, acquatiche e non: una piscina olimpionica di 50m come si sta costruendo a Lubiana, centri di ginnastica facili da raggiungere, campi sportivi. Nella nostra visione urbanistica abbiamo proposto anche un palazzo dello sport sul Molo 0.

La creazione di un centro balneare-sportivo a Barcola, naturalmente, è solo uno dei tasselli di una più ampia operazione urbanistica. «Il recupero del terrapieno - spiegano anco-



Gli architetti Peter Lorenz e Giulia Decorti

ra Lorenz e Decorti - dovrebbe far parte di un progetto (urgente) per il landscape dalla Lanterna a Miramare, risultato di un concorso internazionale quale presupposto per un risultato di qualità: uno spazio verde pubblico che si estende su tutta la costa, senza parcheggi vista mare sulle Rive né tanto meno strade di scorrimento e auto nel Porto Vecchio, a parte ovviamente zone a traffico limitato. In quest'ottica è di fondamentale importanza rivedere la situazione generale del traffico incentivando la nuova mobilità e il trasporto pubblico e ricollegare tutta la costa:

un tram elettrico, una pista ciclabile, una passeggiata sul mare, sistemi di park&ride, bici elettriche, frequenti traghetto, taxi boat».

Quanto alla filosofia di fondo dell'operazione, i due architetti ricorrono a tre aggettivi. «La visione generale dev'essere democratica, decisiva e determinata. Bisogna chiedersi prima di tutto cosa vuole diventare Trieste nei prossimi anni. Vuole continuare ad implodere o ritornare ad essere una città in crescita demografica capace di attirare nuovi abitanti e offrire loro lavoro, a prescindere dal turismo?». —

IL VIDEO

Due delfini avvistati davanti all'Ursus

Un "passo a due" di prima mattina nello specchio d'acqua davanti all'Ursus. Ad improvvisare la spettacolare danza una coppia di delfini, ripresi l'altra mattina all'alba dal lettore Pierpaolo Calligaris e immortalati nel breve video caricato sul sito internet del Piccolo.



ALLARME SICUREZZA

Vandali di nuovo in azione a San Vito

Raffica di auto con le gomme bucate

Casi segnalati a ripetizione tra via dell'Università e salita al Promontorio. Residenti esasperati. «Non ne possiamo più»

Gianpaolo Sarti

La molestia sessuale in via Giustinelli. La rapina con il coltello in via Tigor. I writer in viale Terza Armata. E ora anche le gomme bucate in via dell'Università, in via Belpoggio e in Salita al Promontorio. San Vito è nel mirino.

In attesa di stanare il graffiato che la scorsa settimana ha lordato di scritte nere automobili, garage e cartelli, il quartiere si ritrova per l'ennesima volta in preda ai vandali. Non si contano, ormai, le segnalazioni dei residenti che si svegliano la mattina con la spiacevole sorpresa degli pneumatici a terra.

In realtà il problema in zona non è affatto nuovo. A febbraio aveva suscitato un certo scalpore i raid di chi divertiva a forare i copertoni dei veicoli parcheggiati: in via Economo, all'inizio di via Lazzaletto Vecchio e soprattutto in Salita al Promontorio.

Le ruote, talvolta, venivano rivenute con veri e propri tagli. Succedeva per lo più nei weekend. Allora, a rileggere le cronache di quel periodo, si parlava di una cinquantina di casi. Non mancavano gli specchietti rotti, i tergicristalli divelti e le carrozzerie rigate.

Trascorso qualche mese, il fenomeno si ripresenta. E più o meno sempre nello stesso perimetro, circoscritto tra largo Papa Giovanni XXII, via dell'Università, via Belpoggio, Salita al Promontorio, via del Lazzaletto Vecchio e via Economo. Ma situazioni analoghe si sono verificate anche poco oltre, in zona Campo Marzio, nelle vicinanze del Mercato ortofrutticolo.

L'altro ieri, nei pressi della Stazione Rogers, è stata avvistata una Mini Cooper con le gomme bucate. Alcuni giorni fa, invece, è successo ancora in via dell'Università. E, da quanto risulta, a più di un veicolo. È accaduto, ad esempio, a una Nissan Terrano po-

steggiata all'altezza del Circolo ufficiali: ben tre ruote atterrate. La venticinquenne Beatrice Casali, proprietaria del mezzo, è desolata. Anche perché non è la prima volta che le capita. «Sono davvero stufa - spiega - qui i casi si stanno ripetendo troppo spesso e a me era già accaduto a dicembre. L'altro giorno, quando sono andata dal gommista per sostituire le ruote, mi hanno detto che sono molte le persone che lamentano lo stesso problema. Sembra

Qualcuno, un singolo o una banda, gira di notte con punteruolo in mano forando pneumatici

che la maggior parte delle auto danneggiate provenga proprio da questo rione».

Non c'è dubbio. È un accanimento su San Vito. Con ogni probabilità c'è qualcuno che gira di notte armato di punteruolo. Passa e fora la ruote. Prima una macchina, poi l'altra. E così via. A ripetizione. In via dell'Università, il giorno dopo il danneggiamento sulla Terrano, è stata

colpita una Twingo nuovo modello. Tre ruote su quattro. Difficile capire se il vandalo abbia scelto una determinata tipologia di vetture: di mezzo ci sono utilitarie, auto sportive e Suv.

Beatrice, come altre persone, ha sporto denuncia. «Io adesso non me la sento più di parcheggiare qui - spiega - perché ho paura di trovarmi le gomme bucate. Devo andare altrove a mettere la macchina, così sono più serena. Tra l'altro - riflette ancora la giovane - sembra strano che a San Vito accadano cose del genere. È sempre stato un quartiere tranquillo, residenziale, dove peraltro c'è sia la caserma dei carabinieri che quella della Guardia di finanza in Campi Elisi. Qui dovemmo essere al sicuro, invece...».

La gang (o l'individuo) che fora e taglia pneumatici a raffica non ha scrupoli. E la rabbia, nel quartiere, monta: cambiare le gomme costa, si sa. Non sono spiccioli. Ed essere costretti a posteggiare magari molto lontani da casa per evitare brutte sorprese mattutine, non è certo piacevole. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WRITER

Smantellata da poco la baby gang specializzata in scritte e graffiti

La maggior parte degli atti vandalici segnalati negli ultimi mesi è opera dei writer, che imperversano tanto in centro quanto in periferia con scritte sui muri e sulle serande dei negozi. Le indagini della Procura hanno scoperto in particolare un gruppo di otto ventenni, triestini o figli di immigrati, ritenuti responsabili delle scritte di buona parte della città. La polizia municipale li aveva braccati per mesi, con pedinamenti e registrazioni video. Il mate-

riale investigativo finito in tribunale si riferisce a episodi avvenuti di notte tra il 2014 e il 2016. La banda è a processo. Il pm Montrone aveva concluso le indagini formulando un decreto per citazione diretta a giudizio. Ma nonostante l'inchiesta, i raid non si sono arrestati: a giugno sono stati identificati i presunti autori della scritta comparsa in galleria San Vito. Si tratta di due giovani appartenenti alla stessa gang oggetto della precedente indagine.



Dall'alto in senso orario la Mini Cooper con le gomme bucate parcheggiata vicina alla Stazione Rogers, una delle vetture "punite" dai vandali nel precedente giro di incursioni nel rione di San Vito, e uno degli pneumatici a terra della Nissan Terrano trovata con tre ruote fuori uso vicino al Circolo Ufficiali

OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

Sequestrati 45 kg di marijuana

In arresto sei pusher nigeriani

Gli inquirenti sono risaliti all'importante giro di spaccio monitorando le mosse di un 32enne che chiedeva l'elemosina vicino al Maggiore

All'inizio sembrava un mendicante in cerca di qualche spicciolo. Invece era uno spacciatore collegato a un giro di droga radicato in Friuli e in Veneto. E grazie alle indagini su un nigeriano apposta-

to nei pressi dell'ospedale Maggiore, intento a chiedere l'elemosina, che la Squadra Mobile di Trieste è riuscita a scoperciare un grosso traffico di marijuana destinato anche alla piazza locale. Soprattutto ragazzini, da quanto risulta.

Sei gli arrestati e ben 45 chili di erba sequestrati nell'inchiesta portata a termine nel corso del mese di agosto dalla Procura di Trieste

(pm Federico Frezza). L'operazione è cominciata alcuni mesi fa quando era stato notato un nigeriano di 32 anni, A. P. le sue iniziali, mentre stazionava vicino all'ospedale. Ma più che domandare la carità, lo straniero si intratteneva con i consumatori di marijuana, ai quali cedeva le dosi richieste.

Gli agenti lo hanno osservato e hanno pedinato gli acquirenti. Pesci piccoli, ma da

cui è stato possibile risalire alla provenienza delle sostanze. Gli accertamenti investigativi hanno puntato dritto sul canale di approvvigionamento dello stupefacente che A. P. teneva con sé. L'uomo, come appurato dagli agenti, si recava quasi ogni giorno a Udine, dove abitava. Era lì che si riforniva a seconda del fabbisogno quotidiano dei propri clienti.

Alcuni giorni fa l'indagato è stato sorpreso con delle dosi di marijuana pronte per essere cedute. Le manette sono scattate immediatamente.

Ma è dalle indagini a Udine, con il supporto della Squadra Mobile friulana, che è stato possibile inchiodare un altro nigeriano. Era proprio il pusher dal quale A. P.

comprava la droga per poi spacciarla a Trieste: si tratta del venticinquenne O. J., classe 1993, fermato nei pressi della stazione ferroviaria con oltre un chilo di marijuana addosso.

Dai suoi contatti la polizia ha ricostruito l'intera filiera ramificata in Veneto. Grazie

Le indagini sono state condotte insieme alle Questure di Venezia, Padova e Vicenza

al supporto delle Squadre Mobili di Venezia, Padova e Vicenza, la Procura di Trieste è riuscita così a smantellare il resto della banda.

In queste settimane sono stati arrestati altri due nigeriani: il ventitreenne A. B. con circa 6 kg di marijuana occultati in una valigia, e il ventiquattrenne S. P. Quest'ultimo è stato pizzicato con ulteriori 6 kg di erba.

A Mestre, ancora, la polizia ha fermato un altro connazionale (U. D. di 30 anni) bloccato mentre trasportava oltre 20 kg di marijuana. Gli agenti, infine, hanno ammanettato a Vicenza nigeriano (E. O. di 24 anni) sorpreso con oltre 11 kg di stupefacente.

Buona parte della droga, come è emerso nell'indagine, finiva proprio agli spacciatori in azione a Trieste. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

Calci e pugni alla compagna, arrestato 36enne

Intervento delle volanti in un appartamento di San Giovanni. L'uomo aveva già precedenti per violenze sulla convivente

Gianpaolo Sarti

Quando gli agenti hanno fatto irruzione in casa, buttando giù la porta con un paio di spallate, l'uomo stava colpendo la compagna con una raffica di schiaffi e pugni. Si era messo a cavalcioni su di lei per immobilizzarla. L'aveva bloccata tenendola per il collo. Lei, in lacrime, cercava di ribellarsi e di difendersi. Ma di fronte alla forza brutale dell'uomo non poteva fare nulla.

La violenza, l'ennesima su una donna registrata a Trieste negli ultimi mesi, stavolta si è consumata nel rione di San Giovanni.

La polizia ha arrestato per

maltrattamenti in famiglia un trentaseienne originario di Salerno, D.C. le sue iniziali, residente a Trieste e già noto alle forze dell'ordine.

È stata proprio la convivente a chiedere aiuto telefonando al 112. La donna era stata minacciata dal compagno e temeva per la propria incolumità. Il pericolo, effettivamente, era reale.

La volante si è precipitata sul posto nel giro di pochi minuti dalla chiamata di soccorso.

Ciò che stava subendo la vittima era chiaro fin da subito: quando sono arrivati i poliziotti, la finestra dell'appartamento era aperta e le urla si sentivano fino in strada.

Gli agenti non hanno perso tempo, sono entrati nel condominio da cui provenivano le grida e hanno raggiunto l'alloggio di corsa. Ma la porta, come immaginabile, era chiusa. Bisognava buttarla giù a forza. Alla fine è bastata qualche poderosa spallata ben assestata.

La signora era per terra, con l'uomo a cavalcioni che la afferrava per la gola colpendola con pugni e schiaffi.

Il trentaseienne è stato bloccato immediatamente da un poliziotto. Inevitabile la colluttazione, ma l'agente è riuscito ad avere la meglio.

L'uomo è stato ammanettato e portato in Questura. Sul posto anche un'ambulan-

za del 118 per prestare le prime cure alla vittima, successivamente trasportata in pronto soccorso a Cattinara.

Il convivente, che già in passato si è reso protagonista di simili aggressioni e comportamenti violenti nei confronti della propria compagna, è stato arrestato e accompagnato in carcere a disposizione della Procura della Repubblica.

Il poliziotto che ha fermato l'aggressione, fermando il trentaseienne e allontanandolo dalla donna, ha subito alcune lesioni che secondo i sanitari dovrebbero essere guaribili nell'arco di una settimana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INTERROGAZIONE

Il braccio di ferro su via Margherita sbarca in Regione

Un'interrogazione sulla situazione dei condomini di via Margherita a Trieste, che rischia di lasciare per strada decine di persone. La presenterà il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli. «Il caso è molto delicato - avverte - ci troviamo di fronte a persone, per lo più anziane, che potrebbero ritrovarsi in strada da un giorno all'altro. Le istituzioni hanno

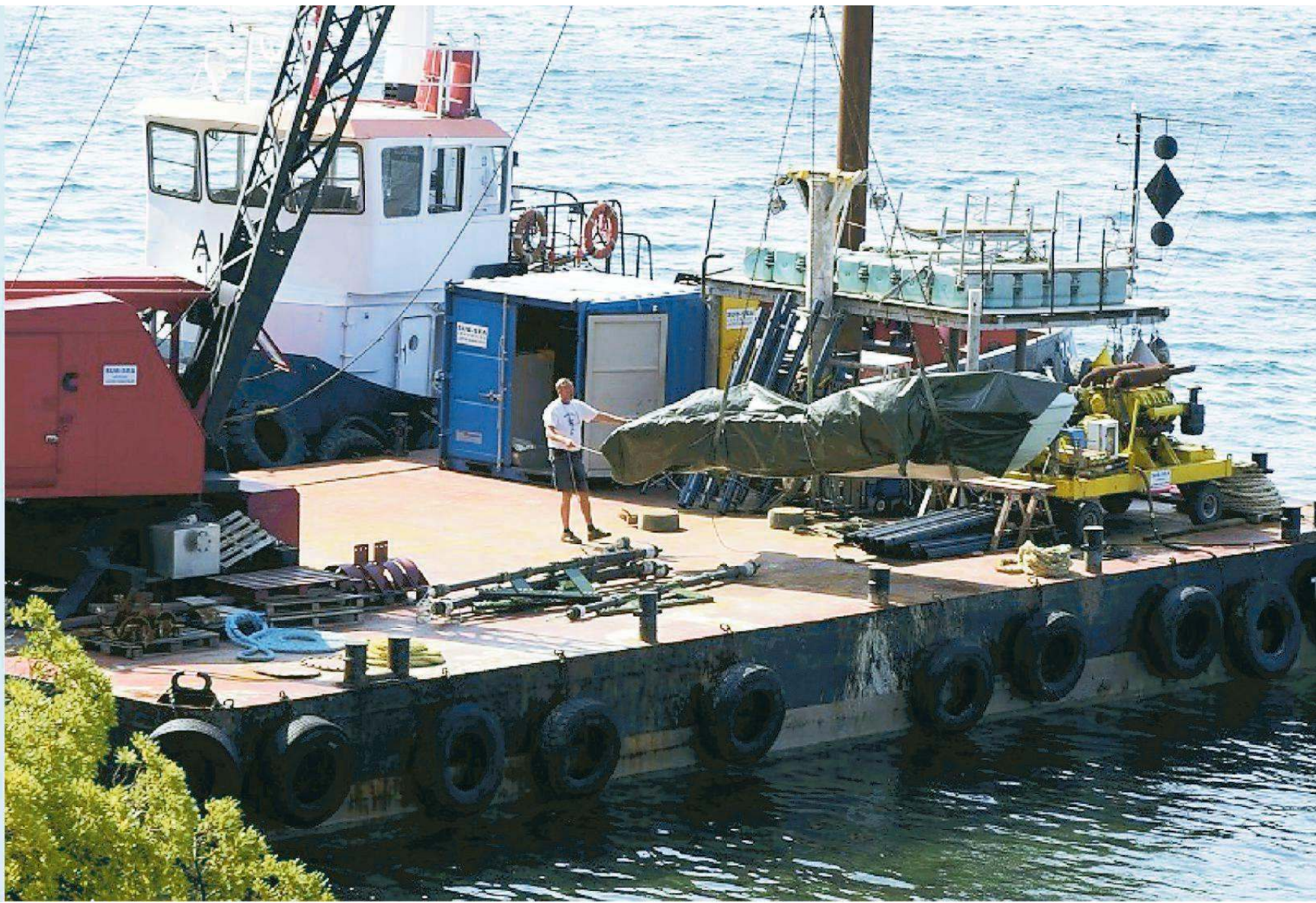
il dovere di tutelare queste persone. Finché non sarà fatta luce sulla vicenda - conclude il capogruppo di FdI - non è ammissibile che vengano cacciate di casa».

Sulla vicenda interviene anche l'esponente Pd Mariagrazia Santoro. «Piena disponibilità a trovare una soluzione condivisa per la complessa situazione dei condomini di via Margherita, che non possono essere privati del loro diritto a causa di un intreccio burocratico che risale al Governo militare alleato e che finora non è stato possibile sciogliere. È giusto che Consiglio e giunta operino per sanare una situazione che da troppo tempo si sta trascinando».

AI FILTRI

Rimossa la barca andata in fiamme

È stato rimosso ieri mattina il motoscafo che, sabato scorso, è andato a schiantarsi contro il muraglione di una villa sul mare vicina alla spiaggia dei Filtri, dopo una folle corsa senza pilota in giro per il golfo. Lo scafo, completamente bruciato e annerito dalla fiamme che l'hanno avvolto dopo l'impatto a riva, è stato sollevato dal braccio della gru montata su una chiatte e portato lontano dalla spiaggia. Le operazioni di recupero (nella foto gentilmente concessa dal lettore Riccardo Petrarulo) sono avvenute alla presenza di una motovedetta della Capitaneria di porto, a cui sono state affidate dalla Procura le indagini sull'episodio di sabato, avvenuto sotto gli occhi di decine di bagnanti. Non è ancora stata fatta piena luce sul comportamento del pilota, Paolo Muscovi di 48 anni.



Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

La Boutique del Vino

Rivendita di vini friulani sfusi, in bag in box e bottiglia!

Vasta scelta di **prodotti tipici artigianali**, grappe e vini di tutte le regioni d'Italia

Via G. Tacco, 14 chiuso il lunedì.
Tel. 040762296

BAR BUFFET
La Movida dei **Pescatori**

*Pesce fresco, cucina casalinga
Prezzi a portata di tutti*

TUTTO A PARTIRE DA EURO 5,90

Per la vostra festa di compleanno, cresima, prima comunione, laurea, ecc.

Via Caduti sul lavoro, 5
TRIESTE
040 2607538

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62 34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

BaanThai
Centro Benessere

Estetica, Massaggi, Solario
Via Cavana, 12
040 2602602

Aperti con il consueto orario:
Lunedì 15:00 - 20:00
Da Martedì a Sabato: 10:00 - 20:00
Domenica chiuso
baanthaibenessere@hotmail.com

eni café
APERTI PER FERIE
24h su 24h

= **1,90€**

Pranzo Menu Fisso
primo, secondo, contorno + bibita = **9,90€**

ENI CAFE S.S. 202 Km 36 loc. VALMAURA-SUD (SOPRAELEVATA)

CENTRO REVISIONI GALILEI

Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!

040 568450
TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

VEGETAZIONE INCONTROLLATA E MALEDUCAZIONE



Erba alta, piante che crescono incontrollate e transenne piazzate per delimitare le aree inquinate ma poi spostate da chissà chi all'interno del giardino pubblico "de Tommasini" di via Giulia. A destra, in alto, le tartarughe che ormai si sono impadronite del laghetto da cui sono spariti i pesci, e, in basso, la distesa di foglie secche che in alcuni punti ormai coprono il prato. Fotoservizio di Francesco Bruni

Dall'erba alta ai busti feriti I dolori del "de Tommasini"

Il giardino pubblico di via Giulia deve fare i conti anche con piante infestanti e aree off-limits causa inquinamento. Una sola offerta nella gara sul fitorimedio

Laura Tonerò

Erba alta, piante infestanti, un letto di foglie secche a coprire gran parte delle aree verdi. E poi transenne abbandonate tra gli alberi, monumenti presi di mira dai vandali e lordati dai gabbiani, il laghetto con l'acqua putrida invaso da decine di tartarughe, che hanno mangiato tutti i pesci. Il giardino pubblico "de Tommasini" è un'area non governata, dove il verde, gli arbusti e le erbacce hanno preso il sopravvento.

Se da un lato grava su quel parco pubblico un divieto di accesso alle aree verdi causa

l'inquinamento rilevato, dall'altro anche la poca civiltà di chi lo frequenta fa la sua parte. Eppure resta uno spazio molto gettonato: da genitori e nonni con bambini, anziani che chiacchierano o prendono il fresco, squadre che si sfidano sui tavoli da ping-pong, appassionati del cinema all'aperto, ma anche da sbandati che trasformano le panchine in giacigli dove dormire e mangiare, utilizzando le fontanelle per lavarsi.

L'ordinanza che limita l'accesso alle aree verdi è stata emessa nel maggio del 2016 dopo che da un'indagine par-

tita nel 2014 l'Arpa aveva rilevato, come in altre 7 aree verdi cittadine, un'elevata concentrazione di sostanze tossiche. Accanto all'area giochi per i più piccoli una transenna limitava l'accesso all'area verde circostante ma ora è abbandonata in un angolo. Alcuni dei 31 busti commemorativi sono lordati da guano o dagli scarabocchi di qualche vandalo. La struttura destinata a pubblico esercizio è chiusa. Il giardino trasmette così uno sconsolante senso di trascuratezza.

A denunciare in una mozione lo stato di degrado e a chiedere al sindaco Roberto Di-

piazza e all'assessore competente di programmare una serie di interventi urgenti sono anche i consiglieri comunali di Fi Piero Camber, Michele Babuder e Alberto Polacco. I forzisti richiedono la programmazione della pulizia dei monumenti e dei busti, che venga predisposta la manutenzione del verde al fine di garantire in tempi brevi la fruibilità di quegli spazi e poi, per il futuro, interventi più frequenti.

Proprio ieri, peraltro, è scaduto il termine della gara d'appalto per l'intervento di fitorimedio, ovvero la semina di "super piante" capaci di

assorbire i veleni. È stata registrata un'unica offerta, quella dell'Agricola Monte San Pantaleone. «Verificata la documentazione pervenuta – spiega il dirigente del Comune, Enrico Conte –, ora si attiverà la commissione giudicatrice che valuterà la parte tecnica dell'offerta. Successivamente si procederà con la valutazione dell'offerta economica per poi arrivare all'affidamento dell'appalto».

Se tutto fila liscio, tra meno di un mese, l'incarico da 130 mila euro verrà aggiudicato e l'intervento sulle aree verdi risulterà inquinato, come il giardino de Tommasini, quello di piazzale Rosmini, quello di piazzale Rosmini e il Miniussi di Servola, potrà iniziare. Riguardo ai monumenti e ai busti del giardino pubblico, l'assessore ai Lavori pubblici con delega al Verde, Elisa Lodi, assicura che a bilancio è già stata inserita una posta specifica proprio per la pulizia dei monumenti. «Sarà un'operazione che concorderò anche con l'assessore alla Cultura – precisa – e che intendiamo rinnovare di anno in anno proprio a garanzia del decoro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN VITO

In piazzale Rosmini sfalcio nei punti più vicini ai viottoli

Il divieto di accesso alle aree verdi di piazzale Rosmini, firmato dal Comune, risale all'aprile del 2016. Da allora, talvolta, l'erba viene falciata alla meno peggio solo nei punti più vicini ai viottoli che attraversano il giardino. Un'infinità di piante spontanee la fa da padrone. Chi si siede ai tavolini di un bar, ci ha fatto quasi l'abitudine a quello stato di abbandono. L'area giochi per i più piccoli è in condizioni decenti anche se attorno regna la trascuratezza. Lo stato di quel giardino fa sì che alcuni proprietari di cani si sentano autorizzati a lasciare liberi i propri quattro zampe. Senza guinzaglio, nelle prime ore del mattino e in tarda serata, corrono liberi. E molto spesso non vengono raccolte le loro deiezioni.

I FREQUENTATORI DEL PARCO

«Un luogo per anni gradevole tradito dalla trascuratezza»

**Ermanno: «La mancata manutenzione induce la gente a non rispettare questi spazi»
Alcuni ragazzi su una panchina: «I divieti non sono chiari»**

«Un tempo era un luogo gradevole dove passare qualche ora al fresco, ora con la questione del verde non curato causa l'inquinamento, sembra che la trascuratezza sia lecita sotto ogni punto di vi-

sta». Ermanno Visintin ha 85 anni. Ora al giardino pubblico ci passeggia da solo, con il giornale sotto il braccio, alla ricerca di una panchina all'ombra, ma in passato tra quegli alberi secolari ha portato a passeggio figli e nipotini. «Capisco bene la questione dell'inquinamento che vincola il Comune sotto certi punti di vista – osserva – ma credo sia diventata una scusa per approfittare e non fare

manutenzione su nulla. E la trascuratezza induce anche i frequentatori a trascurare le regole del vivere civile».

A fare due chiacchiere su una panchina sono anche alcuni adolescenti in attesa dell'arrivo di alcuni amici. «Quei divieti di andare nelle aree verdi non li rispetta più nessuno, noi non sappiamo nemmeno perché siano stati messi. Ci sono zecche? Se uno arriva da fuori non capi-



Panchine lungo uno dei viottoli fra gli alberi secolari del giardino

sce perché non può andare sull'erba». Infatti sull'erba qualcuno pure ci dorme, beve birra o gioca con il cane. L'area giochi, seppur trascurata, è frequentata. E i bimbi noncuranti si rincorrono pure in mezzo al verde. «Se fosse tanto pericoloso ci sarebbero limitazioni diverse», fa notare Igor, padre di una bimba scatenata tra le piante infestanti. «Malgrado la presenza del distretto della polizia locale all'interno del giardino, non ci sono controlli – fa notare Gianna Benedetti –. Un tempo c'era il guardiano al quale si potevano anche segnalare disagi o comportamenti poco consoni».

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ambiente

Carso invaso da vestiti lasciati dai migranti La Regione invoca il Piemonte Cavalleria

L'assessore Scoccimarro sulla richiesta di aiuto del Comune di San Dorligo: «Militari anche sui sentieri, pressing a Roma»

Riccardo Tosques

Piazzare i militari dell'Esercito italiano lungo i sentieri del Carso triestino e goriziano per contrastare la "rotta balcanica". L'aspetto ecologico legato all'arrivo dei profughi lungo le aree boschive di confine con la Slovenia ha suscitato una nuova dura reazione da parte della Regione. Di fronte alla situazione disastrosa di vestiario ed effetti personali abbandonati soprattutto lungo la fascia confinaria italo-slovena dei Comuni di San Dorligo della Valle e Trieste, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha proposto ufficialmente l'impiego dei militari, cavalcando così la richiesta già avanzata dall'assessore regionale all'Immigrazione Pierpaolo Roberti. «Mi farò promotore, se servirà pure a livello nazionale, del maggior coinvolgimento del Reggimento Piemonte Cavalleria per la sorveglianza dei confini, non solo presso gli ex valichi, ma soprattutto lungo i sentieri del Carso triestino e goriziano della cosiddetta "Rotta balcanica"», ha spiegato ieri Scoccimarro.

La presa di posizione è arrivata dopo la denuncia da parte dell'associazione ambientalista Sos Carso del ritrovamento nei boschi dell'altipiano carsico triestino orientale di migliaia di indumenti e vestiario vario abbandonati lungo i sentieri che collegano la Slovenia con il nostro territorio. A chiedere aiuto per una situazione definita «allarmante» è stata soprattutto l'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle. Il sindaco Sandy Klun è tornato ancora sulla delicata questione: «Da tre mesi ci stanno giungendo sempre più numerose segnalazioni di cittadini e gitanti che lamentano la presenza di rifiuti abbandonati dagli immigrati in varie aree del territorio comuna-



Una scarpa e vestiti abbandonati lungo uno dei sentieri del Carso triestino. Fotoservizio di Andrea Lasorte



le. Sotto il monte Cocusso, in prossimità di Grozzana, Pese, Draga, lungo il sentiero ciclopedonale, nella riserva naturale della Val Rosandra, presso Crogole e Dolina, in pratica nei luoghi attraverso cui gli immigrati nelle ore notturne raggiungono il nostro Paese. E nelle ore mattutine è possibile notarli mentre camminano per la strada verso la città o aspettano l'autobus». Pur provvedendo «costantemente» alla rimozione dei rifiuti con due dipendenti comunali «impegnati quotidianamente per 5-6 ore a pulire e smaltire i rifiuti spesso abbandonati in luoghi difficilmente raggiungibili, come ad esempio la vedetta di Crogole, da cui il vestiario è stato gettato direttamente sui rami degli alberi sottostanti», il Comune di San Dorligo della Valle ha chiesto

formalmente aiuto alla Regione: sia per la pulizia degli oggetti abbandonati sul Carso, sia per una sorveglianza diretta sul territorio. «Sono già previste delle bozze di progetti da elaborare con le associazioni sportive e di volontariato al fine di collaborare per dei servizi di pulizia del Carso, dalla superficie alle grotte: proprio per queste ultime ho in programma di svolgere un sopralluogo con calata in profondità per valutare al meglio iniziative di promozione e ripristino del decoro», ha spiegato Scoccimarro. Per l'esponente della giunta Fedriga «la situazione di San Dorligo della Valle, come di altre zone carsiche, è intollerabile e va trovata una soluzione più efficace e non una semplice "pezza"». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL SEGRETARIO DEL SAP TAMARO

L'appello del sindacato «Servono più agenti»

«Qualsiasi sforzo utile ad arginare l'arrivo incontrollato degli immigrati lungo le fasce confinarie con la Slovenia è ben accolto». Lorenzo Tamaro, segretario provinciale di Trieste del Sap, accoglie con favore la proposta della Regione dell'impiego dell'Esercito sui sentieri boschivi del Carso triestino e goriziano, a ridosso della vicina Repubblica. «Ma serve anche un aumento dell'organico della Polizia di Stato, non solo per l'attività di con-

trollo, ma anche per gestire le semplici pratiche burocratiche da svolgere al momento dell'identificazione dei clandestini», puntualizza il sindacalista triestino. Tamaro lamenta però un abbandono dei poliziotti locali di fronte alla questione della rotta balcanica: «Dopo la "comparsa" per pochi giorni nel mese scorso del Reparto mobile e del Nucleo prevenzione crimine aggregato a Trieste, i poliziotti triestini sono rimasti "soli" a dover

gestire una vera e propria emergenza, che non è tale solo sul piano della sicurezza, ma anche dal punto di vista sanitario: temi questi per nulla trascurabili». Per Tamaro la rotta balcanica non si è mai chiusa e non ha nemmeno mai conosciuto soste: «Anzi, ora sta raggiungendo numeri mai registrati dagli anni Novanta, dai tempi della guerra nella ex Jugoslavia e della separazione e indipendenza del Kosovo, e quindi non è dato capire perché quei contingenti di Polizia non abbiano proseguito la loro permanenza in quel di Trieste dando, almeno numericamente, un po' di ossigeno ai poliziotti locali». —

RI. TO.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL CENTROSINISTRA ALL'ATTACCO

E Serracchiani punge Salvini: «Ora governa, venga a vedere»

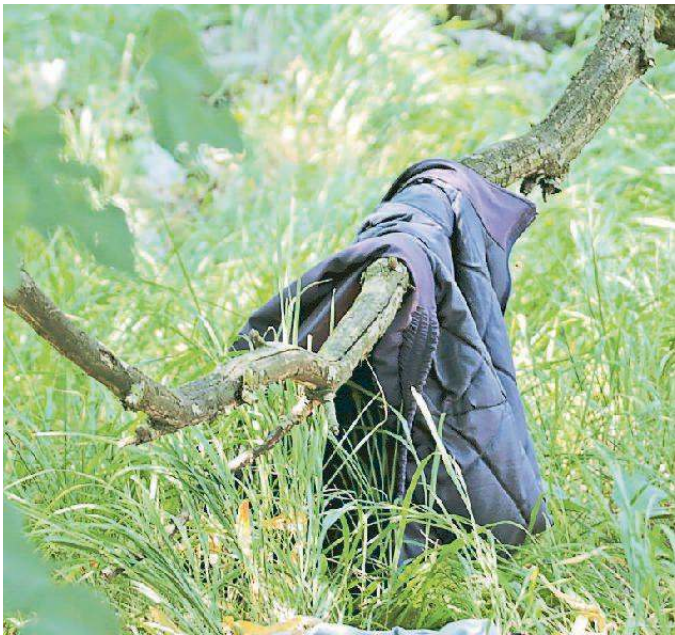
La deputata dem al ministro: «Torni sull'altipiano dopo la scampagnata del 2016 in campagna elettorale...» Spitaleri: «Risorse alla Polizia»

«Invito il ministro Salvini a tornare sul Carso triestino dove potrà fare un nuovo video da postare contro se stesso». La deputata del Partito democratico Debora Serracchiani ha punzecchiato così il mini-

stro dell'Interno Matteo Salvini alla luce del cimitero di indumenti e altro materiale abbandonati dai profughi sull'altipiano carsico.

«All'inizio del 2016 – ricorda Serracchiani – Salvini era già in campagna elettorale ed era venuto qui con giornalisti e telecamere per fare una comoda scampagnata mediatica, girando un video che poi ha postato sulla sua pagina Facebook con questo commen-

to: "Un saluto dal confine con la Slovenia: chilometri e chilometri sguarniti, indumenti, coperte, scarpe sparsi ovunque... Grazie al governo Renzi, qui entra ed esce chi vuole... altro che controlli alle frontiere". Due mesi dopo la rotta balcanica era chiusa, ma intanto Salvini aveva fatto il suo scoop sul web. Ora però al governo c'è lui, l'uomo del cambiamento, l'erede del celodurismo, il carceriere del-



Uno degli indumenti lasciati sul Carso, finito sul ramo di un albero

la Diciotti. Manderà – si chiede Serracchiani – rinforzi stabili per le forze dell'ordine o lascerà solo Fedriga a metterci la faccia?». A chiamare in causa il governatore del Fvg è anche Salvatore Spitaleri, segretario regionale del Pd: «Fedriga ci eviti l'umiliazione di invocare l'Esercito. Non speriamo altri soldi che devono andare al personale della Polizia, per assunzioni, mezzi e strutture. Fedriga vada a Roma e batta i pugni sul tavolo di Salvini, chieda più forze dell'ordine e trasferimenti in altre regioni, speriamo con risultati migliori di quelli che ottiene Salvini quando telefona a Vienna, Budapest o Varsavia». —

RI. TO.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

DUINO AURISINA

Il pirogassificatore alla Burgo allarma politici e ambientalisti

La giunta Pallotta, tenuta all'oscuro dell'operazione, chiede un incontro urgente
«La proprietà dello stabilimento venga a illustrare l'impianto in Municipio»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Abbiamo subito scritto una lettera ai vertici della Burgo, per chiedere che il progetto per la realizzazione del pirogassificatore nell'impianto di Duino sia illustrato in Municipio, in modo che l'amministrazione ne possa conoscere i dettagli». Walter Pertot, vicesindaco del Comune di Duino Aurisina, non ha perso tempo e, appena appresa la notizia dell'iniziativa della società di Altavilla vicentina, che già qualche settimana fa aveva inviato alla Regione la richiesta formale per avviare la procedura per la Valutazione d'impatto ambientale (più nota come Via), ha subito alzato la voce. Anche perché, nelle stanze del Municipio di Aurisina, avrebbero preferito essere coinvolti in prima battuta e direttamente dalla proprietà della Cartiera dell'avvio dell'iter, anziché



L'ingresso dello stabilimento Burgo a San Giovanni di Duino

venire a conoscenza del progetto solo dalla lettera inviata dalla Regione "per conoscenza" agli enti interessati.

Un piccolo incidente diplomatico, insomma, che però evidenzia la tensione che si è creata sul territorio in relazione alla possibile realizzazione del pirogassifi-

Lista per il Golfo e Verdi temono pesanti ricadute in termini di inquinamento

ficatore all'interno dello stabilimento. «Ho scritto alla Burgo anche a nome dei colleghi di giunta Lorenzo Pipan e Massimo Romita - ha precisato Pertot - ora attendiamo la risposta. È giusto che sia la commissione consiliare competente - ha concluso il vicesindaco - ad approfondire i dettagli del pro-

getto».

Sull'argomento è intervenuta, pur essendo in ferie, anche Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina: «Da quando ci siamo insediati - ha sottolineato - abbiamo sempre seguito con attenzione tutte le problematiche della cartiera Burgo, dove sono da tempo a rischio un centinaio di posti di lavoro, chiedendo di partecipare ai tavoli della Regione. Qualsiasi scelta - ha aggiunto Pallotta - dovrà essere in ogni caso rispettosa dell'ambiente».

Molti drastica la posizione degli ambientalisti. «Il pirogassificatore tratta termicamente gli scarti della lavorazione della cartiera - hanno scritto in un comunicato "Lista per il Golfo" e "Verdi" - evitando così gli insostenibili costi di uno smaltimento esterno. Il pirogassificatore è equiparato a un inceneritore. Inoltre anche il processo di rottura termica, cioè la scissione pirolitica del materiale di partenza porta non solo a una dissociazione molecolare, ma anche a una riassociazione di nuovi composti chimici, con caratteristiche imprevedibili. La Cartiera - hanno concluso i portavoce delle due realtà ambientaliste attive sul territorio - è al centro di un sistema ambientale che comprende il Carso, le Terme Romane e il Timavo, il cui equilibrio deve essere attentamente salvaguardato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA

Duino manda in pensione il vecchio depuratore

DUINO AURISINA

Conto alla rovescia per la cerimonia di "pensionamento" del vecchio depuratore di Duino. L'impianto verrà infatti definitivamente dismesso mercoledì prossimo alle 10.30 nel corso di un incontro a cui prenderanno parte il sindaco Daniela Pallotta, gli assessori al Turismo e ai Lavori pubblici Massimo Romita e Lorenzo Pipan, il direttore generale di AcegasApsAmga e il responsabile impianti di depurazione Paolo Jerkic.

La dismissione rappresenta l'ultimo atto di un progetto immaginato nel 2003, avviato operativamente nel 2006 e portato a termine negli ultimi 3 anni e mezzo dopo una serie di complessi interventi, svolti in piena collaborazione tra tutti i soggetti del territorio. Una sinergia che ha permesso, alla fine, di arrivare alla chiusura degli obsoleti depuratori di Duino Aurisina e Villaggio del Pescatore, le cui acque reflue d'ora in poi confluiranno al depuratore di Sistiana.

PROMOZIONI AGOSTO KMØ

Solo
6
unità

CORSA BCOLOR 1.4 GPL

Listino ~~18.266 €~~KmØ a partire da **12.300 €**Solo
11
unità

MOKKA INNOVATION 1.6 110CV CDTI

Listino ~~29.048 €~~KmØ a partire da **20.900 €**Solo
5
unità

CROSSLAND INNOVATION 1.2 GPL

Listino ~~22.539 €~~KmØ a partire da **17.900 €**Solo
12
unità

CORSA BCOLOR 1.3 CDTI

Listino ~~20.936 €~~KmØ a partire da **12.700 €**Solo
3
unità

ASTRA ST DYNAMIC 1.6 110CV

Listino ~~26.442 €~~KmØ a partire da **18.900 €**Solo
7
unità

KARL ROCKS 1.0

KmØ

a partire da **10.200 €**Listino ~~14.326 €~~Emissioni CO₂: da 92 a 140 g/km.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Rovero, 2/A Tel. 040/610948

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

6.30 Festa di San Bartolomeo in trasferta in Carinzia

Prosegue anche oggi la festa di San Bartolomeo Apostolo, a Opicina. Oggi la festa parrocchiale vi invita in pellegrinaggio alla volta della Carinzia (raduno alle 6.30, sempre dall'area parrocchiale). La giornata di domani si gioca tra ritualità e aggregazione: dalle 17 spazio al Truccabimbi con zucchero filato, al Mago Francesco e alle strutture ludiche per i bambini, alle 19 in programma la celebrazione della messa in forma bilingue mentre alle 20, zona sagrato della parrocchia, è tempo di musica con il

Trittico polifonico formato da Aleksander Ipavec alla fisarmonica, Simone Serafini al contrabbasso e Alessandro Mansutti alla batteria.

19 Nozze carsiche a Rupingrande

Sarà una grande festa quella che, da oggi a domenica, animerà le strade di Monrupino e delle sue frazioni. Si celebra infatti il cinquantesimo anniversario della fondazione della Casa carsica di Rupingrande e della prima edizione delle ormai classiche e rinomate Nozze carsiche. Si parte oggi a Rupingrande, alle 19, con l'inaugurazione uf-

ficiale nella Casa carsica. A seguire tre mostre artistiche, l'artigianato e l'esibizione dei cori Stu ledi e Kraski dom.

19.30 Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30.

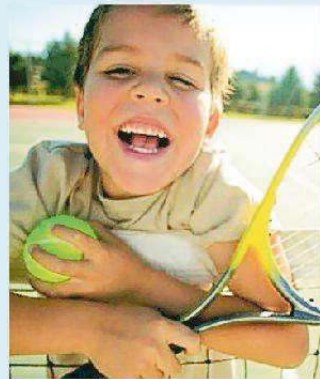
19.30 Memorial "Romano" a Muggia

Continua, al ricreatorio Pensò di Muggia, il 7.º Memorial "Giorgio Romano", calciato-

re prematuramente scomparso. Ogni sera, dalle 19.30, esclusi sabato e domenica, si confrontano squadre di cinque giocatori. Le formazioni sono 18. Sono aperti chioschi enogastronomici. Organizzata dagli amici di Romano, Matteo, Mauro e Vasco, la manifestazione finirà il 7 settembre. Venerdì 31 agosto partita fra ex compagni di squadra dedicata a Gianni Maranzina, scomparso lo scorso anno.

Corsi Lezioni di avviamento al tennis

Il Circolo Ferriera di Servola organizza delle giornate gra-



tuite di avviamento al tennis per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni con la collaborazione di un istruttore federale. Le lezioni avranno luogo sui campi del Circolo in via San Lorenzo in Selva 129, nelle seguenti giornate: 10, 13, 17

e 20 settembre dalle 16 alle 18. Gli interessati contattino la segreteria allo 040-821436 (mail a circoloferriera@libero.it).

Doposcuola "Gocce d'inchiostro" alla Lega Nazionale

Il doposcuola "Gocce d'Inchiostro" riprenderà la propria attività per aiutare gli studenti nello svolgimento dei compiti e per lo studio a partire dal lunedì 27 agosto. Le lezioni si svolgono nella sede di via Donata 2 dalle 14.30 alle 18, dal lunedì al venerdì. Info e iscrizioni: tel. 040-365343, info@leganazionale.it.

FESTIVAL

Muja Buskers porta a Muggia il circo, gli artisti e musica di strada

*Da domani a domenica spettacoli, giochi
artigianato e funamboli nelle vie della città*

Riccardo Tosques / MUGGIA

Il Muja Buskers Festival, giunto alla sua seconda edizione, è oramai alle porte. Il festival degli artisti di strada promosso dall'associazione culturale Sparpagliati inizierà domani alle 21 con due spettacoli. I protagonisti saranno Luca Tresoldi con le sue esibizioni di giocoleria, verticali, fisarmonica ed equilibrio su corda molle e Caterina Fort, che in "Borders" si cimerà con corda aerea e circo contemporaneo. Chiuderà un concerto affidato agli Endjoro Quartet, quartetto nato nel 2013 a Trieste nell'ambito della

musica di strada. Sabato la festa proseguirà dalle 17 fino a mezzanotte con nuovi spettacoli e concerti sia nel centro storico di Muggia sia negli spazi del Montedoro Shopping Center. All'interno del centro commerciale si esibiranno a partire dalle 17 i Techno Vikings, street band specializzata nella resa acustica di pezzi storici della musica techno attraverso quattro sassofoni e una batteria, alle 18 toccherà alla geniale Caterina Fort. Nel centro cittadino invece saranno ben quindici gli eventi in programma dalle 17 in poi. Dagli artigiani in piazza della Repubblica ai laboratori cir-



Da domani a domenica torna a Muggia il Muja Buskers Festival, la festa del circo contemporaneo e teatro di strada

Il Circ'Opificio la Sbrindola i Techno Vikings e molti altri

censi a cura della Scuola Circ'Opificio in via Roma, da Luca Tresoldi in largo Sauro al Circo Pacco in piazza Caliterna che con il suo "100% Paccottiglia" proporrà uno spettacolo di teatro fisico e clown privo di serietà. In zona Caliterna ci saranno anche Michele e Francisca, che con il loro "Segni" esploreranno tutte le possibili relazioni tra spazio e immagini attraverso due corpi in movimento infarciti con un'abbondan-

te quantità di farina. Nella zona della Biblioteca comunale si esibirà La Sbrindola, coppia composta da un giocoliere e un batterista che in "Shock'em all" proporrà una forsennata ricerca ritmica e musicale abbinata a una bizzarra ed estroverta giocoleria. Si esibiranno per la prima volta a Muggia i Circo Zoé, compagnia di circo contemporaneo che in piazza Marconi proporrà lo spettacolo "Naufragata", in cui ot-

to performer inseriti in una scenografia alta otto metri, raccontano attraverso i propri corpi la necessità del movimento e l'impossibilità di approdare in un luogo e fermarsi lì, spinti dal continuo bisogno di ripartire. In serata spazio alle note della Maxmaber Orkestar. Domenica 26 il gran finale con la terza e ultima giornata densa di performance circensi e musica.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ESCURSIONI CAI

Doppia scalata allo Jôf di Montasio la montagna più bella della regione

Associazione XXX Ottobre e Società Alpina delle Giulie dedicano il prossimo weekend allo Jôf di Montasio (2753 metri), seconda vetta delle Alpi Giulie, la più alta delle occidentali e in assoluto tra le nostre la montagna più bella. La visione del suo immane fianco ovest, quale si presenta dalla Val Dogna, è stata giustamente paragonata a quella del Cervino italiano e sta alla pari con i più celebrati appicchi delle Alpi.

Sabato e domenica salita per esperti ma c'è anche un programma "soft"

Anche il maestro Mario Macchi ha musicato un "Inno" dedicato "al Montasio" nel quale, appellandolo "Re delle Giulie", lo definisce il più bello e il più maestoso.

Nel weekend ne viene proposta la salita alpinistica, riservata ad esperti ed esclusivamente soci Cai, lungo la Via Amalia e il Canalone Findenegg, con pernottamento al Rifugio Grego. Domenica è programmata la salita alla Cima lungo la via comune e la Scala Pipan, riservata comunque ad escursionisti esperti e allenati. In alternativa ai percorsi di salita alla cima vengono affiancate nella giornata di domenica altre

due escursioni di minor impegno, sia sul profilo tecnico che sul profilo dell'impegno fisico, che riservano comunque bellissimi panorami sui monti circostanti: la salita alla Cima di Terrarossa e il giro delle Malghe dei Piani del Montasio con discesa a Sella Nevea.

Le escursioni della domenica prevedono la partenza con pulmini alle 6.30 che raggiungeranno i Piani del Montasio. Rientro alle 21.30. Info e iscrizioni alla Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì. Per la partecipazione al weekend e alla salita alpinistica della cima lungo la Via Amalia, contattare direttamente il responsabile al 3200690016.

ALLA LANTERNA

Bimbi, Nati per leggere fa l'ultimo "bagno"

Nuovo appuntamento con Nati per leggere: dalle 10 alle 11, al gazebo lato donne della Lanterna, Nati per leggere propone l'ultimo incontro in riva al mare con libri di qualità e consigli di lettura, per famiglie con bambini dai 2 anni, confermato anche in caso di moderato maltempo. Ingresso libero, a pagamento solo per chi desidera fermarsi per la balneazione. Info: www.natiperleggere.comune.trieste.it.



Nati per leggere dalle 10 alle 11 al gazebo lato donne della Lanterna per bimbi dai 2 anni in su.

SEGNALAZIONI

Ma i triestini cosa se ne fanno di tutte queste barche?

LA LETTERA DEL GIORNO

C hi, come me abitante nel rione di Sant'Andrea, per raggiungere il centro città deve transitare quotidianamente lungo le Rive, altrimenti dette waterfront, non può fare a meno di ammirare la grandissima "armata" di barche e motoscafi ormeggiata dai loro proprietari dalla Sacchetta in poi, né d'immaginare con invidia le lunghe

crociere o semplicemente le uscite a veleggiare nel Golfo di Trieste che costoro (in alcuni casi vengono definiti skipper), possono -io credo- liberamente godersi.

Non d'inverno, ovviamente, perché col freddo e la bora uscire in barca non è consigliabile ma neanche di primavera o d'autunno, sembra, forse - ritengo - per l'instabilità del tempo.

Arriva dunque l'estate e mi aspetto che la "foresta" degli alberi delle imbarcazioni ormeggiate, che qua-

si impedisce di vedere il mare dal finestrino dell'autobus, si sia ridotta a pochi esemplari di qualche vecchio natante in disarmo, e che il mare pulluli di vele al vento da Duino a Punta Salvore.

Invece no. Perfino d'agosto l'ondeggiante "foresta" è sempre là; la Sacchetta rigurgita di barche come i porticcioli di Barcola, Grignano e Sistiana, mentre il Golfo è desolatamente vuoto.

Ma cosa se ne fanno i triestini delle barche?

Claudio Fait



Barche ormeggiate nella Sacchetta

LE LETTERE

Intitolazioni

Mancano uomini come Spaccini

Mi ha fatto enorme piacere leggere della proposta di intitolare una via della città a Marcello Spaccini, persona retta e onesta che ha amministrato Trieste in veste di sindaco con passione e lungimiranza, anche se i suoi meriti sono stati in parte dimenticati per le vicende relative al Trattato di Osimo al quale forse doveva opporsi interpretando anche i sentimenti degli esuli istriani e dalmati che in larga parte nel Dopoguerra votavano per la Democrazia cristiana.

Di uomini politici come Marcello Spaccini oggi si sente la mancanza anche perché a saldi valori univano una capacità amministrativa di grandissimo livello.

Ma in questa proposta mi ha colpito anche la trasversalità dei politici: di Forza Italia come il primo firmatario Bruno Marini, Babuder e Cavazzini, della lista Dipiazza come Codarin, dell'ex sindaco Cosolini e dell'ex presidente della Provincia Bassa Poropat, appartenenti al centrosinistra. Spero che Trieste sappia onorare in maniera degna uno dei politici che più seppe guardare al futuro di questa città.

Graziella Goitan

Sicurezza

Un intervento da lodare

Scrivo in merito al furto con aggressione, avvenuto sabato 28 luglio scorso, patito da mia mamma, signora ottantottenne con tutti i suoi bravi acciacchi e difficoltà, non ultima quella di essere invalida e non in grado di muoversi autonomamente al di fuori del proprio appartamento. L'appartamento stesso è quindi il suo mondo e sono state messe in atto varie soluzioni per assicurarle una vivibilità tranquilla ma, nonostante noi familiari viviamo nello stesso stabile e pur essendo in quella occasione tutti presenti anche se non nelle sue

LO DICO AL PICCOLO

Barcola, "spiaggetta" da tutelare con barriera

Sono rimasta molto colpita l'altro giorno della scomparsa quasi totale della "spiaggetta" di Barcola, unico posto sul litorale barcolano, a parte il pezzettino del Cedas, preso subito d'assalto dalle famiglie con bambini non essendoci altra alternativa.

Chiedo in quanto nonna e amante della città e del suo lungomare, se sia possibile, chiaramente rispettando l'ambiente, almeno per il prossimo anno, creare una barriera con degli scogli, come visto sul litorale marchigiano, per frenare l'erosione del mare e creare una specie di perimetro a salvataggio della spiaggia, rimpolpando la stessa con nuovi sassolini. So che la richiesta è molto impegnativa però sfatiamo ogni tanto il "no se pol".

Mara Michellis



stanze, il fattaccio odioso è accaduto ugualmente e in pieno giorno.

Queste notizie sono già state descritte in due articoli di questo quotidiano apparsi questi giorni, le ribadisco perché intendiamo ringraziare sentitamente il commissario Michele De Toni, il sovrintendente capo Manlio Nicolò Granbassi e la loro squadra per essere stati premurosi e pazienti nel raccogliere e verbalizzare la descrizione dei fatti raccontati da una anziana che, per quanto lucida, era spaventata e umiliata.

Vogliamo inoltre portare all'attenzione la grande professionalità e la tempestività delle azioni messe in atto che hanno permesso la risoluzione di quanto accaduto. Credo che nonostante lo spiacevole evento, il fatto di potersi poi affidare a una efficace azione delle nostre forze dell'ordine ci abbia restituito serenità.

Tiziana Bevilacqua

Via Commerciale Tratti ancora da asfaltare

Com'è finita la ripavimentazione di via Commerciale? Sono una residente e noto che mancano ancora parecchi tratti da asfaltare. Quando pensa il Comune di finire i lavori? Forse a settembre quando inizieranno le scuole? Sono allibita di questo modo di lavorare.

Cinzia Bassi

Ponte di Genova /1 Le promesse andranno mantenute

Atlantia si è impegnata a ricostruire il ponte di Genova in 8 mesi, stavolta d'acciaio per una maggiore resistenza e duratura. Intanto sarà la Giustizia a determinare le responsabilità.

Di fronte al disastro della caduta del ponte, che ha causato morti, feriti e sfollati, l'attuale governo ha preso una forte e univoca posizione, con la promessa di togliere l'autorizzazione ad Atlantia, senza pagare il risarcimento come riportato nel contratto. Il vice premier Salvini ha detto anche che non sarà soddisfatto fino a quando i colpevoli non saranno in prigione: parole nuove per la politica italiana.

I media hanno parlato così tanto del disastro, con dovizia di particolari, fino a creare in noi italiani grande incertezza, un'ansia nuova all'idea di percorrere le strade della penisola. Troppe volte però, in Italia, dopo il gran chiasso del momento, tutto è stato messo a tacere, insomma tante promesse non seguite dai fatti, una pecca tutta italiana. Non vorrei che anche questa volta fosse così.

Liliana Passagnoli

Ponte di Genova /2 Diritto di cronaca e sensibilità

Ho voluto lasciar trascorrere un paio di giorni prima di esprimere una mia considerazione sui fatti di Genova in quanto avevo il timore che sull'onda dell'emozione potessi essere troppo caustico per alcune scene viste in tv. Cerco di capire il dovere e il diritto di cronaca ma io sciocallaggio, il gusto quasi sadico di fare spettacolo ad ogni costo supera ogni limite di buon gusto e decenza umana. Preciso. Ho visto cronisti, ma forse è un eufemismo chiamarli tali, avvicinare persone distrutte dal dolore nell'immane tragedia avendo perso figli, mogli, mariti, mettergli un microfono vicino alle labbra mentre il teleobiettivo cercava di inquadrare gli occhi il più vicino possibile e fare la solita de-

ficiente domanda: "Cosa prova in questo momento?" Io personalmente auguro sia ai mandanti che esecutori di simili servizi di provare una tragedia simile sulla propria pelle e trovarsi di fronte un microfono, una telecamera e una persona con una voce studiata che chiede "cosa prova in questi momenti?" E' diritto dovere di cronaca questo?

Franco Lonzar

Società Ipocrisia e immigrazione

L'unica immigrazione che piace ad alcuni triestini e "patrioti" vari è l'arrivo di prostitute da più parti del mondo. Riguardo l'esercito ai "confini" basterebbe richiamare dall'Afghanistan il contingente italiano ma purtroppo la sudditanza dagli anglo-americani è ancora prevalente.

Oscar Corosez

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434-223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza della Borsa, 12 040367967; piazzale Foschiatti 4/a Muggia 0409278357; via Giulia 1 040635368; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via Belpoggio,- 4-angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015; via Fabio Severo, 122 040571088; Largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Lionello Stock, 9-Roiano 040414304; via di Prosecco, 3 Opicina (solo su chiamata telefonica con

ricetta medica urgente) 040422478.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Rosa da Lima
Il giorno è il 235°, ne restano 130
Il sole sorge alle 6.13 e tramonta alle 20.02
La luna sorge alle 18.31 e tramonta alle 3.05
Il proverbio Amico di ventura molto briga e poco dura.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	N.P.
Via Carpineto	µg/m³	56,2
Piazzale Rosmini	µg/m³	47,0

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	58
Via Carpineto	µg/m³	26
Piazzale Rosmini	µg/m³	15

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	120
Basovizza	µg/m³	140

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza: - **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre - **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.



FRANCA
Buon compleanno per i tuoi 70 da tutta la famiglia che ti vuole bene e dai tuoi 11 nipoti



MARIO
Auguri per i tuoi splendidi 70 da Federico, Sonia, Bibi e Roby e chi ti vuole bene

A I LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ALBUM

I Giuliani nel Mondo festeggiano in Canada

«La vostra comunità si è sempre distinta per la costante e proficua attività, già prima della fondazione della Lega Istriana avvenuta nel 1988, grazie ad Antonio Perini, ideatore e fondatore. Negli anni più recenti il vostro circolo ha visto la nomina alla presidenza di ben tre giovani donne come Cristina Perini, Ginny Grison-Hawken e ora Angela Rota».

Questa la sintesi dell'intervento di Randy R. Hope, sindaco della Municipalità di Chatham alla serata celebrativa del 30.o di costituzione del sodalizio dei nostri emigrati giuliano-dalmati nell'area metropolitana della regione del Kent (Canada). Presenti oltre 200 tra dirigenti, soci, familiari e simpatizzanti. Il plauso dell'Agm di Trieste e il saluto delle oltre 50 comunità giuliano-dalmate sparse nei cinque continenti, del sindaco di Trieste Dipiazza e dell'assessore regionale all'Emigrazione Roberti sono stati portati dal direttore dell'Associazione Fabio Zibera. È stata allestita una significativa mostra storico-documentaria.



ELARGIZIONI

In memoria del ten. col. Neven Sodi 16/8/1993 da parte della figlia Caterina 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria della cara mamma e nonna Lidia Mosetti - per il suo compleanno 8/8/1921 dalla figlia Loredana e Claudio, Davide e Diego 50,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD

In memoria della madre Anna - nell'XI anniversario da parte del figlio Renato Fusco e della nuora Franca Olivo 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI

MONTUZZA

In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari da Annalisa, Marco, Massimo 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Carlo (Uccio) Stangaferro da parte dei cugini Giuliana e Adriano Stangaferro 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Chiara Riosa in Flora - per il 43° anniversario di matrimonio 23/8 da parte del marito Gianfranco 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N.

FVG

In memoria di Ferruccio Leva - per il compleanno 19/8 da parte della moglie 50,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

In memoria di Mario Percich da parte delle famiglie: Sergio Mara e Gino Dal Mas, Bottega, Zgagliardich, Tomasi, Lorenzon, Radoicovich, Bacci, Petroni, Zorzin, Poldrugo, Cernigoj, ex staff Madras 670,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN.

Donazione da parte di Raoul Cosmini 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte di Gemma Cannata 300,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN.

In memoria del caro Michael dalla zia Lauretta e cuginetti 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria della dr.ssa Genziana Gentili da parte di Marisa 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria della dr.ssa Genziana

50 ANNIFA SUL PICCOLO

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 AGOSTO 1968

· Anche ieri decine di cittadini cecoslovacchi, colti di sorpresa dal drammatico precipitare degli eventi nel loro Paese, sono transitati da Trieste. Intere famiglie in vacanza sostano qui, provenienti da ogni parte d'Italia, prima di compiere il gran balzo verso l'ignoto.

· Il prof. Abdus Salam, direttore del Centro internazionale di fisica teorica con sede nella nostra città, ha ricevuto il Premio "Atom for peace" della Fondazione Ford, assegnato annualmente per ricordare la dinastia della famosa famiglia americana.

· L'intero schieramento locale dei partiti e dei sindacati, compreso il PSIUP e la CGIL, ha preso posizione sui drammatici avvenimenti di Praga, ed è stato un coro unanime di condanna, mentre il PCI si è rimesso al comunicato nazionale, che parla di "grave dissenso".

· Un lettore ha osservato, all'Aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari, il divieto di fotografare, cinematografare e guardare con il binocolo, chiedendosi se tali provvedimenti non dovrebbero essere limitati attorno a zone militari.

CONSUMATORI

LATTE CONTAMINATO

Un altro scandalo del latte in polvere contaminato. L'Autorità alimentare e veterinaria di Singapore (Ava), ha ordinato martedì scorso il richiamo della formula del latte materno Dumex Mamil Gold - Fase 1 dopo avere rilevato i batteri Cronobacter sakazakii, in due barattoli campionati del lotto di latte in polvere. Il latte interessato è stato prodotto nello stabilimento malese e le confezioni in barattolo hanno il numero di lotto 09117R1 con data di scadenza 11 settembre 2019. Cronobacter sakazakii, precedentemente noto come Enterobacter sakazakii, è un batterio che specie in lattanti con meno di due mesi di vita o prematuri può provocare infezioni invasive come salmonellosi, enterocolite necrotizzante, meningite e sepsi. Danone Dumex ha avvisato le aziende che hanno acquistato i prodotti contaminati e lo scorso lunedì mattina, ha annunciato pubblicamente l'esistenza del problema. La notizia ha provocato subito molte preoccupazioni in Asia. In Cina, infatti, il problema è particolarmente sentito dopo che nel 2008 sei bambini morirono intossicati e 300 mila si ammalarono per avere ingerito latte in polvere contaminato con melammina, un composto chimico che può essere usato per simulare la concentrazione di proteine.

Il presidente dello "Sportello dei Diritti", Giovanni D'Agata, ricorda che la procedura di richiamo riguarda per ora solo l'Asia anche se Danone è un'industria alimentare francese presente in 120 Paesi, uno dei maggiori esportatori di prodotti caseari nel mondo, presente a Singapore con la filiale cinese Dumex. Tuttavia tali prodotti sono stati venduti anche on-line (a esempio tramite Amazon, Alibaba ecc...) e quindi s'invitano i consumatori in caso li avessero acquistati a non consumarli.

CULTURA & SPETTACOLI

Editoria

Libri che vendono? Sugli youtuber arriva la riscossa degli scrittori-poeti

Janeczek, Targhetta, Orecchio sono finalisti al Campiello
L'esercizio del verso fondamentale per Villalta e Cellotto

MARYB. TOLUSSO

Ormai le case editrici vanno a caccia, non solo di chiunque vada in tv, ma anche di celebri youtuber, star di Musical.ly o Instagram. Insomma è diventata un'impresa vendere libri. C'è da aspettarsi che il prossimo passo sia quello di bruciare i libri veri, come profetizzava Truffaut. Libri veri, appunto. gira intorno a questi due termini il problema. Perché forse la que-

“La ragazza con la Leica” oggi ospite a Trieste

stione non sono i divi social che spopolano in libreria. E comunque: perché una star di Internet che ha basiche (quasi nulle) nozioni di scrittura creativa, riesce ad avere tanto successo? C'è il divismo, certo, la popolarità. Ma ci deve essere anche la maturazione di un gusto sociale e quindi la formazione del lettore a quella scrittura elementare e sciatta. Quando è accaduto che si scambiasse

una stupidaggine per un libro? Quando è successo che si sono sostituiti i Calvino con i Volo? I Caproni con i Catalano? Il punto è che siamo invasi da finti libri, da libri-depliant e da molti romanzi spacciati per letterari, che però non vendono.

D'altra parte sono fatti tutti allo stesso modo, una sorta di compitini che tratteggiano una storia banale, a volte di impegno politico e sociale, altre volte di formazione, pagine che non contribuiscono in nessun modo all'estetica, tanto meno a rendere un po' più complesso l'animo del lettore. E d'accordo che le case editrici ce l'hanno fatta, a ridurre la sensibilità letteraria, ma anche il pigro lettore ha la sua colpa.

IL RISCATTO DELLA QUALITÀ

Tuttavia qualcosa sta accadendo, quasi una rivoluzione nata in sordina che sa di vero e proprio miracolo. Perché il lettore, nonostante tutto, non è totalmente stupido. Non gli si farà mai leggere poesia, però pare gradisca i romanzi scritti da poeti. Siamo ben lontani dal dire che la poesia è l'alfa e l'omega della letteratura. Ma è un dato

DA SAPERE

Incontro al Lunatico

Helena Janeczek e Wu Ming 1 sono stasera al Lunatico Festival di Trieste: appuntamento alle 20.30, al Posto della fragole del parco di San Giovanni. Janeczek parlerà con Wu Ming 1, componente del collettivo Wu Ming, che dirige da tre anni la collana di narrazioni ibride QuintoTipo per le Edizioni Alegre.

I versi più venduti

Secondo una recente classifica delle librerie Feltrinelli il libro di poesia più venduto è “Fiore di poesia (1951-1997)” di Alda Merini (Einaudi), seguito da “I fiori del male. Testo francese a fronte” di Charles Baudelaire (Feltrinelli). Seguono “La gioia di scrivere” di Wislawa Szymborska (Adelphi), “100 poesie d'amore a Ladyhawke” di Michele Mari (Einaudi) e “Antologia di Spoon River” di Edgar Lee Masters (Einaudi).

Nuove collane

Séamus Heaney, Pablo Neruda, Federico García Lorca, Jacques Prévert, Thomas Bernhard, Charles Bukowski, Pasolini sono alcuni nomi della nuova collana di poesia della Guanda.



di fatto che romanzi veramente letterari (non quelli fatti credere tali) si stiano facendo spazio risalendo dal confino di nicchia. E sono scritti da poeti. L'esempio più vistoso del momento è “La ragazza con la Leica” (Guanda) di Helena Janeczek, già vincitrice dello Stregha e del Bagutta, ora in finale al Campiello e che ospite stasera al Lunatico Festival alle 20.30.

Janeczek viene dalla poesia, per esempio, e ha già portato via due premi. Come dalla poesia viene Francesco Targhetta con “Le vite potenziali” (Mondadori), anche lui nella rosa del prestigioso premio veneto. Davide Orecchio, altro finalista con “Mio padre la Rivoluzione” (Minimum Fax), non si dice poeta ma la sua scrittura ha molto a che fare con la prosa poetica. Romanzi che oltre a una sto-

ria meditano una lingua, il che non significa affatto si tratti di una lingua “difficile”, piuttosto sono voci che sanno disciplinare le parole a un effetto estetico e stranante, insomma voci che contribuiscono a introdurre uno smottamento in chi le legge.

L'INVENZIONE DELLA VOCE

Altri autori in versi hanno pubblicato in questi ultimi mesi ottimi romanzi: Gian

FESTIVAL

FluSSidiverSi da oggi a Caorle nel segno di Pierluigi Cappello

Al via la rassegna che accende i riflettori fino a domenica 26 sulle opere di Hesse, Blake D'Annunzio, Neruda, Leopardi ed Emily Dickinson

CAORLE

È dedicata a Pierluigi Cappello l'undicesima edizione di FluSSidiverSi, il festival internazionale della poesia da oggi al 26 agosto a Caorle. L'ar-

te poetica, la musica e ancora mostre e presentazione di libri faranno da cornice all'appuntamento in cui sarà reso omaggio, grazie alle voci di Laura Grego e Luigino Mior, al poeta friulano morto a Cassacco l'1 ottobre dell'anno scorso. Saranno presenti Stefano Cappello, fratello di Pierluigi e Fabiola Bertino, compagna del poeta originario di Chiusaforte, che nel 2004 aveva vinto il premio “Monta-

le” e il “Viareggio-Rèpaci” nel 2010. Nel 2012 si era aggiudicato il premio “Vittorio De Sica”, ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano, e ancora il “Maria Teresa Messori Roncaglia ed Eugenio Mari” conferitogli nel 2013 dall'Accademia dei Lincei. Nel 2014 a Udine, ottenne il premio letterario internazionale Terzani ex aequo con Mohsin Hamid.

FluSSidiverSi 2018, sotto

la direzione artistica del triestino Roberto Vitale, accenderà i riflettori sulle poesie di Hermann Hesse, William Blake, Gabriele D'Annunzio, Giacomo Leopardi, Pablo Neruda ed Emily Dickinson.

Nel borgo di pescatori veneto sarà dato spazio anche al poeta Pier Mario Giovannone e alla poetessa Sara Bentivegna, e agli emergenti Edoardo Gallo, Rita Maria La Boria, Sara Bentivegna e Riccarda Vanzan, e alle poetesse esordienti Daniela Scudeler e Sara Zanferrari. Alla serata di apertura parteciperanno i napoletani Maurizio Pagano e Rosita Cuccurullo, che rievocheranno la poesia di Tòtò, e il poeta Francesco Colonna che renderà omaggio a Oscar Wilde.



Il poeta di Chiusaforte Pierluigi Cappello, morto nel 2017 a 50 anni

EVENTI
E MOSTRE

Medico del Rinascimento

Una mostra sull'avventura scientifica e umana di Berengario da Carpi, medico del Rinascimento dal 14 settembre ai Musei di Palazzo dei Pio, a Carpi



Renzo Piano e l'acqua

Sedici "Progetti d'acqua" di Renzo Piano al Magazzino del Sale di Venezia, fino al 25 novembre: sono architetture accomunate dal rapporto con l'acqua



Festival della Mente

La XV edizione del Festival della Mente si terrà a Sarzana dal 31 agosto al 2 settembre. Il festival dedicato alla nascita delle idee è diretto da Benedetta Marietti



LA MOSTRA

Immagini e racconti delle meravigliose avventure intorno al mondo

Alla Galleria Estense di Modena la vita quotidiana dei viaggiatori alla scoperta del mondo tra il 1400 e il 1800 attraverso dipinti e disegni

MODENA

La vita quotidiana e i costumi spesso inconsueti, la religione e la lingua dei popoli, e poi il paesaggio con le sue caratteristiche naturali, i monumenti e le corti, gli scambi commerciali con il Vicino e l'Estremo Oriente, l'evangelizzazione, le incursioni in Africa, i nuovi mondi delle Americhe: è sempre stata la voglia di conoscenza ad animare i viaggiatori, desiderosi di rivelare l'ignoto riempiendo i propri occhi di stupore per poi raccontare, tra realtà e finzione, ogni scoperta. Lo dimostra «Meravigliose avventure. Racconti di viaggiatori del passato», l'esposizione che dal 21 settembre al 6 gennaio occuperà le sale della Galleria Estense di Modena. A cura di Martina Bagnoli e Annalisa Battini, la mostra documenta le straordinarie esperienze di viaggio vissute tra il 1400 e il 1800 da esploratori, mercanti e pellegrini attraverso un'ampia selezione di testi illustrati, accanto a quadri, sculture, arti decorative e materiale etnografico. I materiali esposti costituiscono testimonianze eccezionali che ebbero un ruolo fondamentale per far conoscere realtà lontane ancora poco note in Occidente e che ancora oggi conservano il loro valore in quanto ci permettono di scoprire differenze e analogie con i viaggiatori del passato.

Il percorso si divide in sei sezioni, che abbracciano i pellegrinaggi in Terrasanta, gli scambi culturali ed economici tra i paesi europei e l'Impero Ottomano, la scoperta graduale dell'Africa, i viaggi dei francescani in Estremo Oriente per diffondere il cristianesimo, il commercio con l'India e il rapporto con la sua cultura, l'arrivo nelle Americhe. Proprio quest'ultima sezione si apre con una rarissima prima edizione della lettera che Cristoforo Colombo scrisse ai reali di Spagna

Sybilla Merian guidò una spedizione scientifica in Suriname nel 1700

annunciando la scoperta del nuovo continente. La rassegna riscoprirà inoltre alcune figure di antichi viaggiatori, come Jean de Mandeville, Giovan Battista Ramusio, Matteo Ricci, Athanasius Kircher e Carsten Niebuhur, Francesco Gemelli Careri. Tra questi anche l'incredibile avventura di Sybilla Merian, che da donna condusse una spedizione scientifica, in un'epoca, il 1700, in cui ancora si facevano solo viaggi commerciali e in cui poco spazio si lasciava all'intraprendenza femminile. Pur senza finanziamenti, la Merian riuscì a partire per il Suriname per studiare l'origine e la riproduzione degli insetti: tornata in patria con disegni e schizzi realizzati su pergamena, pubblicò infine il suo studio dal titolo *Le metamorfosi degli insetti del Suriname*. —

Mario Villalta con «Bestia da latte» (Sem) o Alberto Cellotto con «Abbiamo fatto una gran perdita» (Oedipus Editore). Va anche detto che esistono aedi che hanno scritto romanzi mediocri. E però in genere risultano mediocri anche le loro poesie. Come esistono validi narratori che apparentemente non hanno a che fare con la quinta musa, salvo confessare che sia parte importantissima della loro

ricerca (tra gli altri Omar di Monopoli, Letizia Pezzali, Andrea Tarabbia, Federica Manzoni o Andrea Bajani).

E in ogni caso, il punto è questo: se esaminiamo due autori in versi e in prosa considerati entrambi accettabili, non c'è paragone. L'asticella in poesia è più alta, forse proprio perché non esiste mercato. O forse perché non esiste possibilità di semplificazione, non accadrà mai che un

LABORATORI

Scrittori e scritture al Castello di Ragogna

Al castello di Ragogna appuntamento con «Scrittori e scritture in Castello»: la due giorni, sabato e domenica al Castello di San Pietro (via Castello 1) prevede un laboratorio di scritture, incontri e confronti e punta a raccontare il territorio e le sue storie.

bravo poeta per dire amore scriva «amore» o per dire anima scriva «anima», al contrario di molti romanzieri oggi considerati letterari, per intenderci. L'invenzione di una lingua è basilica, molto più dell'ideazione di una storia, che prende forma proprio per quella lingua. Questo faceva e dovrebbe fare la letteratura: inventarsi una voce. E un pensiero libero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La figlia Lietta ha promosso l'edizione curata da Michele Farina delle critiche che il padre pubblicò su giornali e riviste in 40 anni

Non sparate su Manganelli e sulle sue recensioni letterarie

LA RACCOLTA

Paolo Marcolin

La macchina da scrivere di Giorgio Manganelli tace da molti anni. Il suo ticchettio, che lui immaginava generato «dai capricciosi amori di un cembalo

estroso e di una mite mitragliatrice giocattolo», si è spento nel 1990. Ma nel frattempo la platea dei suoi lettori non si è prosciugata, di nuovi se ne sono aggiunti e Adelphi opportunamente ha provveduto a non far mancare le ristampe delle sue opere che per l'autore sono «come ogni opera letteraria un artificio, un artefatto di in-

certa e ironicamente fatale destinazione». Questa visione della letteratura, che lo ha portato a frequentare felicemente i territori della parodia e del sarcasmo esercitandoli in forme raffinate, Manganelli ha mantenuto anche quando si è impegnato nel lavoro di recensore. «Personalmente credo che la critica sia semplicemen-

te letteratura sulla letteratura», diceva; e ancora: «recensire è scrivere, magari più come Esopo o Fedro che come Tolstoj».

Di questa forma minore di scrittura che secondo l'autore di Centuria è la recensione, si è occupata la figlia Lietta, che Manganelli ha avuto dalla moglie, la poetessa triestina Fausta Chiaruttini nata Preschern, promuovendo la raccolta di una vastissima messe di recensioni pubblicate su riviste e quotidiani nel corso di quarant'anni. «Non sparate sul recensore» (Aragno, pagg. 705, 35 euro) si avvale anche del certosino lavoro di Michele Farina, che ha recuperato non senza difficoltà i pezzi presenti nel libro, scontrandosi con la mancanza di molte

riviste letterarie del dopoguerra, con l'impossibilità di ottenere prestiti e con la difficoltà di farne delle fotocopie. Perciò l'unico sistema è stato fotografare gli articoli con una fotocamera digitale e trascriverli al computer.

Manganelli cominciò a recensire libri sulla Gazzetta di Parma, poi per quattro anni scrisse sul «Ragguaglio librario», mensile della compagnia di San Paolo. Era il primo dopoguerra e Manganelli economicamente non se la passava bene, aveva dovuto vendere anche i mobili di casa per sopravvivere, racconta la figlia. Le recensioni fruttavano pochi soldi e per procurarsi i libri andava per biblioteche, facendo collezione di tessere di prestito. Quando «La Fiera letteraria»

gli offrì 5 mila lire a pezzo, una cifra elevata, pensò di aver sentito male. Solo con il trasferimento a Roma, negli anni '50, e con l'avvio della collaborazione al terzo programma alla radio (sue furono alcune delle celebri «interviste impossibili») la situazione migliorò.

Sul ruolo del recensore fece scalpore la polemica scoccata con Beniamino Placido, che aveva un'idea di recensione pedagogica e funzionale, per lui i libri dovrebbero servire a pensare e a capire. Manganelli gli oppose una letteratura del fantastico (non a caso un suo libro del 1967 si intitola «La letteratura come menzogna»), una letteratura «come silenzio, ambiguità del linguaggio, strumento di niente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Visite guidate Museo Petrarquesco

Il Museo Petrarquesco Piccolomineo propone visite guidate alla nuova esposizione fino a sabato alle 11 e oggi pomeriggio alle 17. Le sale espositive sono situate nell'edificio della Biblioteca civica Hortis in via Madonna del Mare 13 (terzo piano con ascensore). La mostra presenta un percorso dedicato a Enea Silvio Piccolomini, vescovo di Triete e poi papa Pio II, e una serie di documenti che informano sull'opera di Francesco Petrarca, di cui il Comune di Trieste possiede la secon-

da collezione al mondo per numero e rarità dei manoscritti e dei libri a stampa. La mostra – a ingresso libero – è aperta dal lunedì al sabato 9-13, giovedì anche 15-19; le visite guidate al mattino prevedono il contributo di 4 euro (ridotti 2); il pomeriggio sono offerte dall'associazione di volontariato Cittaviva di Trieste e sono pertanto gratuite. Informazioni e prenotazioni: telefono 040-6758184, sito Internet www.museopetrarquesco.it, indirizzo di posta elettronica museopetrarquesco@comune.trieste.it. Il museo ha una pagina Facebook.

Trieste Aperitivo al Revoltella

Anche oggi le terrazze del Revoltella si animeranno grazie alle aperture serali straordinarie degli aperitivi del giovedì e del venerdì sera (dalle 19 alle 22). Ingresso libero. Alle 21, visita guidata alle collezioni d'arte del quinto e sesto piano dedicate al Novecento (qui biglietto d'ingresso a 5 euro). Ricordiamo inoltre che dal mercoledì al lunedì la caffetteria in terrazza è aperta con orario la mattina 10-14 e il pomeriggio 17-19.

Trieste Tango Festival al molo Quarto

Prosegue anche oggi, alle 20.30, l'International Trieste Tango Festival: da oggi a domenica le serate si svolgeranno alla sala Agorà del molo IV con tre orchestre (Corazon De Tango, Tango Spleen & Bel-tango), sei maestri (Roberto Reis & Natalia Lavandeira, Adrian Veredice & Alejandra Hobert, Miguel Angel Zotto & Daiana Guspero) e nove Tango DJs. Per informazioni e prenotazioni: mail@triestetangofestival.com e sito Internet www.triestetangofestival.com.



Omaggio a Gaber al castello di San Giusto

Domani alle 21, al bastione Rotondo del castello di San Giusto, si terrà lo spettacolo "Suono il clacson... scendi giù!". Un omaggio a Giorgio Gaber, con Daniela Vidali ed Edoardo Ferro Casagrande alla chitarra. A cura di Golden Show. La vita di Giorgio Gaber dagli esordi al teatro canzone in un discorso a ruota libera con il pubblico.

RASSEGNA

Danza sciamanica alla chiesa luterana apre gli itinerari dei nuovi Approdi

Da sabato al 9 settembre dalla Kleine Berlin al Magazzino 26 spettacoli e performance

Federica Gregori

Esistenziale e fisico, metaforico ma anche reale. Da sabato al 9 settembre ritorna "Approdi", pensato stavolta come un viaggio in tutte le sue declinazioni: viaggio itinerante, soprattutto, cucito addosso ai luoghi più suggestivi della città. Una navigazione più stabile per l'anno del dopo-rodaggio, impressa dal direttore artistico Lorenzo Acquaviva, che solcherà tre direzioni: gli eventi di teatro, danza, musica, live performance creati dagli artisti ispirandosi al luogo dove prenderà vita l'esibizione, saranno convogliati in tre tour, Spirituale (Chiesa Luterana e

Kleine Berlin), Industriale (Magazzino 26 e Centrale Idrodinamica), Storico (Castello di San Giusto, Bastione Fiorito e Bastione Rotondo), che gli spettatori potranno percorrere per due weekend, sabato e domenica e venerdì 31, sabato 1 e domenica 2 settembre, con inizio alle 20.30. Uno spirito itinerante che non caratterizzerà solo l'alternanza di location lungo i cinque appuntamenti ma si ritroverà anche nel corso delle serate stesse. Ogni spettatore vedrà, in pratica, due spettacoli a sera: una transumanza ricercata per il carattere aggregante che è l'essenza di "Approdi". «L'obiettivo – chiarisce Acquaviva – è di



la Compagnia Cora Viento proporrà in viaggio di musica e di ballo flamenco

L'obiettivo è valorizzare i luoghi con gli artisti e viceversa

valorizzare i luoghi attraverso gli artisti e viceversa. Alla fine si diventa una piccola comunità, si conosce il vicino, gli artisti: c'è, forte, lo spirito di condividere l'esperienza». Apre il festival, sabato, la performer messicana Jennifer Cabrera Fernandez, nel tour Spirituale alle 20.30 alla Chiesa Luterana. "Sciamanica", spettacolo di danza contemporanea e live set elettronico, affonda le radici nello sciamanesimo messicano, «omaggio ai curanderos

dell'anima» della sua terra in chiave contemporanea. Al termine, trasloco degli spettatori alle Gallerie Kleine Berlin dove Massimo Favento al violoncello, Marko Jugovich alle percussioni e il soprano Cristina Ferri combineranno musiche del passato con nuove forme di espressione sonora: concepito per «esorcizzare la tragicità del luogo», "Nel profondo dell'anima" è anche un invito «a rallentare i ritmi e ritrovare la concentrazione». Accatti-

vante il parterre artistico degli appuntamenti a venire, dal monologo calcistico di una delle compagnie teatrali più sperimentali e coraggiose, la romana Biancofango, alla danza verticale dell'Areal Circus (domenica 26) e ancora Baby Geli-do, Fabbrica delle Bucce, Cora Viento, Giulio Masieri, Monika Bajer Quartet, Andrea Cosentino. Info alla pagina Facebook Festival Approdi Trieste.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LETTURE E LABORATORIO

“Le geografie dei cibi” alla Quarantotti Gambini

Alle 17 (e fino alle 18.30), alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/A, a San Giacomo), "Le geografie dei cibi" sarà il tema del nuovo appuntamento del ciclo "Giovedì bibliotechiamoci!", programma di letture e laboratori per bambini (dai 4 anni), ragazzi e adulti, sorto dalla collaborazione fra la biblioteca e Coop Alleanza 3.0, giunto quest'anno alla quinta edizione. L'incontro, dedicato alla storia degli ali-

menti, prevede una serie di letture alternate ad attività laboratoriali che accompagneranno il pubblico in modo giocoso e divertente alla scoperta della rivoluzione culinaria iniziata con Cristoforo Colombo, individuando la provenienza dei cibi più comuni entrati nella nostra cultura alimentare ma arrivati da molto lontano. L'ingresso sarà libero e gratuito per tutti, senza prenotazione, fino a esaurimento dei posti.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

AMBASCIATORI

Hotel Transylvania 3
16.15, 18.00, 19.45, 21.30

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Solo oggi
Mektoub my love - canto uno (v.o. S/t)
di A. Kechiche, 56.
Solo domani: Ultimo tango a Parigi (v.o. S/t)

FELLINI

Transfert
(Il thriller psicologico acclamato dalla critica) 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

NAZIONALE MULTISALA

Ant-Man and the Wasp	16.00, 18.00, 20.10, 22.15
Fire Squad - Incubo di fuoco	16.15, 18.40, 21.15
Shark - Il primo squalo	16.15, 18.00, 20.00, 22.00
Come ti divento bella	16.15, 18.10, 20.00, 22.00
Escape plan 2 - Ritorno all'inferno	18.10, 22.00
La settimana muda	16.15, 20.00

SUPER

Solo per adulti
Depravazione trans 16.00 ult. 21.00

Domani: Una vita in vendita

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa
Hotel Transylvania 3 e Marvel's - Ant Man and the Wasp
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Famiglia all'improvviso 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa
16.30, 17.30, 18.15, 20.15, 22.10
La settimana muda 18.15, 20.10, 22.10
Ant-Man & the Wasp 17.50, 20.00, 22.10
Shark - Il primo squalo 20.00, 22.00
Come ti divento bella 17.40, 19.50, 22.00
Darkest minds 16.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa

16.20, 17.30, 20.20, 22.00

Ant-Man & the Wasp 16.10, 19.30, 21.30

Come ti divento bella 17.45, 19.50, 21.45

TEATRI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - 040-3593511

CIVICO MUSEO D'ANTICHITÀ J.J. WINCKELMANN - ORTO LAPIDARIO - 21.00: Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio, testo a cura di Marzia Vidulli Torlo, diretto da Andrea Collavino; con Andrea Collavino, Riccardo Maranzana e Stefano Pettenella. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste, atto unico 50'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO - Lunedì 27 ore 11.30: Conferenza stampa di presentazione della nuova Stagione di Prosa.
Ore 18.00: Festa per gli abbonati. Ingresso libero.

Gorizia "Coronini by night" e "L'eredità russa"

Prosegue "Coronini by night", che ogni giovedì di questo mese di agosto permette di visitare palazzo Coronini, a Gorizia, nella suggestiva atmosfera delle serate estive godendosi il fresco. L'iniziativa prevede una visita guidata alle 20.30, per andare alla scoperta sia del palazzo che della mostra "L'eredità russa dei conti Coronini". Per l'occasione il biglietto d'ingresso costa tre euro. Non è richiesta la prenotazione, ma l'accesso sarà consentito fino a esaurimento posti. La mostra "L'eredità russa dei conti

Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar", promossa dalla Fondazione Coronini Cronberg di Gorizia, è aperta da mercoledì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate gratuite incluse nel biglietto d'ingresso sono proposte il sabato alle 16.30 e la domenica e i festivi alle 17.30.

Trieste Don Mario Vatta ricorda Basaglia

Don Mario Vatta è il protagonista, oggi, alle 11.55, su Radio Rai Fvg, di "Basaglia Live", il programma di Carlo



Il jazz del Trio Cubism sotto l'Arco

Si chiude stasera la rassegna "Giovedì musicali all'ombra dell'Arco di Riccardo": di scena il Trio Cubism con Flavio Davanzo (tromba), Giovanni Maier (contrabbasso) e Aljosa Jeric (batteria). Musica che si ricollega all'arte cubista nell'ambito del soft jazz sperimentale. L'inizio dei concerti è previsto alle 20.30.

Muscatello, a cura di Assunta Cannatà, ascoltabile anche su www.sedefvg.rai.it. Il sacerdote triestino, fondatore e anima della Comunità di San Martino al Campo, ricorda assieme alla giornalista Fabiana Martini l'antico rapporto di collaborazione e di amicizia con Franco Basaglia, nella Trieste degli anni Settanta. Colonna sonora con Alberto Camerini, protagonista di un concerto a San Giovanni nella primavera 1977. Quarant'anni dopo la legge 180 che ha chiuso i manicomi, "Basaglia Live" propone una mappa degli artisti e dei concerti nel parco e nel teatrino di San Giovanni, a Trieste, che dagli anni Settanta in poi

hanno contribuito ad aprire l'ospedale psichiatrico. Da Ornella Coleman agli Area, da Francesco Guccini a Franco Battiato, da Gino Paoli a Giorgio Gaslini, da Moni Ovadia con Alfredo Lacosegliaz ad Alberto Camerini e tanti altri, senza dimenticare il Premio Nobel Dario Fo: molti eventi musicali e artistici che negli anni Settanta hanno attirato migliaia di giovani e meno giovani nel grande parco di San Giovanni, a Trieste, nel manicomio che stava aprendo le sue porte alla città. Oggi sono passati quarant'anni dalla legge 180, che porta il nome di Franco Basaglia e ha portato alla chiusura dei manicomi.

SOTTOLONGERA

Alda Merini e Antonia Pozzi Poesia femminile al cinema

Alle 21, alla Casa del popolo di via Masaccio 24, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone due film all'aperto: "La pazza della porta accanto" di Antonietta De Lillo (incontro con Alda Merini) e "Poesia che mi guardi" di Marina Spada (rilettura dell'opera di Antonia Pozzi). Ingresso riservato ai soci, possibile iscriversi prima dello spettacolo.



Alla Casa del popolo di via Masaccio 24 alle 21 i film "La pazza della porta accanto" e "Poesia che mi guardi".

SALA VERUDA

"Le variazioni del nulla" di Nicola Facchini

Alle 19, alla sala Umberto Veruda di palazzo Costanzi, inaugurazione della mostra "Le variazioni del nulla", prima personale di Nicola Facchini. La mostra sarà presentata dal curatore Darius Bork. Venerdì, alle 19, artist-talk con la partecipazione del pubblico. La mostra rimarrà aperta con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20 sino al 9 settembre.



"Le variazioni del nulla" di Nicola Facchini alla sala Veruda fino al 9 settembre. Orario: 10-13 e 17-20.

ARISTON

L'estate francese di Amin sceneggiatore innamorato

Prosegue la rassegna "Ariston Estate": alle 18 e alle 21 sarà proiettato "Mektoub, my love-Canto uno" (Francia) di Abdellatif Kechiche in versione originale sottotitolata. Amin, un aspirante sceneggiatore che vive a Parigi, ritorna per l'estate nella sua città natale, una comunità di pescatori del sud della Francia. Incantato dalle numerose donne che lo circondano, Amin resta soggiogato da queste "sirene". Ma quando arriva l'amore, solo il destino può decidere.



"Mektoub, my love-Canto uno" alle 18 e alle 21 al cinema Ariston. Info su www.aristonicinematriste.it.

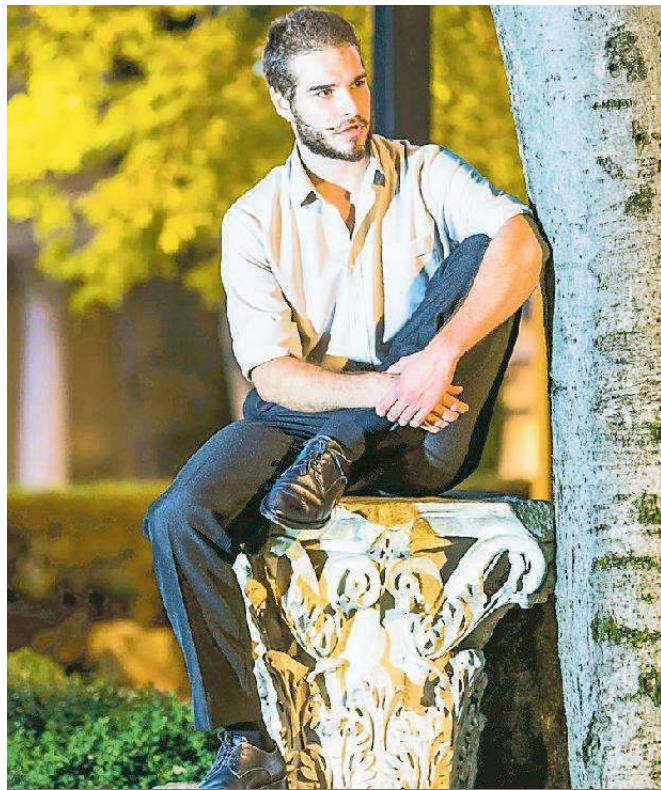
SPETTACOLO

La strana sorte di Winckelmann nuove repliche all'Orto Lapidario

Torna in scena la pièce di Marzia Vidulli Torlo diretta e interpretata da Andrea Collavino

Dopo le repliche di giugno, da oggi torna in scena, alle 21, all'Orto Lapidario "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio", suggestiva lettura itinerante multimediale che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste, ha realizzato nella ricorrenza del 250° anniversario della morte di Johann Johachim Winckelmann (avvenuta a Trieste l'8 giugno 1768). L'evento si svolge negli spazi dell'Orto Lapidario e prevede che il pubblico e gli attori si spostino in diversi punti, tutti ricchi di atmosfera. "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viag-

gio", testo a cura di Marzia Vidulli Torlo, diretto da Andrea Collavino e interpretato dallo stesso Collavino, Riccardo Maranzana e Stefano Pettenella, permette di seguire lo spettacolo visitando l'Orto Lapidario, ed è la prima "sperimentazione teatrale" in città dello Silent System in ambito teatrale. È un particolare sistema per seguire la parte sonora dello spettacolo in cuffia, pur trattandosi di uno spettacolo dal vivo. Ciò permette ad ogni spettatore di essere avvolto perfettamente nell'atmosfera sonora dello spettacolo, di sentire la recitazione degli attori senza essere turbato da rumori esterni, muovendo-



Stefano Pettenella, in scena con Andrea Collavino e Riccardo Maranzana

dosi liberamente all'aperto... E ciò spiega anche la curiosa immagine scelta dallo Stabile per promuovere lo spettacolo: sui manifesti campeggia infatti un celebre busto di Domenico Rossetti (grande promotore della realizzazione del Cenotafio di Winckelmann) munito di cuffie audio. «I duecento cinquant'anni dalla morte di Winckelmann, "per

quattro monete", parafrasando il titolo, sono l'occasione per un viaggio visivo e sonoro nel mondo interiore di questo grande storico dell'arte, archeologo e letterato» ha spiegato Andrea Collavino. Repliche domani, sabato 25 e domenica 26 agosto e poi giovedì 30, venerdì 31 agosto e sabato 1 e domenica 2 settembre. —

Oggi al Magazzino delle idee

I fragili capolavori di vetro di Gordana Drinković

VISITA GUIDATA

Si terrà alle 19, al Magazzino delle idee, il terzo dei quattro appuntamenti collaterali ideati e curati da Marianna Accerboni per la mostra "Vetro, la mia seconda pelle" della scultrice e designer del vetro Gordana Drinković: il critico condurrà, con la partecipazione di Gian Carlo Damir Murkovic, presidente della Comu-



Un'opera di Gordana Drinković

nità croata di Trieste, una visita guidata nel corso della quale analizzerà le diverse sezioni di vetri d'autore presenti nella rassegna. La mostra riassume, attraverso 170 lavori, gli ultimi vent'anni di attività di questa raffinata scultrice del vetro, una tra le più importanti rappresentanti della scena artistica croata presente per la prima volta in Italia. L'incontro è gratuito, previo acquisto del biglietto della mostra (3 euro), che comprende anche una degustazione di vini. Ai primi 10 visitatori verrà dato in omaggio il catalogo della mostra.

Drinković collabora con alcune celebri fabbriche del vetro da più di 25 anni, nel corso dei quali ha realizzato più di 500 opere, di cui una gran par-

te è stata prodotta in forma di pezzi unici o di serie esclusive che appartengono a collezioni private in Croazia e nel mondo. L'esposizione, curata da Miroslav Gašparović e Rafaela Sgubin, è visitabile fino al 9 settembre (dal martedì alla domenica 10-13 e 17-21). Gli appuntamenti collaterali si concluderanno mercoledì 5 settembre alle 19 con un concerto breve: le opere della scultrice croata saranno interpretate attraverso la musica. Interpreti Stefano Casaccia al flauto, Claudio Gasparoni alla viola da gamba e il soprano Marianna Prizzon.

Alle 19, al Magazzino delle idee, visita guidata alla mostra "Vetro, la mia seconda pelle" di Gordana Drinković. visita

MUSICA

Il reggae di Luciano The Messenjah che deve il suo nome a Pavarotti

Stasera al Music in Village di Pordenone l'unica data italiana del giamaicano considerato una delle voci più importanti del genere, oltre 40 album all'attivo

Elisa Russo

«La musica è la nostra vita. È la nostra anima tradotta in note e melodie». Luciano «The Messenjah», una delle più importanti voci del reggae fin dal 1995, quando s'impose con l'album «Where There is Life», questa sera alle 21 è al Music in Village di Pordenone per l'unica data italiana. Dj della serata è Steve Giant (Rastasnob), l'ingresso è gratuito. L'artista giamaicano nato Jephther Washington McClymont, curiosamente prende il nome d'arte da Luciano Pavarotti, per la sua ampiezza vocale amata in tutto il mondo: «In parte viene da lì, è vero – spiega – fu uno dei miei mentori, Homer Harris, ad affibbiarmelo molti anni fa, al tempo viveva in Inghilterra ed era in contatto con la comunità italiana, ovviamente mi piaceva l'idea di essere associato a una voce così potente e popolare».

Dell'Italia cos'altro apprezza?



Il giamaicano Luciano "The Messenjah" in concerto a Pordenone

«Mi piace la gente, può sembrare strano ma gli italiani che ho conosciuto assomigliano molto ai giamaicani per come si battono per i propri diritti. È poi c'è un "flow", un ritmo di vita – non dico lento – ma "naturale", come in Giamaica. E credo anche ci sia un terreno fertile per il reggae».

Qual è il messaggio delle sue canzoni?

«Il mio messaggio? Pace amore e unione. Siamo tutti figli di uno stesso Dio»

«Pace, amore e unione (risponde con il celebre motto "Peace, Love and Unity", ndr). Dobbiamo agire compatti come una famiglia, siamo tutti sotto lo stesso cielo. Un messaggio universale, per bianchi, neri, ricchi, poveri, siamo tutti figli di uno stesso Dio, "One Love, One God, One Destiny": un

amore, un Dio, un destino».

Nella sua carriera ha registrato almeno 40 dischi, il segreto della sua prolificità?

«Anche 60! Ho talmente tante composizioni e messaggi da condividere che non posso tenermeli dentro. I discografici vorrebbero che mi prendessi più tempo tra un lavoro e l'altro, ma se un uccellino non canta non è felice».

È stato definito "uno dei più importanti cantanti reggae in decenni e la più grande speranza di sopravvivenza del genere..."

«Non mi sorprende, è il risultato di anni di duro lavoro. Ho dedicato tutta la mia vita a questa musica che mi ha aiutato, guarito, guidato e per questo vengo rispettato».

A Pordenone cosa porta?

«Il mio solito bagaglio di buone vibrazioni, divertimento, e soprattutto ho un nuovo album da presentare».

Deve molto a Freddie McGregor (altro nome di punta del reggae, al Miv l'estate scorsa). Altri suoi ispiratori?

«Bob Marley, Peter Tosh, Dennis Brown, Burning Spear, Jacob Miller, uomini enormi da cui ho ereditato la ricchezza di questa musica. Oltre al reggae, negli anni ho ascoltato icone soul come Stevie Wonder e Ray Charles. Sentendo le canzoni di questi grandi fratelli, ho imparato ad apprezzare tanti generi e ho capito che nell'arte non ci sono barriere. Sebbene sia conosciuto come cantante reggae, ho un messaggio internazionale e non posso consegnarlo solo ai fan di un genere. Voglio arriva-

re a tutti».

È di fede rastafari, che stile di vita comporta?

«Per esempio sono vegetariano: il corpo è un tempio, è importante con cosa lo nutri».

Nel 2016 ha dovuto affrontare un grave lutto...

«Mio figlio Menelik di 19 anni è stato assassinato, è stata una perdita atroce. La gente da tutto il mondo mi ha mandato incoraggiamento e forza, la musica è stata un conforto». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Trovato il duetto andato perduto fra Jagger e Simon

Si dovrebbe intitolare "Fragile", o almeno così sostengono i fan dei Rolling Stones sul web. Quel che invece appare certo, secondo quanto riporta la Associated Press, è che si tratta di un duetto tra Mick Jagger e Carly Simon, considerato perduto più di 45 anni fa. La canzone, mai riprodotta in pubblico, dovrebbe essere stata incisa nel 1972. Ora è tornata alla luce, registrata su un nastro di proprietà del collezionista dei Rolling Stones, Matt Lee. Il pezzo - ne sono stati diffusi solamente 25 secondi - è una lenta ballata d'amore, accompagnata esclusivamente da un pianoforte con un giro di accordi che ricorda vagamente "Imagine" di John Lennon, uscita nel 1971.

LUTTO

Addio Barbara Harris, recitò con Hitchcock e Altman

ROMA

L'attrice statunitense Barbara Harris, nota per aver recitato in film come "Nashville" di Robert Altman e "Tutto accadde un venerdì" e "Complotto di famiglia" di Alfred Hitchcock, è morta all'età di 83 anni per un cancro ai polmoni.

Barbara Harris ha iniziato la sua carriera nella celebre compagnia teatrale "The Second City" a Chicago (insieme ad Alan Arkin, Mike Nichols, Elaine May), che l'ha portata successiva-



L'attrice Barbara Harris

mente a Broadway. Ha vinto, nel 1967, il premio Tony come migliore attrice per le sue interpretazioni in "The Apple Tree" ed è stata anche nominata per altri due premi Tony, nel 1965. L'artista ha ricevuto una nomination agli Oscar nel '72 come miglior attrice non protagonista, per il suo ruolo nella pellicola di Allison Densmore "Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?", in cui ha recitato con Dustin Hoffman. Il suo ultimo film nell'86, "Peggy Sue si è sposata" di Francis Ford Coppola.

Bruce Dern, co-protagonista di "Complotto di famiglia" (l'ultima regia di Hitchcock), ha twittato: «Con la morte di Barbara Harris, la nostra generazione ha perso il suo vero genio comico femminile».

Il regista americano è stato il più giovane Leone d'oro alla carriera tra i suoi successi "Edward mani di forbice" con Johnny Depp

I 60 anni del gotico Tim Burton al lavoro sul remake di "Dumbo"

IL PERSONAGGIO

LONDRA

Timothy Walter Burton, meglio noto come Tim Burton, compie 60 anni il 25 agosto ed è probabile che l'ultimo ad accorgersi di essere sul punto di entrare nella terza parte della vita sia proprio lui. La personalità di quello che ormai è considerato uno dei più grandi registi della sua generazione, il più giovane Leone d'Oro alla carriera (2007), resta un mistero. Nato a Burbank, sobborgo di Hollywood, comincia a 16 anni a disegnare per la Disney, ma è il corto "Vincent" del 1982 che lo segnala alla critica e gli vale come biglietto da visita per il debutto in tv con la rivisitazione in stile manga di "Hansel e Gretel". Due anni dopo la Disney finanzia il suo secondo corto, "Frankenweenie", poi anche in versione lunga. Lo smagliante bianco&nero della pellicola seduce Paul Reubens che nel 1985 lo sostiene nell'adattamento cinematografico del suo più grande successo, "Pee-wee's Big Adventure".

Nel successivo "Beetlejuice" appare per la prima volta uno degli attori preferiti dal



Il regista Tim Burton, 60 anni

regista, Michael Keaton, mentre con "Edward mani di forbice" (1990) porta al successo Johnny Depp. Nel frattempo la Warner lo convince alla trasposizione del fumetto "Batman" per il quale Burton impone Keaton (a fianco di Jack Nicholson): la pellicola non lo convince fino in fondo e lo manda in depressione. Farà anche un sequel, non bissando il primo successo. Con "Nightmare before Christmas" e "Ed Wood", Tim Burton dà il meglio di sé esaudendo una parte della sua vena più originale e gotica ripresa poi ne "Il mistero di Sleepy

Hollow". Dopo il controverso comico "Mars Attack", 1996, sembra un'anima errabonda tra i miti di Hollywood. Accetta contro voglia una rilettura de "Il pianeta delle scimmie" (2001), firma "La fabbrica di cioccolato" (2005), riprende l'animazione (il bellissimo "La sposa cadavere"), si cimenta col musical "Sweeney Todd", infine piega la sua fantasia alle leggi Disney per "Alice nel paese delle meraviglie" (2010). Per l'anno prossimo è atteso il remake di "Dumbo", ma il regista sembra sempre alla ricerca dell'ispirazione originale. —

CINEMA

Il nuovo Spiderman Tom Holland a luglio 2019

Il nuovo film di Spider Man sarà nelle sale dal 4 luglio 2019. Diretto da Jon Watts, si intitola «Spider-Man: Far From Home» ed arriverà al cinema a quasi due anni esatti da «Spider-Man: Homecoming». A impersonare l'Uomo Ragno sarà di nuovo Tom Holland, l'attore londinese che dal 2016 interpreta Peter Parker



MUSICA

Steinberg e Krylov aprono la stagione del Verdi

Il 14 settembre primo concerto del cartellone sinfonico con il maestro israeliano sul podio e il violinista russo come solista

Paola Targa / TRIESTE

Pinchas Steinberg, uno dei direttori d'orchestra attualmente più acclamati dalla critica a livello mondiale per la forza, la sensibilità e la profondità delle sue interpretazioni, sarà sul podio del Teatro Verdi di Trieste per il primo concerto della Stagione sinfonica, venerdì 14 settembre alle 20.30 e sabato 15 alle 18. In programma musiche di Ludwig van Beethoven – Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 61 e la Quinta Sinfonia in do min. op. 67 – interpretate dall'Orchestra della Fondazione Verdi di Trieste, con Sergej Krylov, violino solista.

Nato in Israele, il maestro Steinberg ha debuttato nel 1974 come direttore d'orchestra, con la Rias Symphony Orchester (l'attuale Deutsches Symphonie Orchester) di Berlino. Il primo di una lunga serie di prestigiosi incarichi che lo hanno portato a condurre le principali orchestre al mondo, tra cui i Berliner Philharmoniker (dei quali è stato anche a lungo uno dei violini, prima di dedicarsi esclusivamente alla dire-

zione d'orchestra), la London Symphony Orchestra, la Israel Philharmonic Orchestra, la Leipzig Gewandhausorchester, la London Philharmonic Orchestra. E ancora, complessi orchestrali di rilievo internazionale da Parigi, a Boston, da Stoccolma a Budapest a Tokyo, compresa l'Orchestra nazionale di Santa Cecilia a Roma. È sempre presente sul podio dei festival e, come direttore ospite, nei teatri

Beethoven interpretato dall'Orchestra triestina

più importanti. La sua presenza a Trieste si inserisce in un programma di concerti e produzioni operistiche che lo porteranno in futuro a Parigi, Tokyo, Sydney, Madrid, Budapest, Berlino, Barcellona, Monaco, Torino, Helsinki.

L'effervescente musicalità, il virtuosismo strabiliante come raffinato strumento sempre al servizio dell'espressività, l'intensa liricità e la bellezza del suono, sono solo alcuni

elementi che hanno reso Sergej Krylov uno dei più rinomati violinisti del panorama internazionale.

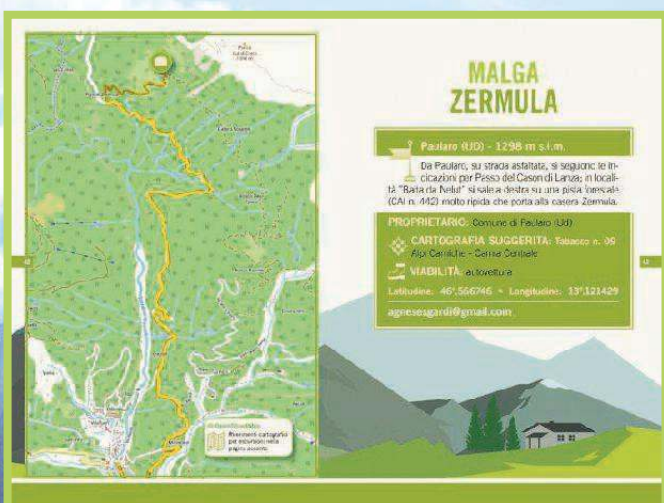
Negli ultimi anni il violinista russo è stato ospite delle principali istituzioni musicali e ha collaborato con orchestre di prestigio in tutto il mondo, dalla Dresden Staatskapelle alla Saint Petersburg Philharmonic Orchestra, dalla London Philharmonic alla Filarmonica della Scala, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Mariinsky Orchestra, per citarne alcune. Krylov è direttore musicale della Lithuanian Chamber Orchestra con la quale ama esplorare un repertorio molto ampio, che spazia dal barocco alla musica contemporanea, nel doppio ruolo di direttore e solista.

Nato a Mosca in una famiglia di musicisti, Krylov ha iniziato lo studio del violino a cinque anni completando la sua formazione alla Scuola Centrale di Musica di Mosca. Giovannissimo ha vinto tre primi premi in importanti concorsi internazionali: il Lipizer, lo Stradivari e il Kreisler di Vienna. —



Pinchas Steinberg, a sinistra, e Sergej Krylov fotografato da Mary Slepikova

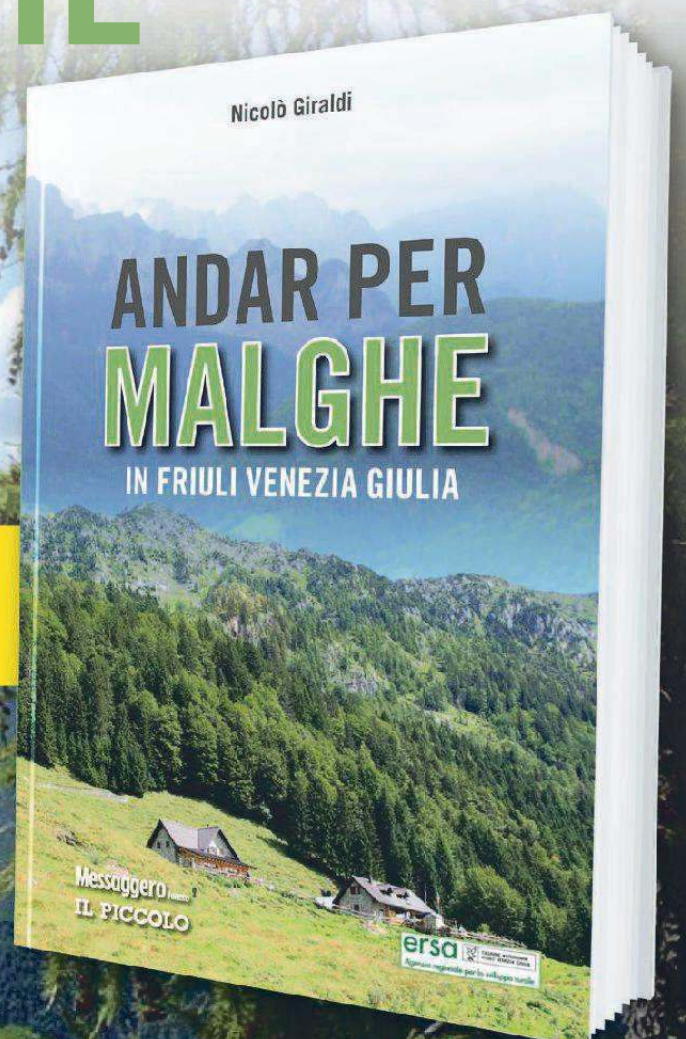
ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con



€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

SPORT

SERRATURE - CASSEFORTI
GRAZIANO e GIOSUÈ
 CHIAVI AUTO ANCHE CON TELECOMANDO
 VIA GIULIA, 24/A - TRIESTE • Tel. 040 662422

Calcio serie C

La Triestina è più forte della Vecomp Procaccio e Coletti firmano la rimonta

Ottima gara a Monfalcone contro la neopromossa veronese passata in vantaggio. Alabardati in evidente crescita

TRIESTINA **2**

VIRTUS VECOMP **1**

Marcatore: pt 34' Manarin, 43' Procaccio; st 15' Coletti su rig.

Triestina: Valentini, Formiconi (Libutti), Codromaz, Lambrughini, Sabbatino, Maracchi (Marzola), Coletti, Beccaro (Bolis), Mensah, Petrella (De Panfilis), Procaccio (Steffè). All. Pavanel

Vecomp: Giacometti (Sheikh), Rossi, Trainotti, Strignano, Lavagnoli (Santuari), Grbac (Cattivera), Danieli, Manarin (Pavan), Rubbo (Lancini), Danti, Grandolfo. All. Fresco.

Arbitro: Albano di Venezia

Ciro Esposito / MONFALCONE

Prima amichevole di spessore contro la Virtus Vecomp Verona neopromossa in C e prima prova intensa e convincente dell'Unione soprattutto nel primo tempo. Il 2-1 finale non conta nulla ma fa morale. Quel che conta è che la Triestina è stata in campo con personalità e buon ritmo.

Pavanel deve rinunciare a Malomo, Hidalgo e Bracaletti ma recupera a sorpresa Petrella. Un tanto basta per non scombinare il consueto scacchiere con il mini-bomber leggermente alle spalle di Procaccio e Mensah, utilizzato a sinistra. E proprio Davis è la spina nel fianco della formazione veronese. È la squadra dove è cresciuto e ci tiene a far bene seminando il panico nella sua zona. A dire il vero è l'Unione a partire contratta e i

veronesi sono più presenti e disinvolti. Ma dopo un quarto di frazione Coletti e Maracchi cominciano a dettare i tempi della manovra e l'Unione va in pressione. Formiconi dà un ottimo pallone in area ma la conclusione di Petrella è deviata da Giacometti non senza difficoltà. Poco dopo è Maracchi a tirare a lato un'ottima combinazione con Procaccio e tre minuti più tardi è il giovane ex Borgosesia a essere stoppato dai piedi di Giacometti. Nel miglior momento alabardato arriva però la rete degli ospiti. Manarin indovina un gran sinistro da 25 metri e la mette nel sette alla destra di Valentini. Ma l'Unione sa rispondere: la palla gira con buon ritmo da Mensah a Coletti e poi a Petrella per Procaccio che insacca in diagonale. L'1-1 chiude il primo tempo solo per imprecisione di Beccaro che conclude a lato un'azione da applausi. La Triestina riparte ancora con brio. E il pressing in area veronese porta la difesa a commettere un rigore sul vivacissimo Procaccio. Calcia Coletti che spiazza Sheikh. Comincia ad affiorare la fatica e partono i cambi. Procaccio esce tra gli applausi, entra Steffè e Beccaro va dietro le punte. Libutti sostituisce Formiconi. Al 30' i veronesi pasticciano in difesa ma Petrella solo davanti alla porta tira alto. C'è spazio anche per i giovani Marzola e De Panfilis. Mensah cerca ancora il gol dell'ex ma non ce la fa, Coletti prende il palo. Meglio conservare il guizzo per il campionato —.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'attaccante Davis Mensah è stato uno dei migliori alabardati contro la sua ex squadra (foto Bonaventura)

PARLA IL TECNICO

Pavanel: «Sono contento Abbiamo costruito tanto e non abbiamo concesso»

TRIESTE

Alla fine del test con la Virtus Verona, mister Pavanel è più che soddisfatto. A colpire in modo positivo il tecnico è stato l'atteggiamento complessivo della squadra, anche se qualcosa ovviamente è ancora da perfezionare: «Sì, sono abbastanza contento — afferma il mister — perché comunque abbiamo giocato e creato



Massimo Pavanel

parecchio anche contro un'avversaria di categoria. Siamo stati bravi non concedendo nulla, a parte un eurogol. Comunque abbiamo sempre tenuto bene il campo, siamo saliti molto bene con i terzini, ma dobbiamo migliorare la condizione di tutti. E poi giocando così si insiste molto proprio sui terzini, quindi loro devono salire di condizione e di personalità. Stavolta in effetti abbiamo sfondato più a destra che a sinistra, ma queste cose variano a seconda del momento di forma ma anche da come è predisposto l'avversario. E dove buchi, ovviamente, poi continui a bucare». Pavanel spende anche una parola sui singoli, soprattutto sull'esperimento che ha visto Petrella in veste di tre-

quartista: «Non l'avevo mai provato sulla trequarti, l'ho sperimentato lì, mi è piaciuto molto e ha fatto una buonissima partita. Si fa trovare bene tra le linee, può essere un'opzione valida in quella posizione. In quel ruolo Bracaletti mi piace per come lo interpreta, perché preferisco un centrocampista che si butta piuttosto che un attaccante, ma poi le partite sono diverse e a volte Petrella può essere un'opzione importante. Comunque ho visto passi avanti da tutti, anche da Mensah nella qualità delle giocate e nella gestione della palla. Ora però testa ben piantata a terra che c'è da fare ancora tantissima strada».

Antonello Rodio

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MERCATO

In prova l'attaccante Malonga e può arrivare anche Celar

TRIESTE

Ieri a Monfalcone non ha giocato, ma era già presente il nuovo attaccante che in questi giorni sarà in prova alla Triestina: si tratta di Dominique Malonga, 29 anni, francese naturalizzato congolese, per parecchi anni in Italia tra serie A, B e C con Torino, Foggia, Cesena, Vicenza e Pro Vercelli, prima delle ultime esperienze con l'Elche in Spagna e il Servette in Svizze-

ra. Ma intanto la Triestina sembra molto vicina a Zan Celar, centravanti sloveno classe 1999, 3 gol in 5 partite lo scorso anno nella Youth League con la Primavera della Roma. L'accordo con la società giallorossa è già raggiunto per il prestito del giocatore, ma manca ancora l'ok del ragazzo e del suo agente. Intanto da ieri sera Milanese è a Milano per gli ultimi giorni di mercato.

A.R.

I TOP
ALABARDATI

Maracchi

Ha ancora bisogno di lavoro per entrare in condizione ma ieri a Monfalcone ha mostrato evidenti progressi. Sarà una pedina fondamentale per Pavanel.



Mensah

Contro la sua ex squadra ha dato l'anima. Pressing, dribbling e alcune conclusioni. Gli è mancata solo la gioia del gol e nel finale ha rischiato di farsi male.



Procaccio

Il giovanotto arrivato da Borgosesia è svelto e ha senso del gol. Ieri ha segnato, ha concluso in porta e si è procurato un rigore. Meglio di così...



Ancora una situazione di stand by in attesa della pronuncia del Coni sulla B Calendari, altro rinvio Il via il 15 settembre Chieste 7 promozioni

L'ASSEMBLEA

TRIESTE

I calendari della prossima stagione di serie C verranno presentati sabato 8 settembre alle ore 18, e poche ore prima verrà resa nota la composizione dei tre gironi. L'inizio del campionato, invece, avverrà nel week-end successivo, quello di sabato 15 e domenica 16 settembre. Queste le decisioni prese ieri dall'assemblea dei club, riuniti a Roma, all'unanimità. «Senza certezze» ha spiegato il presidente della Lega Pro Gabriele Gravina - non siamo in gra-



Gabriele Gravina

do di partire con il campionato di C. Vanno tutelati i nostri club. Siamo per le regole e il rispetto delle stesse». A proposito dei tre gironi, comunque, è stato reso noto che verrà mantenuta la suddivisione degli ultimi anni, ovvero Nord-Est, Nord-Ovest e Sud. Come previsto, dunque, le società di C hanno scelto di aspettare la decisione del Collegio di garanzia del Coni, che il prossimo 7 settembre si esprimerà sulla validità del format a 19 squadre del campionato cadetto deciso dalla Lega di B e poi accolto dalla Figc. Una decisione ovviamente fondamentale anche per la serie C, per capire chi avrà davvero diritto a partecipare al campionato. Gravina ha fatto anche delle ulteriori richieste alla Figc riguardanti il prolungamento del mercato e il numero di promozioni: «Sul mercato ho chiesto una proroga per farlo durare fino al 31 agosto. Ho fatto anche una richiesta alla Figc, quella di portare a sette le promozioni in Serie B in caso di mancati ripescaggi. Sono però sicuro che la mia richiesta cadrà nel vuoto perché il Collegio di Garanzia riporterà la B a 22 squadre».

A.R.

IL COMMENTO

CIRO ESPOSITO

Test superato, ora serve la prima punta

Il test contro una parigrado è stato superato. Era successo anche a Pisa nonostante la sconfitta ai rigori. Ieri come in quella caldissima domenica di fine luglio la Triestina ha messo in campo una personalità e anche a tratti una capacità di manovra in grado di impensierire l'avversario. Non altrettanto è successo nelle amichevoli contro le squadre dilettantistiche. Posto che tutte le gare amichevoli sono utili per raggiungere la condizione è evidente che quelle contro avversari più tosti sono più utili a Pavanel ma in fondo anche alla tifoseria che può toccare con mano la consistenza della sua squadra.

Purtroppo in questo precampionato anomalo e con un campionato forzatamente slittato di tre settimane (e senza la Coppa Italia)

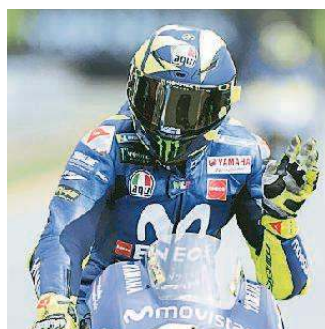
il compito del tecnico e del suo staff è particolarmente complicato. La preparazione atletica va graduata un po' alla cieca e le difficoltà di incontrare avversari tosti è evidente. Lo slittamento dei campionati che non aiuta nessuno in casa Unione può aver un unico vantaggio: quello di avere a disposizione del tempo per inserire la prima punta. Se sarà Granoche o un altro giocatore d'esperienza il suo inserimento sarà fondamentale in un complesso che costruisce parecchio ma non sempre è preciso in fase di conclusione. L'unica cosa importante è che Milanese sappia fare la scelta giusta e con una certa solerzia. Perché il complesso che ha in mano Pavanel è molto buono e con un attaccante incisivo può diventare ottimo.

IL CASO

La delusione di Valentino «Ora è importante capire se la Yamaha vuole vincere»

ROMA

È ai vertici del motociclismo mondiale da 23 stagioni, anche grazie a una preparazione atletica maniacale. Perché quando i 40 si avvicinano chiamarsi Valentino Rossi non basta per competere con avversari di 10 o 15 anni più giovani. Che il talento sia intatto lo testimonia il secondo posto nella classifica MotoGP, pure se 59



Vale Rossi con la sua Yamaha

punti dietro al "mostro" Marc Marquez.

«È una buona posizione - riconosce il nove volte iridato, alla vigilia del Gp di Silverstone -, ma credo sia difficile poterla tenerla fino in fondo. L'aspetto peggiore è che non sono abbastanza veloce per mettergli pressione. Manca ancora molto alla fine della stagione (otto gare, ndr) ed è frustrante non riuscire a migliorare».

Per conservare alte le motivazioni Rossi chiede chiarezza: «Per me è molto importante capire se Yamaha vuole vincere, ma è anche fondamentale capire quanto si vuole sforzare per risolvere la situazione», in particolare ottimizzando l'elettronica. Un rebus sciolto da Honda e Ducati: «I problemi sono iniziati da quando è stata

unificata la centralina». Nel test a Misano, aggiunge, «abbiamo provato diversi set-up e soluzioni. La mia ultima vittoria è anche l'ultima della Yamaha (in Olanda nel 2017, ormai 21 gp fa, ndr) - sottolinea Rossi -. Non siamo al massimo perché spesso in questa stagione ho guidato molto bene. Sono certo che con una moto più competitiva avrei potuto lottare per vincere in più occasioni».

Se la Yamaha M1 fatica a tenere il passo di Honda e Ducati, certo non si può dire lo stesso del campione di Tavullia che, nonostante l'età non più verde, è tonico come un ragazzino: «Fisicamente mi sento molto in forma quest'anno - conferma Rossi -. Ed è un peccato essere fermato solo dai problemi alla moto». —

SERIE A

CR7: «Voglio vincere tutto con la maglia della Juve Ma non sarà un'ossessione»

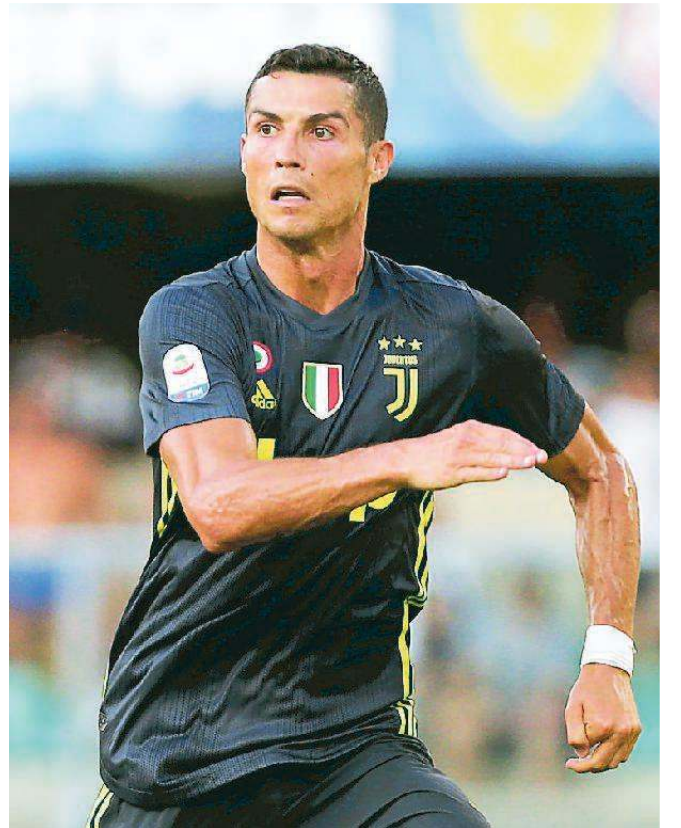
Primo bilancio di Ronaldo
«Sono felice a Torino e certe scelte sembrano dettate dal destino». E Marchisio saluta in francese

TORINO

«Senza ossessione». Anche CR7 si adegua al mantra bianconero quando si parla di quella Champions così tanto desiderata e che sfugge da 22 anni ai bianconeri. Con Cristiano Ronaldo la Juve diventa favorita ma il 5 volte Pallone d'oro cerca di smorzare la pressione: «Voglio vincere la Champions con la Juve, ce la metteremo tutta, ma la Juve non avrà l'ossessione di quel trofeo. Dovremo arrivarci passo dopo passo: quest'anno, l'anno prossimo, fra 3 anni».

Cristiano Ronaldo sa bene qual è la sua missione in bianconero, continuare a vincere e provare a infilare la sua quarta Champions consecutiva dopo le tre vinte con il Real Madrid. CR7 dichiara di essere sempre più innamorato del bianconero e della scelta operata a luglio: «Sono felice a Torino, la squadra è forte, sono sorpreso in positivo e certe scelte sembrano dettate dal destino. Ci alleniamo duramente, la preparazione fisica in Italia è dura, sono tutti molto professionali e sono entusiasta».

L'obiettivo naturalmente è vincere, la Serie A, la Coppa Italia e avanzare il più possibile in Champions League, ma soprattutto «tentare di scrivere la storia anche con questo club», dopo «aver vinto tutto con il Real Madrid». Negli occhi e nelle orecchie ha anco-



Cristiano Ronaldo si confessa aspettando il debutto casalingo

ra l'ovazione di tutto il pubblico dopo il suo gol in Champions all'Allianz Stadium: «Forse quello è stato il mio gol più bello ma sono rimasto sorpreso dalla reazione dello stadio». E spiega di non farsi condizionare dalla pressione: «Non è facile, però ci sono volte in cui mi piace giocare sotto pressione, fa parte del mio lavoro e devi imparare a convivere. Fa parte del dna di CR7».

Intanto, alla «Continassa» si è rivisto anche Claudio Marchisio, passato per salutare gli ex compagni e per ricevere l'abbraccio dei tifosi bianconeri: non prima di aver salutato sui social con un «bonjour» che

sembra volere confermare le voci che lo darebbero a un passo dal passaggio al Monaco. «Non c'è stato un solo attimo - ha scritto in una lettera sui social il "Principino" - nei miei 25 anni trascorsi alla Juve durante il quale ho pensato che avrei dovuto vivere un momento come questo. Ma il mio cuore e il mio dna hanno e avranno sempre e solo due colori».

Esul campo oggi i bianconeri hanno svolto nella giornata di lavoro personalizzato in vista dell'appuntamento di sabato pomeriggio alle 18 contro la Lazio: all'allenamento mattutino ha assistito il presidente Andrea Agnelli. —



CHAMPIONS

Anche la Uefa apre alla Var

Vista l'ottima riuscita del sistema Var ai Mondiali in Russia, l'Uefa sta pensando d'introdurre i video assistenti degli arbitri anche in Champions, a partire dai quarti di finale. Il piano sarà discusso la settimana prossima a Montecarlo dalla commissione Competizioni dell'ente calcistico europeo.

BASKET

Coach Dalmasson: «Anche in serie A non cambierà il nostro spirito di squadra»

Il coach biancorosso affronta la nona stagione in biancorosso, la più stimolante e difficile della sua carriera

Raffaele Baldini / TRIESTE

Eugenio Dalmasson per il nono anno consecutivo alla guida di Trieste nell'avventura più stimolante e difficile della sua carriera. Una sporca dozzina per spaventare al piano di sopra, un percorso che inevitabilmente racchiude tante incognite, ma anche alcuni punti fermi.

Coach, da cosa riparte la stagione biancorossa?

Sicuramente dalla solida certezza di un ambiente entusiasta. Veniamo da due stagioni straordinarie, fatte di tanti "sold-out", di un pubblico che è cresciuto esponenzialmente, per una squadra che ha saputo regalare, soprattutto fra le mura amiche, grandi prestazioni. La certezza poi di essere umili, da ultimi arrivati, affamati di apprendere rapidamente le logiche che governano la serie A. Ci sono poi tante sfide personali da mettere sul piatto della bilancia che elevano il grado di ambizione dei singoli: Walker per la prima volta a testarsi con il campionato europeo, Mosley esordiente, Sanders e Knox desiderosi di misurarsi nuovamente con la massima serie, più tutti quelli che avevo nel gruppo dello scorso anno».

L'incognita maggiore?

Proprio quella relativa alla necessità di imparare tanto: basta vedere i roster delle nostre avversarie per capire quanto sia tosto il confrontarsi a questo livello. Lasciamo agli altri i proclami, noi dobbiamo concentrarci sul come stare in campo, su quello che dobbiamo e vogliamo fare.

La sensazione è il mercato sia stato quasi perfettamente allineato ai suoi voleri.

Sì, quasi tutto quello che avevamo messo come priorità, Wright e Peric su tutti, è stato portato a compimento, compatibilmente con quello che il mercato metteva a disposizione e secondo logiche costruttive legate all'evoluzione del roster. Abbiamo subito individuato in Sanders il giocatore

ideale per sostituire o supportare Javonte Green. Sui lunghi siamo stati più cauti, anche sondando diversi giocatori "rookie" visti da Marco De Benedetto, puntando su elementi come Knox e Mosley, leggermente meno talentuosi ma di affidabilità. In generale abbiamo creduto alla filosofia di sempre, cioè non affidarsi a due stelle e a uno stuolo di complementi, ma a 12 giocatori intercambiabili che esaltino il concetto di squadra.

L'affaire Cusin vi ha desta-

«L'ambiente carico di entusiasmo è una delle certezze dalle quali ripartiamo»

bilizzato?

No, fa parte della logica di mercato. Noi abbiamo fatto la nostra proposta, lui aveva altre intenzioni. Certo, era uno dei pochi italiani da quintetto che poteva darci quel vantaggio che hanno le grandi squadre.

Siamo stati abituati in serie A2 a vedere una preparazione a lungo termine, mirata alla post-season: al piano

di sopra come intende impostare il lavoro?

Le nuove logiche fanno sì che per esempio adesso ci troveremo ad avere Strautins e Peric via con le nazionali per circa 20 giorni; per contro abbiamo tanti giocatori di esperienza il che agevola l'auto-gestione fisica, nonché l'inserimento all'esterno e all'interno del campo. Ma penso che il nostro gruppo sia stato costruito per diventare squadra in tempi brevi.

Eugenio Dalmasson, cosa chiede alla sua serie A?

Voglio costruire la squadra con lo stesso spirito e lo stesso sistema di gioco che abbiamo sempre messo in mostra, stimolato dalla sfida di farlo con tanti giocatori stranieri.

È possibile aggrapparsi al fattore Allianz-Dome come nelle ultime stagioni?

Dovremo vivere coscientemente in modo diverso certe situazioni. Andare in campo contro le corazzate, a casa nostra, senza stress e con lo stimolo di fare il colpaccio, potrebbe darci una mano. Resta il fatto che non possiamo pensare di mantenere un ruolino come quello clamoroso vissuto negli ultimi due anni in serie A2. —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI

PRIMO ALLENAMENTO

È arrivato anche Devondrik Walker «Voglio conoscere subito i tifosi»

Presa di contatto con il mondo Alma per Devondrik Walker. Primo allenamento, e prime impressioni: «Trieste è certamente un grande club: non vedo l'ora di conoscere da vicino la sua tifoseria. Mi piace creare interazione con i fan, mi dà energia e spero di trasmetterla anche a loro. A livello personale, la mia volontà è quella di far vedere la versione migliore di me stesso: voglio lavorare per migliorare a livello individuale e far sì che tutto que-

sto possa essere di giovamento per la squadra». Iera sera, intanto, Chris Wright è sbarcato a Venezia e ha raggiunto Trieste pronto a vivere la sua prima giornata triestina. Nel pomeriggio, dalle 17, sarà possibile vederlo impegnato nel suo primo allenamento in maglia Alma. Definito l'orario della prima amichevole in programma mercoledì 29 agosto a Capodistria contro il Promorski Koper. Palla a due alle 18 alla Bonifika Arena. (Lo.Ga.)



In alto, coach Eugenio Dalmasson mentre guida uno di questi primi allenamenti stagionali dell'Alma. Nelle foto sotto invece il nuovo arrivato Devondrik Walker mentre parla con Cavaliero e ancora coach Dalmasson con i suoi ragazzi sul parquet. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

RADUNO DELLA NAZIONALE

Qualificazione ai Mondiali La seconda fase con Datome

ROMA

Sabato la nazionale italiana di basket si radunerà in Trentino, per preparare le prime due gare della seconda fase di qualificazione al Mondiale di Cina 2019.

Sono 15 i giocatori convocati dal ct Meo Sacchetti per il training camp di Pinzolo, nuova sede ufficiale del raduno degli azzurri. L'Italia sosterrà le proprie sedute di allenamento presso il palazzet-

to dello sport di Carisolo dal 25 agosto al 5 settembre.

Il primo settembre scrimmage contro la Vanoli Cremona, poi il trasferimento ad Amburgo in Germania per la Supercup (7 settembre contro la Repubblica Ceca e 8 settembre contro Germania o Turchia). Al termine del torneo il rientro a Bologna, dove il 14 gli azzurri sfideranno la Polonia (inizio alle 20.15). Il giorno successivo il volo a Debrecen, dove il 17 settem-

bre l'Italia affronterà i padroni di casa dell'Ungheria (18).

Gli azzurri, che hanno chiuso al primo posto il girone D della prima fase davanti a Olanda, Croazia e Romania, sono inseriti nel gruppo J con Lituania, Polonia, Ungheria, Olanda e Croazia. Solo tre squadre si qualificheranno per il Mondiale cinese del prossimo anno.

Questa la lista dei convocati per il ritiro di Pinzolo dalla quale mancano, per precedenti accordi, i due giocatori che militano in Nba, Marco Belinelli e Danilo Gallinari: Abass, Aradori, Biligha, Burns, Cinciarini, Datome, Della Valle, Filloy, Flaccadori, Melli, Brian Sacchetti, Tesitori, Tonut, Luca e Michele Vitali. —

IL CASO

Gallinari «Ecco perché ho detto no all'azzurro»

Dopo il no all'azzurro da parte di Bellinelli, ecco quello di Gallinari, il quale spiega così la decisione: «I consulti con i Clippers, lo staff medico e il mio agente hanno portato però alla conclusione che è meglio io rimanga negli Usa per prepararmi al 2018-19 Nba anziché partecipare a queste partite».



PALLANUOTO

La lunga estate azzurra di Michele Mezzarobba

Il giocatore triestino ha appena chiuso il Mondiale under 18 e si appresta ad affrontare l'Europeo under 19

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ha messo a segno 27 gol in otto partite, trascinando il gruppo a una medaglia mondiale sfiorata per un soffio. Michele Mezzarobba, capitano dell'Italia under 18 reduce dal quinto posto ai Mondiali ungheresi di Szombathely, è stato una vera e propria macchina da gol. Esordio con poker rifilato agli Stati Uniti nel prezioso successo per 9-8 ai danni dei nordamericani, poi doppietta alla Croazia nella sconfitta di misura (12-11) che è costata all'Italia il primo posto nel girone e altri dieci gol segnati nelle sfide con Uzbekistan e Nuova Zelanda. E ancora un pesantissimo poker calato alla Russia, nel successo per 9-8 negli ottavi di finale, una rete alla Serbia negli sfortunati quarti di finale, cinque secche pappine all'Australia e un gol alla Croazia nella "finalina" per il quinto e sesto posto.

«Nel complesso posso dirmi soddisfatto – racconta il 18enne talento della Pallanuoto Trieste – ma c'è un po' di rammarico per come è andata la partita dei quarti con la Serbia. Non siamo stati lucidi nei primi minuti e siamo an-

dati sotto di tanti gol. Poi abbiamo reagito, ma recuperare cinque reti di scarto ad una squadra così forte non è semplice. Peccato davvero».

In ogni caso l'Italia ha conquistato un quinto posto conclusivo con il fiore all'occhiello del successo sulla Croazia. «È stato un buon Mondiale e nel girone ci siamo espressi bene. Abbiamo fatto un'ottima partita contro la Russia negli ottavi di finale e soprattutto abbiamo chiuso in bellez-

In Nazionale è stato il capitano e ha segnato una raffica di reti

za. È stata un'altra esperienza importante, che mi ha fatto crescere e migliorare sotto il punto di vista sportivo e personale. Il massimo sarebbe stato andare a medaglia, ma il livello è altissimo in queste competizioni e non ci si può permettere praticamente nessuna distrazione» ammette Michelino.

L'estate di Mezzarobba continuerà ad essere colorata di azzurro. Nemmeno il tempo

di metabolizzare il quinto posto al Mondiale e l'attaccante triestino classe 2000 è pronto per mettersi al lavoro in vista dell'Europeo under 19 che si giocherà a Minsk, in Bielorussia, con esordio dell'Italia previsto già per domenica 26 agosto. Il tecnico federale Carlo Silipo delinea gli obiettivi dell'imminente trasferta: «Andiamo a Minsk per salire sul podio, ma la concorrenza sarà davvero tanta. Rispetto al Mondiale possiamo migliorare soprattutto per quanto riguarda il tiro, le capacità balistiche sono fondamentali per rendere pericoloso ogni attacco. Ma i ragazzi hanno dimostrato un gran carattere e questo ci fa ben sperare per il futuro».

Intanto, con l'attaccante Lucrezia Cergol che "vede" il Mondiale under 18 femminile in programma tra pochi giorni a Belgrado, la Pallanuoto Trieste conferma fortemente la propria vocazione sempre più internazionale. E se Trieste è stata decretata recentemente la città più sportiva d'Italia, una importante fetta di merito la si deve anche ai grandi risultati raccolti dalla waterpolo locale. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Michele Mezzarobba sempre più protagonista anche con la calottina delle Nazionali under

TROTTO

Anastasia Trio senza ostacoli nel centrale di Montebello Le riunioni tornano a ottobre

Ugo Salvini / TRIESTE

Perfetto percorso di testa per Anastasia Trio, affidata a Vincenzo P. Dell'Annunziata, l'altra sera nel centrale di Montebello, nella riunione che ha chiuso la stagione delle notturne. La femmina della Trio srl è scattata con autorevolezza in testa, subito dopo lo stacco, camminando di gran lena per i primi 600 metri, salvo rallentare nella parte successiva della corsa. Nessuno si è presentato all'attacco della battistrada,

che è così arrivata in dirittura con margine. C'è stata lotta alle sue spalle, per la piazza d'onore, che è andata ad Asterix. Di trotto a Trieste se ne riparerà a ottobre.

1.a c. (m 1660 Allievi): 1) Paprica Como (R. d'Autilia 1.16.6), 2) Rapida Op, 3) Ubi Maior Gar. 6 p. Q: V 4.40, P 1.73, 1.18, A 15.42, T 71.37. 2.a c. (m 1660 Gentleman): 1) Vigor Trio (P. Romano 1.17.5), 2) Vanilla, 3) Verso Rifredi. 7 p. Q: V 1.75, P 1.31, 10.53, A 48.37, T 287-70. 3.a

c. (m 1660): 1) Anastasia Trio (V. P. Dell'Annunziata 1.19.5), 2) Asterix, 3) Astice Jet. 9 p. Q: V 1.78, P 1.20, 5.08, 1.45, A 62.22 (9.01, 2.72, 9.81), T 377.97. 4.a c. (1660): 1) Rabat (P. Scamardella 1.16.1), 2) Tedo Fks, 3) Tzigana Bi. 10 p. Q: V 6.65, P 1.38, 1.16, 1.32, A 6.67 (3.53, 3.53, 2.74), T 68.22. 5.a c. (m 1660): 1) Zambrotta Jet (F. Trolese 1.17.8), 2) Zizzola, 3) Zanzibar Matto. 10 p. Q: V 4.12, P 1.75, 2.76, 3.43, A 37.06 (5.86, 17.43, 17.43), T 87.99. 6.a c. (m 1660): 1) Zaira Zack (A. Fonte 1.16.2), 2) Zelisa, 3) Zeta Cash. 7 p. Q: V 2.92, P 1.48, 1.75, 3.26, A 11.12, T 85.04. 7.a c. (m 1660): 1) Titan Como (J. Benfenati 1.16.6), 2) Pipino Baggins, 3) Record Nord Fro. 8 p. Q: V 5.33, P 1.53, 1.11, 2.07, A 6.25, T 201.41. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

APPUNTAMENTI

Stage per giovani tennisti sui campi di Padriciano

TRIESTE

Questi gli appuntamenti di oggi in Friuli Venezia Giulia
CALCIO Undicesimo Trofeo Digas: dalle 19.30, a Colloredo di Monte Albano, in campo il girone C. Campionato carnico Figc Allievi: alle 19.30 la terz'ultima giornata della fase regolare.

TENNIS Il Camp giovanile si svolge fino a settembre al Tennis Club Triestino (sui campi di Padriciano).



Tennis giovanile al Tct

PALLAMANO Al PalaChiarbola prima squadra della Pallamano Trieste al lavoro in vista della nuova stagione agli ordini del tecnico Pocelj

BASKET Alma Pallacanestro Trieste: prima squadra al lavoro. Gsa Apu Udine: prima squadra in ritiro a Gemona del Friuli. Preparazione: al lavoro le varie squadre regionali. Mostra 20 anni di fotografia del basket a Trieste: prorogata fino a fine agosto l'esposizione del fotografo Francesco Bruni (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 all'Itis).

PALLAVOLO Serie B2 femminile: al via – al PalaMontes - la preparazione dell'Illiria Julivolley Stanzano.

Mancano quattro regate in Svezia al termine del campionato e la Albano con grande regolarità rende sempre più solido il podio

Carolina difende il terzo posto all'Europeo Laser under 21

IL PUNTO

Guido Barella

Dall'Europeo Laser al Mondiale 470 equipaggi triestini in mare dalla Svezia al lago di Bracciano.

EUROPEO LASER U21

Mentre mancano ormai solo più quattro regate alla conclusione, altri due appuntamenti in mare ieri per la flotta dei Laser Radial che partecipano al Campionato europeo under 21 in corso di svolgimento a Bastad in Svezia. E la triestina Carolina Albano (Circolo della Vela Muggia) ha confermato una volta di più la sua straordinaria regolarità di prestazioni confermando, con il terzo posto nell'ultima regata di ieri (dopo aver scartato il piazzamento nella precedente, un sesto) il terzo posto nella classifica mentre davanti a lei è testa a testa polacco-danese. Dunque, è ancora prima la polacca Magdalena Kwarmka con 12 punti (16 lordi; 1, 1, 2, 2, 1, 3, (4), 2) davanti alla danese Anne Munch a 13 punti (20; 3, 5, 1, 1, 1, (7), 1, 1, 1) e appunto a Carolina Albano con 20 punti (26; 2, 2, 3,



Carolina Albano si sta ottimamente comportando in Svezia

4, 2, 4, (6), 3). Quarta si è confermata una volta di più la russa Ekaterina Bereza con 28 punti (35). Insomma, a -4 dalla fine Carolina Albano può davvero adesso sognare anche il podio europeo di categoria.

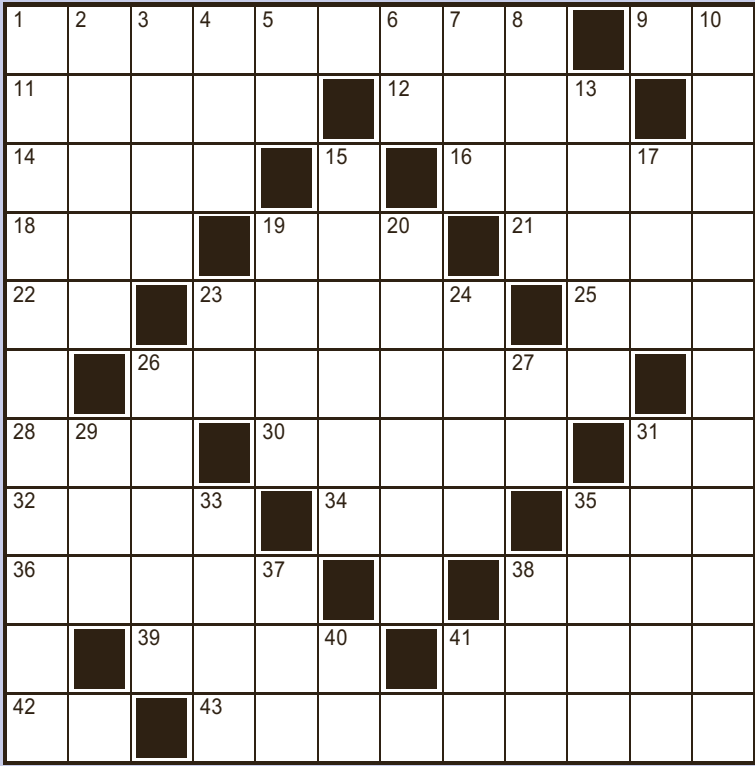
MONDIALE GIOVANILE 470

Intanto, sono iniziate anche le regate del Mondiale Giovanile 470, ospitate sul lago di Bracciano. Già martedì le prime regate per i quasi 200 atleti tra i 17 ed i 23 anni provenienti da 21 nazioni: per loro finora due prove ma si regata fino a sabato e dome-

nica i migliori dieci prenderanno parte all'ultima prova a punteggio doppio, la Medal Race, che incoronerà i Campioni del Mondo Giovanili della classe 470. In lizza anche equipaggi dei circoli del Golfo: Maria Vittoria Marchesini e Cecilia Fedel (SV Barcola e Grignano/CN Sirena) al momento settime (20; 16, 6); Luisa Penso e Anna Pagnini (YC Adriaco) sono invece 24.me (40; 17, 23), e Francesca Russo Cirillo con Alice Linussi (SV Barcola e Grignano) 27.me (50; 21, 29). —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Impallidire al massimo - **9.** Adda e Panaro sono suoi affluenti - **11.** L'eroe figlio di Oileo - **12.** Musica portoghese triste e nostalgica - **14.** Agevolano il pagamento - **16.** Soporifera cantilena - **18.** Che impresa trovarlo in un pagliaio! - **19.** Il mendicante spia dei Proci - **21.** Storicamente era il numero del centravanti - **22.** Come dire a noi - **23.** Virginia, la scrittrice di *Gita al faro* - **25.** Il musqué del pellicciaio - **26.** Americani di Honolulu - **28.** Difetti di poco conto - **30.** Il cantautore di *Cade la neve* - **31.** Articolo e nota - **32.** Il soggetto di sta - **34.** La sposa di Zeus - **35.** Il Roy di Walter Scott - **36.** Un canto sacro - **38.** Costoso... ma anche amato - **39.** Il fiume che bagna Berna - **41.** È detto "tetto del mondo" - **42.** Il Venditti che canta *Buona domenica* (iniz.) - **43.** Ne è ghiotto Eta Beta.

VERTICALI

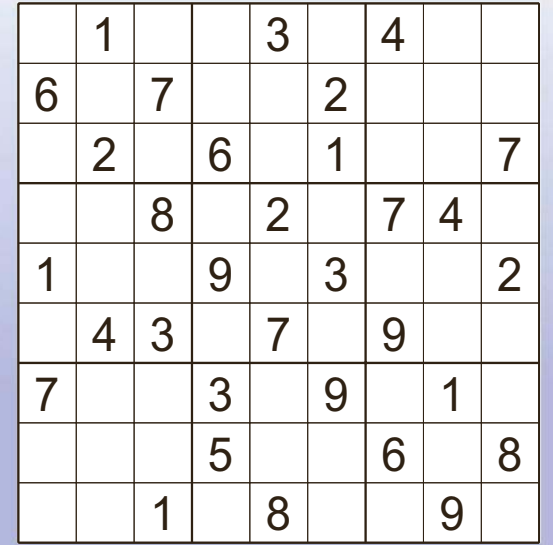
1. Avvolgibile metallico - **2.** Enzo compianto scrittore e giornalista - **3.** Falso dittongo - **4.** Battuta vincente a tennis - **5.** La direzione opposta a SO - **6.** Iniziali di Fogazzaro - **7.** Un epico film di Kurosawa - **8.** Il Paradiso terrestre - **10.** Il motto dei benedettini - **13.** Si citano con gli oneri - **15.** Storica penisola dell'Anatolia - **17.** Il nome della Zanicchi - **19.** Ha per capitale Des Moines - **20.** Ungere, lubrificare - **23.** L'attore-regista Allen (iniz.) - **24.** Grande notorietà - **26.** Città irachena sulle sponde dell'Eufrate - **27.** Una risposta sgradita - **29.** Valle dolomitica - **31.** Il Maazel celebre direttore d'orchestra - **33.** Guida la preghiera nella moschea - **35.** Crescono dai tronchi - **37.** Non la vede l'impaziente - **38.** Un album di Mark Knopfler - **40.** Iniziali di Flaiano - **41.** Panamá nel web.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



Livello ●●○



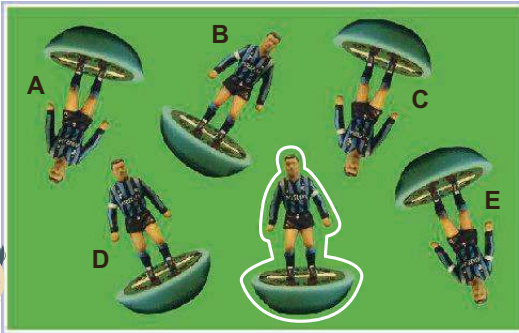
Rebus

Chiave:
4, 7



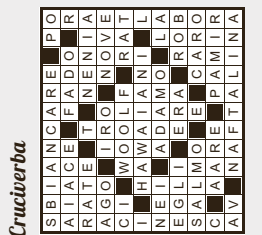
Allo specchio JUNIOR

Se l'immagine contornata viene sia specchiata che ruotata, si ottiene una sola delle altre figure proposte:
Quale?



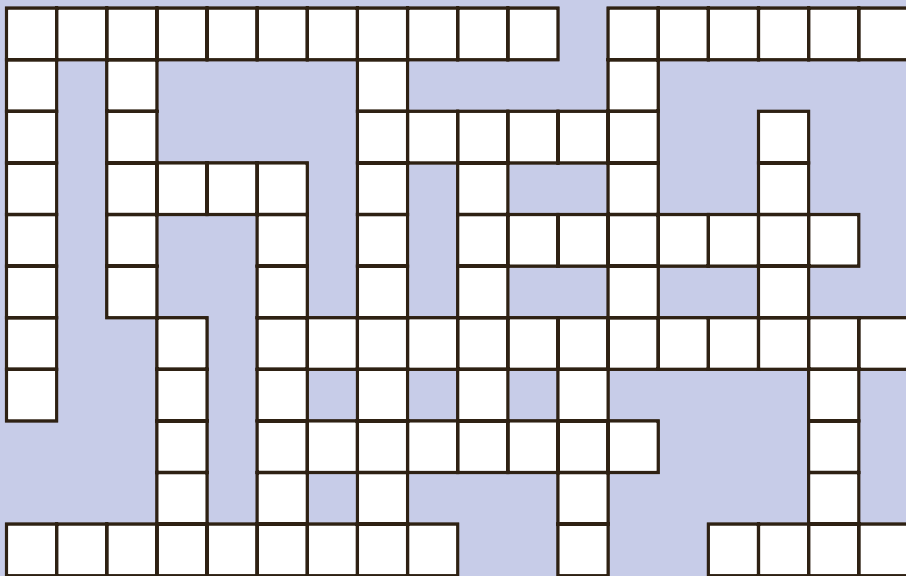
Soluzioni

Rebus
cupola, mento = cupo lamento
Allo specchio
Subuteo B



Kriss Kross - Film americani

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate.



4 LETTERE

DUEL
LÉON

7 LETTERE

AMISTAD
CORSARI

11 LETTERE

GUERRA E PACE
PEARL HARBOR

5 LETTERE

DRIVE
PSYCO
RAMBO
ROCKY

8 LETTERE

GODZILLA
IO E ANNIE
LA MUMMIA
MOBY DICK

13 LETTERE

UNA STORIA
VERA

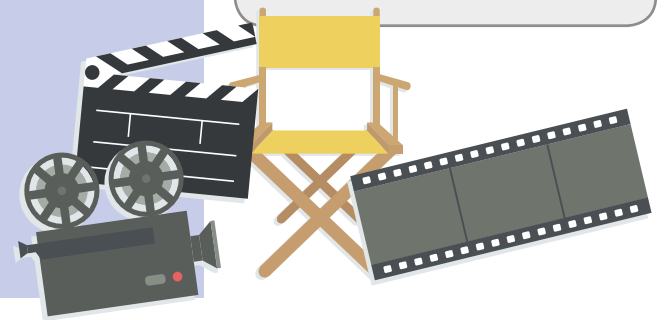
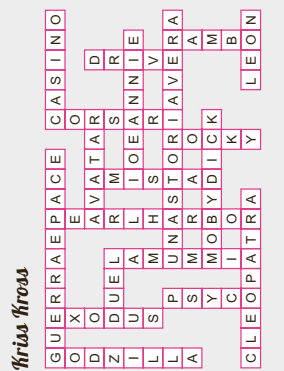
6 LETTERE

AVATAR
CASINÒ
EXODUS

9 LETTERE

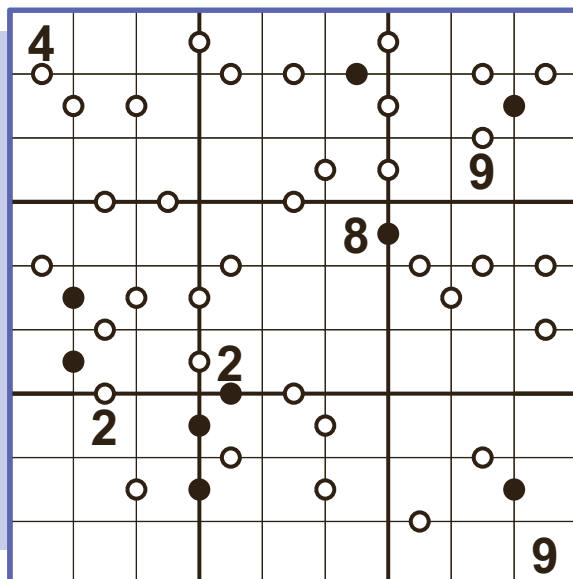
CLEOPATRA

Soluzioni

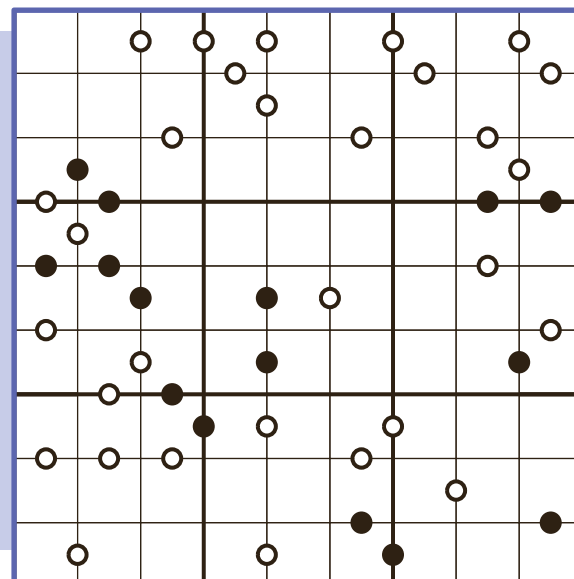


Kropki

Livello ●○○

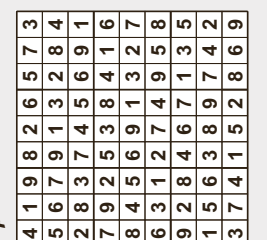
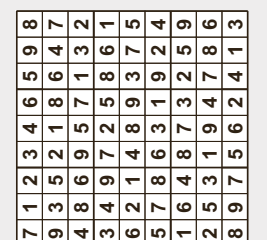


Livello ●●○



Come in un sudoku, riempi la griglia in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione. Inoltre se due caselle vicine sono separate da un pallino nero, devono contenere due numeri uno doppio dell'altro; se sono separate da un pallino bianco, devono contenere due numeri consecutivi; se tra due caselle non ci sono pallini, i numeri non sono né consecutivi né uno doppio dell'altro.
Nota: 1 e 2 possono essere separati sia da un pallino nero che da un pallino bianco.

Soluzioni



Cruciverba

ORIZZONTALI

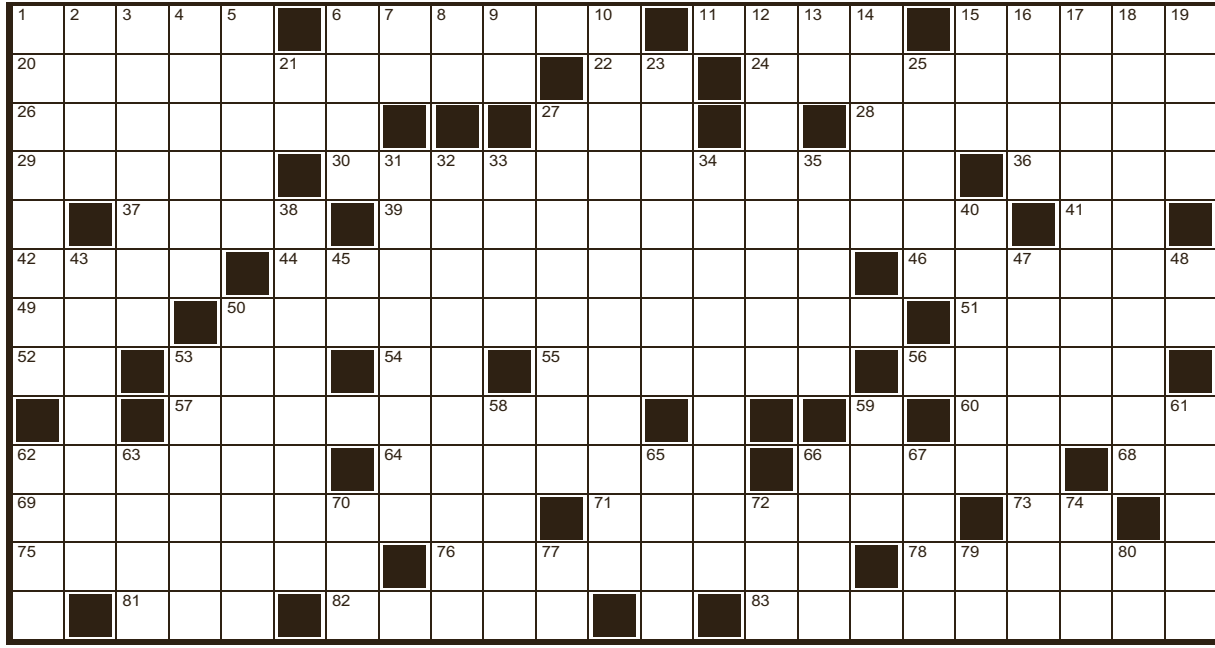
1. L'architetto della moschea di Selim a Edirne
6. La Meryl di Hollywood, protagonista de *Il diavolo veste Prada*
11. Tiene informato il nemico
15. Il bellicoso Bul'ba di Gogol'
20. Roccia calcarea assai usata in edilizia
22. Abbreviazione di idem
24. Rientrare
26. Lo usa il poetastro
27. Risposta categoricamente negativa
28. Un colpo del tennista
29. Gracile, mingherlino
30. Un ordine per il soldato
36. Sette nei prefissi
37. Programma tra i più longevi di Rai 3
39. L'arcipelago con San Domino (5, 7)
41. La Muti attrice (iniz.)
42. Comodità
44. Impresa sportiva condotta a termine senza l'aiuto di altri (2, 9)
46. Serie di fatti memorabili ed eroici
49. Tariffa Igiene Ambientale
50. A buon diritto
51. Il responsabile della tipografia
52. Le vocali in mostra
53. Un tedesco...
54. Di certo sono le prime
55. In Sardegna sul golfo omonimo
56. Bagna Mosul
57. **Il frutto in foto**
60. Lotta libera americana
62. Una combinazione in schedina
64. L'indovino incontrato da Ulisse nel regno dei morti
66. Confina a nord con l'Egitto
68. Frase senza consonanti
69. Giustamente fieri



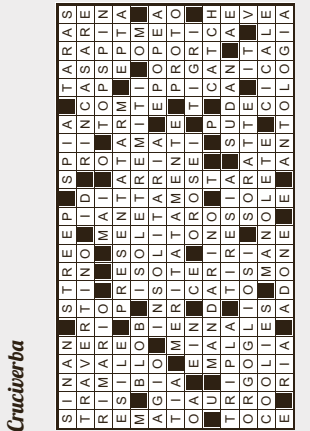
57 ORIZZONTALE

VERTICALI

1. Esausto, sfinito
2. Il fiore del giaggiolo
3. Lo Stato africano con Windhoek
4. Firma di garanzia
5. Era padre di cinquanta ninfe
6. Lo osserva chi si ferma
7. Simbolo del titanio
8. Sigla di Rimini
9. Di peso... pari
10. Film con Val Kilmer
12. Fondamentali nutrienti
13. Due romani
14. Buie spelonche
15. Un nipote di Topolino
16. Tavola da stiro
17. Ksenia, attrice russa
18. È una questione... di matematica!
19. Dominic regista de *L'ultimo dei Templari*
21. Centro di Torino
23. Pianta sempreverde
25. Auguste fondatore del Positivismo
27. Il santo del II secolo, vescovo di Sardi
31. Estremamente ridotto
32. Dottrina per iniziati
33. Unica, singola
34. Bloccare... con le manette
35. Celebre famiglia di liutai cremonesi
38. Quella di Venezia è tra le più seguite
40. Lo sport dell'equitazione
43. Termine spregiativo con cui i turchi indicavano i non musulmani
45. Numero (abbrev.)
47. Il personale di una ditta
48. Diverse per tatto
50. Dolore muscolare
53. Squadra toscana di calcio, tornata in Serie A
58. Golfo della Nuova Guinea
59. Contratto a premio in borsa
71. Rilievo del Lazio a nord di Roma
73. L'Italia nei domini Internet
75. Lavoratori indigeni delle colonie asiatiche
76. Fu un famoso torero spagnolo
78. Friniscono col caldo
81. Lo è la sorte avversa
82. Il più bello della mitologia
83. Raccolta di scritti selezionati di uno o più autori.



Soluzioni



Ruvip

La fotografia di un vip è stata rimescolata; anche le lettere del suo nome e cognome sono state rimischiate, ottenendo la frase

NOTA: BRAVO, SERIO!

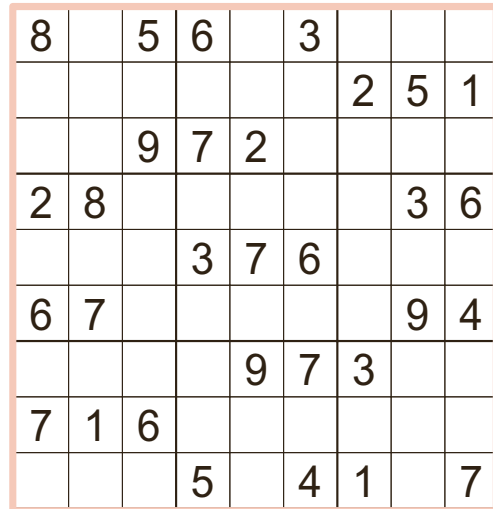
Di chi si tratta?



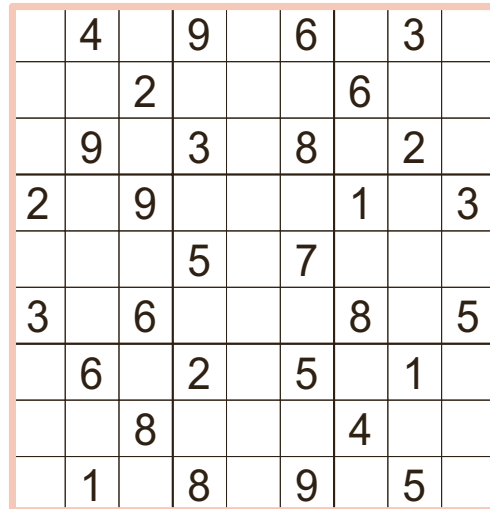
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○○



Livello ●●○○



Soluzioni

8	4	5	9	2	6	7	3	1
7	3	2	4	5	1	6	8	9
6	9	1	3	7	8	5	2	4
2	5	9	6	8	4	1	7	3
1	8	4	5	3	7	9	6	2
3	7	6	1	9	2	8	4	5
4	5	2	8	1	5	9	4	6
5	2	8	7	1	3	4	9	6
9	3	8	5	6	4	1	2	7

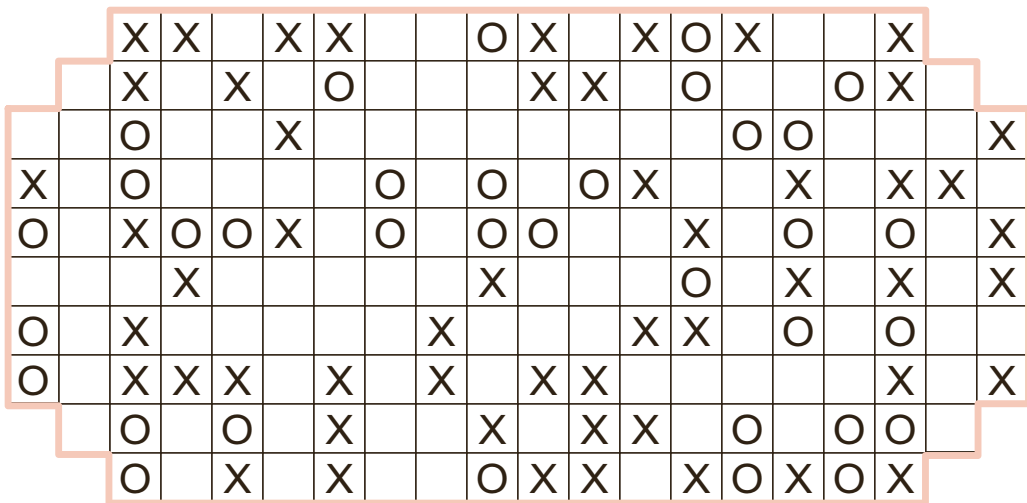
Sudoku

Ruvip

Roberto Saviano

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



Catene

Completa le catene con passaggi di parole tra loro collegate per relazioni di tipo linguistico, associazioni, analogia...

ANCORA

N__E

ALBERO

AZ__R__O

TELEFONO

O__U__TO

POSTO

S__E

RAGGI

U__

VOLPE

COMPITI

V__A__ZE

VILLAGGIO

S____O

FEBBRE

C_V____O

RAZZA

U____A

PIRAMIDE

A__M__T__E

DISCOUNT

Soluzioni

Catena 1

Ancora - Nave - Albero - Azzurro - Telefono - Occupato - Posto - Sole - Raggi - Uva - Volpe.

Catena 2

Compiti - Vacanze - Villaggio - Sabato - Febbre - Cavallo - Razza - Umami - Piramide - Alimentare - Discount.

Mai quattro

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Apple Tree Yard - In un vicolo cieco
RAI 3, ORE 21.15
Yvonne (**Emily Watson**) è una rinomata scienziata. Sposata, madre di due figli ormai grandi, un giorno, in una caffetteria, viene avvicinata da un uomo che le propone di accompagnarla in una visita. È l'inizio di un incubo.



Don Matteo 10
RAI 1, ORE 21.25
Il parto di Lia è alle porte e Cecchini (**Nino Frassica**) non vuole trovarsi impreparato. Intanto, i carabinieri indagano su un uomo senza memoria, potenziale omicida.



Rosewood
RAI 2, ORE 21.25
Una morte misteriosa, avvenuta in un edificio vuoto, porta Rosie e Villa (**Jaina Lee Ortiz**) a indagare nella cerchia di un ex baby star che stava progettando un ritorno sulle scene.



Il prescelto
RETE 4, ORE 21.30
Uno sceriffo (**Nicolas Cage**) investiga sulla scomparsa della figlia di una sua ex. L'indagine assume caratteristiche inquietanti fino a coinvolgere comunità neo pagane.



Sacrificio d'amore
CANALE 5, ORE 21.30
Il tribunale di guerra decreta il suo verdetto: Corrado è salvo, mentre Brando sarà fucilato. Silvia (**Francesca Valtorta**), intanto, corre dall'uomo che ama.

OSTERIA DE SCARPON

cucina di pesce
TRIESTE - Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

RAI 1	RAI 1	RAI 2	RAI 2	RAI 3	RAI 3	RETE 4	RETE 4	CANALE 5	CANALE 5	ITALIA 1	ITALIA 1	LA 7	LA 7	TV8	TV8
6.00 RaiNews24 7.00 Tg1 7.10 Unomattina Estate Attualità 10.00 Tg1 10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv 11.20 Tg1 11.25 Don Matteo 9 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv 16.15 Tg1 16.25 Tg1 Economia Rubrica 16.35 La vita in diretta Estate Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti 21.25 Don Matteo 10 Serie Tv 23.40 Tg1 - 60 Secondi 23.45 Codice - La vita è digitale Rubrica 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Sottovoce Attualità 2.10 Severino Cortometraggio 2.25 Internet Film drammatico ('15) 4.15 Da Da Da Videoframmenti		6.00 Il nostro amico Charly 7.25 Il nostro amico Kalle 8.55 Summer Voyager Rubrica 9.45 Tg2 - Vintage Dossier Attualità 10.30 Tg2 Flash 10.35 Un ciclone in convento 11.20 Quando chiama il cuore 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Estate con Costume 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Non toccate mia figlia Film thriller ('13) 15.35 Squadra speciale Cobra 11 17.10 Gli specialisti Serie Tv 18.05 Tg2 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.30 Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Papà a tempo pieno 21.25 Rosewood Serie Tv 23.50 Be Quiet Talent Show 0.40 Closed Circuit Film ('13) 1.25 Atletica leggera: 4a giornata Campionati Europei Paralimpici 2018		6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico 6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale 8.00 Agora estate Attualità 10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica 11.20 Ritratti Documenti 12.00 Tg3 12.15 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione 14.20 Tg3 15.00 La signora del West 15.45 FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie 17.30 Geo Magazine Doc. 19.00 Tg3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 Voxpopuli Attualità 20.55 Caro marziano Reportage 21.15 Apple Tree Yard - In un vicolo cieco Miniserie 23.15 Tg Regione 23.20 Tg3 Linea notte estate Attualità 23.55 Doc 3 Reportage 0.50 Gli speciali di Rai Scuola		7.30 Due mafiosi nel Far West Film comico ('64) 9.40 Carabinieri 3 Miniserie 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Parola di Pollice verde 13.00 Un detective in corsia Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 16.50 Il medico e lo stregone Film commedia ('57) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.30 Il prescelto Film horror ('06) 23.35 L'esorcista Film horror ('73) 2.05 Tg4 Night News 2.40 Colletti bianchi Miniserie 4.50 Terzo canale Avventura a Montecarlo Film musicale ('70)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Le grandi migrazioni della natura Doc. 9.50 Un ciclone in famiglia 2 Miniserie 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum estate Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 15.35 Le ali della vita Miniserie 16.30 Inga Lindstrom Ritorno a casa (1ª Tv) Film Tv drammatico ('16) 18.45 Il segreto Telenovela 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Estate Show 21.30 Sacrificio d'amore Serie Tv 23.45 Speciale Tg5 Attualità 1.10 Tg5 Notte 1.45 Paperissima Sprint Estate Show 2.10 Sei forte maestro Serie Tv 5.15 Tg5		6.50 Chuck Serie Tv 7.40 Tazmania Cartoni 8.10 Holly e Benji Forever Cartoni 9.00 Dragon Ball Super Cartoni 9.25 Supergirl Serie Tv 10.25 Arrow Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 I Griffin Cartoni 15.00 American Dad Cartoni 15.30 Bugs Bunny Cartoni 15.40 Anger Management Sitcom 16.40 L'uomo di casa Sitcom 17.35 Friends Sitcom 18.10 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 21.20 Battiti Live Musicale 0.20 Street Food Battle Cooking Show 1.30 Dexter Serie Tv 2.25 Studio Aperto-La giornata 2.40 Sport Mediaset Rubrica 3.20 L'isola del tesoro Cartoni		6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità L'aria che tira estate 11.00 Attualità 13.30 Tg La7 14.00 Rappresaglia Film drammatico ('73) 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 In Onda Attualità 23.15 Propaganda DOC Attualità 0.20 Tg La7 0.30 L'aria che tira estate Attualità 2.50 Omnibus dibattito Attualità 4.30 Coffee Break Attualità 5.40 Uozzap Videoframmenti		13.30 Best Bakery Talent Show 14.15 Lo stalker della finestra di fronte Film thriller ('16) 16.00 L'uomo dei miei sogni Film Tv sentimentale ('14) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.45 Cucine da incubo Real Tv 19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 21.30 Un momento di follia Film commedia ('15) 23.30 Le età di Lulu Film erotico ('90)	
20	20	RAI 4	RAI 4	IRIS	IRIS	RAI 5	RAI 5	RAI MOVIE	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	RAI PREMIUM	CIELO	CIELO	PARAMOUNT	PARAMOUNT
7.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv 9.10 Covert Affairs Serie Tv 10.50 Royal Pains Serie Tv 12.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 14.15 Dr. House - Medical Division Serie Tv 15.55 Royal Pains Serie Tv 17.35 Covert Affairs Serie Tv 19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.00 Ticker Film azione ('01) 22.55 The 100 Serie Tv 23.45 Drive Angry Film azione ('11)		8.30 C'era una volta Serie Tv 10.00 Devious Maids Serie Tv 11.30 Scandal Serie Tv 13.00 Criminal Minds Serie Tv 14.30 X-Files Serie Tv 16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv 17.30 C'era una volta Serie Tv 19.00 Devious Maids Serie Tv 20.30 Cold Case Serie Tv 21.15 The Americans Serie Tv 22.55 Accerchiato Film azione ('93) 0.35 Criminal Minds Serie Tv		9.05 Flags of Our Fathers Film guerra ('06) 11.40 La bellezza di Ippolita Film commedia ('62) 13.30 Roma violenta Film ('75) 15.15 Il bello, il brutto, il cretino Film comico ('67) 17.05 Strogoff Film avv. ('70) 19.15 Supercar Serie Tv 20.05 A-Team Serie Tv 21.00 Basic Film thriller ('03) 23.10 I tre giorni del Condor Film spionaggio ('75) 1.25 Lobagge Show		17.50 Oikumene Rubrica 18.20 Rai News - Giorno 18.25 Il genio dimenticato dell'arte inglese Rubrica 19.25 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica 20.20 I tesori dell'Antica Grecia Documenti 21.15 Bernstein - Wonderful Town Musicale 22.50 Bernstein - Reflections Documenti 23.45 Cara mamma, con amore, Cher Documenti		10.45 L'uomo della valle Film western ('58) 12.00 Il vento e il leone Film avventura ('75) 14.05 Elser Film dramm. ('15) 16.00 Vera Cruz Film ('54) 17.40 Sballato gasato completamente fuso Film ('82) 19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv 21.10 Ti sposo ma non troppo Film commedia ('14) 22.50 Viaggio sola Film drammatico ('13)		8.10 Incantesimo 2 Soap Opera 10.00 Il commissario Rex Serie Tv 11.50 Tutto può succedere 2 Serie Tv 13.50 La squadra Serie Tv 15.35 Una grande famiglia Serie Tv 17.30 La ladra Miniserie 19.25 Il segreto dell'acqua Miniserie 21.20 Katie Fforde Verità dal passato Film Tv drammatico ('16) 23.10 Grand Hotel Miniserie		12.45 Junior MasterChef USA 13.45 MasterChef Italia 4 16.15 Fratelli in affari DocuReality 17.15 Tiny House DocuReality 18.30 La seconda casa non si scorda mal Real Tv Affari al buio - Texas Doc. 19.15 Affari di famiglia 21.15 The Millionaire Tour Film azione ('12) 23.00 Graffiante desiderio Film erotico ('93) 0.45 L'amant magnifique Film sentimentale ('86)		9.30 La tata Sitcom 10.30 La casa nella prateria Serie Tv 14.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 16.00 Gourmet Detective: delitto al dente Film giallo ('16) 17.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Tutto in famiglia Sitcom 20.10 La tata Sitcom 21.10 Prima e dopo Film drammatico ('96) 23.00 Wrong Man: Colpevole o Innocente? DocuReality	
TV2000	TV2000	LA7 D	LA7 D	LA 5	LA 5	REAL TIME	REAL TIME	GIALLO	GIALLO	TOP CRIME	TOP CRIME	DMAX	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	RADIO RAI PER IL FVG
15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Stellina Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.45 Soul Talk Show 21.15 Dustbin Baby Film drammatico ('08) 22.45 Meeting di Rimini Rubrica 23.30 Il grande Gatsby Film drammatico ('49)		6.10 The Dr. Oz Show 9.35 I menù di Benedetta Cooking Show 11.40 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 Cuochi e fiamme Game Show 19.25 I menù di Benedetta Cooking Show 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 1.15 La Mala EducaXXion Talk Show		11.45 Il segreto Telenovela 12.55 La sposa più bella Real Tv 14.00 The Vampire Diaries Serie Tv 15.55 Una mamma per amica Serie Tv 17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv 18.40 La sposa più bella Real Tv 19.40 Uomini e donne 21.10 The Truth about Charlie Film commedia ('02) 23.15 Maternal Obsession Film Tv thriller ('08)		6.00 Chi diavolo ho sposato? Real Tv 8.50 Minicase Doc. 10.55 Spie al ristorante Real Tv 13.25 Camionisti in trattoria Real Tv 16.05 Abito da sposa cercasi Real Tv 20.15 Take Me Out Dating Show 21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality 23.05 Dr. Pimple Popper: La dottoressa schiacciabrufoi Real Tv		7.25 Sulle orme dell'assassino Real Crime 8.25 Lie to Me Serie Tv 12.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.50 Law & Order Serie Tv 17.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv 19.35 Law & Order Serie Tv 20.30 Law & Order Serie Tv 22.20 Rebecca Martinsson Serie Tv 0.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		8.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 10.05 Bones Serie Tv 12.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.55 The Mentalist Serie Tv 15.45 Bones Serie Tv 17.35 Colombo Serie Tv 19.15 The Mentalist Serie Tv 21.10 The Mentalist Serie Tv 22.00 The Mentalist Serie Tv 22.50 Major Crimes Serie Tv 0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		8.15 Affari a tutti i costi Real Tv 10.05 Orrore da gustare: U.S.A. Real Tv 11.00 Cucine da incubo USA 12.45 Banco dei pugni Doc. 15.05 Wild Frank Australia DocuReality 16.00 Dual Survival Real Tv 17.50 Oro degli abissi DocuReality 19.35 Nudi e crudi Real Tv 21.25 Ultima fermata: officina DocuReality 22.20 Per amore...del motore DocuReality		7.18: Gr Fvg; alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: L'immaginazione alla radio: Programmi Italiani di TV Radio Capodistria; 11.19: Le cose, le case; dialogo semiserio fra il conduttore della trasmissione ed una "casalinga disperata"; 11.55: Basaglia Live: la musica che ha contribuito ad aprire il manicomio; 12.30: Gr Fvg; 14: Il pomeriggio di Radio Rai Fvg; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr Fvg; 16: Sconfimenti: ospite Giorgio Rosso Cicogna sul libro "Oltre Trieste". A seguire, la rubrica "Se telefonando" si occuperà del pronto intervento all'Università di Trieste in compagnia dell'ingegner Giorgio Scipio, capo dell'Ufficio impianti della stessa Università. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - in studio Romeo Grebensek; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno: Mio nonno è rimasto in Tirolo - di Dorica Makuc; 11: Studio O estivo; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; 13.20: Musica locale; Music box; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Music box; 17.30: Libro aperto: Zora Tavcar; Il falò della vita - 17 a pt; Music box; 18: Magazine musicale; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.	

RADIO	SKY-PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1 18.05 Radio1 Musica - Tornando a casa 19.30 Zapping Radio 1 21.00 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Musica 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	SKY CINEMA 21.15 Kingsman: Secret service Film Sky Cinema Uno Non si ruba a casa dei ladri Film Sky Cinema Hits Ladri per caso Film Sky Cinema Comedy Soul Surfer Film Sky Cinema Family PREMIUM CINEMA 21.15 Le belve Film Cinema 21.15 Matrimonio a Parigi Film Cinema Comedy 21.15 Lake Placid Film Cinema Energy La migliore offerta Film Cinema Emotion	TELEQUATTRO 06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Svegilia Trieste! 12.30 Borgo Italia - documentario 13.05 Italia economia e prometeo 13.20 Il notiziario 13.40 Gorizia 7 14.00 Documentario: La Fortezza del Veronese 17.00 Borgo Italia - documentario 17.40 Il notiziario - meridiano - r 18.00 Trieste in diretta 19.00 Studio Telequattro - live 19.30 Il notiziario 20.05 Rotocalco AdnKronos 20.30 Il notiziario 21.00 Film: Inchiesta pericolosa 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Studio Telequattro - r 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Studio Telequattro 03.00 Unopuntzero
RADIO 2 16.00 Pandora 18.00 Commessi viaggiatori 20.05 Decanter 21.00 Sere d'estate 24.00 Rock and Roll Circus 1.00 Musical Box	SKY UNO 14.50 Vita da milionari 16.45 Italia's Got Talent 18.00 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show 18.50 MasterChef Italia 7 20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv 22.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate PREMIUM ACTION 16.25 Legends of Tomorrow Serie Tv 17.10 Chicago Fire Serie Tv 18.00 The Originals Serie Tv 18.50 Supernatural Serie Tv 19.35 The Flash Serie Tv 20.25 Revolution Serie Tv 21.15 Childhood's End Miniserie 23.00 Blood Drive Serie Tv 23.55 Fringe Serie Tv	CAPODISTRIA 14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G. 14.20 Pop news tv 14.25 Tech princess 14.30 Salve 15.00 Rapotez. Un caso italiano 16.00 Slovenia magazine 16.30 Bellitalia 17.00 Istria e... dintorni estate 17.25 Itinerari collezione 18.00 Progr. in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 L'universo e... 20.00 I turisti km 0 alla scoperta del Trentino 20.15 City folk 20.45 Artevisione magazine 21.15 L'unità tra Venezia e l'Istria 22.05 Tuttoggi l'edizione 22.20 Pop news tv 22.25 Tech princess 22.30 Programma in lingua slovena
RADIO 3 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 21.00 Festival dei Festival. Rossini Opera Festival 22.30 Festival dei Festival - Musiche di Glinka, Kodaly	M20 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution	

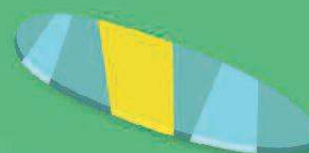


SPENSIE-RATA



La mini rata dalla breve durata

Anche ad **Agosto**, potrai acquistare l'auto che hai sempre desiderato con un **piccolo anticipo** e **23 minirate**...e dopo due anni puoi scegliere se **restituirla, cambiarla o rifinanziarla**.
Vai su **debona.it** e scopri tutte le offerte della "Estate Spensie-Rata" De Bona Motors.



Fiat Panda

Pop 1.2 benz

99€/mese

Prezzo 6.900€ Anticipo 1.250€
Durata 24 mesi - VFG 4.165€
TAN 4,95% - TAEG 9%



Lancia Ypsilon

Silver 1.2 benz

119€/mese

Prezzo 8.850€ Anticipo 2.000€
Durata 24 mesi - VFG 5.005€
TAN 4,95% - TAEG 8,3%



Fiat 500

Pop 1.2 benz

129€/mese

Prezzo 10.400€ Anticipo 3.000€
Durata 24 mesi - VFG 5.425€
TAN 4,95% - TAEG 8,02%



Jeep Renegade

1.6 benz 110cv E-Torq

199€/mese

Prezzo 16.400€ Anticipo 4.725€
Durata 24 mesi - VFG 8.832€
TAN 4,95% - TAEG 6,89%



Jeep Compass

1.6 120cv Multijet

249€/mese

Prezzo 22.500€ Anticipo 7.800€
Durata 24 mesi - VFG 10.500€
TAN 4,95% - TAEG 6,47%

DE BONA

MOTORS

Belluno

Via Tiziano Vecellio 85/91
Tel. 0437 9333

Susegana

Via Conegliano 75
Tel. 0438 6800

Feltre

Via Cavalieri di V.Veneto 8/F
Tel. 0439 305670

Gorizia

Via Terza Armata 131
Tel. 0481 20988

Trieste

Via Flavia 120
Tel. 040 9858200

*VFG: Valore Futuro Garantito. Esempio di finanziamento: Jeep renegade da 16.400€, anticipo 4.725,00€, 23 minirate da 199,00€ maxirata finale da 8.382,50€.

I prezzi sono validi a fronte di adesione al finanziamento. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Promozione valida su uno stock limitato di vetture, scade il 31 Agosto. Consumi ed emissioni: Panda Pop 1.2 benz Urbano 7,1 Extraurbano 4,8 Misto 5,6 Co2 133g - 500 Pop 1.2 benz Urbano 6,4 Extraurbano 4,3 Misto 5,1 Co2 135g - Lancia Ypsilon 1.2 benz Urbano 7,5 Extraurbano 5,0 Misto 5,9 Co2 139g - Jeep Renegade 1.6 benz Urbano 7,8 Extraurbano 5,0 Misto 6,0 Co2 141g - Jeep Compass 1.6 diesel Urbano 7,8 Extraurbano 5,0 Misto 6,0 Co2 141g